



RELAZIONE PROGRAMMA 2023 / 2024

www.fss.bz.it



Federazione
per il Sociale e la Sanità ETS

Relazione 2023 e Programma 2024 della Federazione per il Sociale e la Sanità ETS

La Federazione per il Sociale e la Sanità ETS	3
Dati chiave sulla Federazione	4
Attività generali e funzioni	6
I. Potenziamento delle organizzazioni socie	6
II. Lavoro di lobby per le politiche sociali e sanitarie: dire la propria e co-decidere	8
III. Informazione, Formazione e Ricerca	14
Principali attività nel 2023	16
Attività e risultati	16
Principali punti in programma nel 2024	22
Attività	22
Risultati attesi	23
Calendario attività	25
Direzione e Servizi della Federazione	27
1. Direzione	27
2. Servizio Supporto e gestione	28
1. Servizi di pubbliche relazioni	28
2. Aiuti organizzativi	30
3. Finanza, tenuta di contabilità e diritto amministrativo	31
4. Sicurezza sul Lavoro	33
5. Tutela dei dati	34
6. Area di lavoro fornitori di servizi no profit	35
3. Casa per il Sociale e la Sanità	37
4. Ambito di lavoro: Inclusione	40
5. Ambito di lavoro: Famiglia – Sociale & Sanità	44
6. Servizio per le Associazioni di Pazienti	46
7. Servizio per il Volontariato	54
8. Servizio per Gruppi di auto aiuto	60
9. Ufficio Donazioni Sicure®	69

Impressum:

Federazione per il Sociale e la Sanità ETS, Bolzano - via dott Streiter 4
Telefono: 0471 1886236, sito web: www.fss.bz.it, mail: info@fss.bz.it
Redazione: Georg Leimstädtner in collaborazione con il team e i servizi

La Federazione per il Sociale e la Sanità ETS

Dopo un anno ricco di eventi e in vista di un 2024 altrettanto coinvolgente, siamo lieti di poter presentare questa relazione sulle attività della Federazione per il Sociale e la Sanità, che vuole essere anche un programma per il lavoro futuro.

In qualità di Federazione che riunisce una molteplicità di organizzazioni no profit, tutte attive nel settore socio-sanitario, e come organizzazione partner di numerose altre istituzioni del Terzo Settore, della politica e del settore pubblico, di istituzioni ed enti educativi e di altre organizzazioni di rappresentanza socio-politica, è importante per noi fornire una panoramica della complessità del nostro lavoro e invitare tutti alla collaborazione.

Saremmo lieti se vi prendeste il tempo di dare un'occhiata a questo testo, se ci inviaste dei feedback o suggerimenti e se ci fossero ulteriori opportunità, grazie ad un dialogo costante e all'unione delle forze, di impegnarsi per il bene di tutte le persone che devono affrontare sfide. Per la Federazione gli ambiti „sociale“ e „salute“ rappresentano un bene comune che è essenziale per il funzionamento di una comunità - e deve essere perseguito da tutti. Per questo riteniamo che il nostro compito sia quello di riconoscere le situazioni problematiche e i bisogni dei gruppi di persone fragili, di potenziare le organizzazioni no profit del settore fornendo informazioni, consulenza, lavoro di rappresentanza e servizi pratici e di incoraggiare costantemente la società ad assumere un atteggiamento empatico e di solidarietà.

Nella vita di ognuno ci sono momenti in cui si dipende dall'aiuto degli altri - e tutti dovrebbero contribuire a far sì che nessuno rimanga solo o venga penalizzato.

L'anno 2023, con le celebrazioni del 30° anniversario, è stato caratterizzato da uno sguardo retrospettivo ed analitico, ma - a causa della riforma del Terzo Settore - è stato anche un momento di nuovi inizi che hanno richiesto molto alle associazioni. I temi centrali sono rimasti lo sviluppo del volontariato, il sostegno alle attività di auto aiuto, il rispetto dei diritti delle persone con disabilità e dei pazienti con malattie croniche, nonché una coesistenza equilibrata delle forze sociali.

Anche il nuovo anno di lavoro 2024 parte da queste priorità. Finalmente sembra che anche le risorse finanziarie della Federazione siano assicurate a lungo termine. I requisiti della „Co-Progettazione“ dovrebbero finalmente essere implementati per una più coerente divisione del lavoro tra le amministrazioni pubbliche ed il Terzo Settore, dovrebbe essere sviluppata una collaborazione costruttiva con la Giunta Provinciale di nuova nomina e dovrebbero essere utilizzate nuove risorse per implementare la gestione della futura Casa del Sociale e Sanità nonché il lavoro tematico su argomenti come la lotta alla povertà e il portale delle organizzazioni no profit e di volontariato.

Soprattutto, però, si tratta di trovare il comune denominatore per obiettivi condivisi e poi di lavorare con tutte le forze e con la massima professionalità per realizzare queste mete. Noi ci siamo –partecipate anche voi!

Bolzano, gennaio 2024

Wolfgang Obwexer, Presidente Roberta Rigamonti, Vicepresidente Georg Leimstädtner, Direttore

Cogliamo l'occasione per ringraziare per aver finanziato e sostenuto le attività della Federazione per il Sociale e la Sanità nel 2023 e 2024:

Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione Presidenza, Assessorato agli Affari Sociali e Assessorato alla Sanità, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, fornitore di servizi energetici Alperia, Comune di Merano, tutte le organizzazioni aderenti, tutti coloro che hanno devoluto il 5 per mille nella loro dichiarazione dei redditi e tutti coloro che hanno contribuito con donazioni.

**Relazioni approfondite sulle attività generali e sul lavoro dei Servizi
si possono trovare su: www.fss.bz.it/doc_2023-2024.html**

Dati chiave sulla Federazione

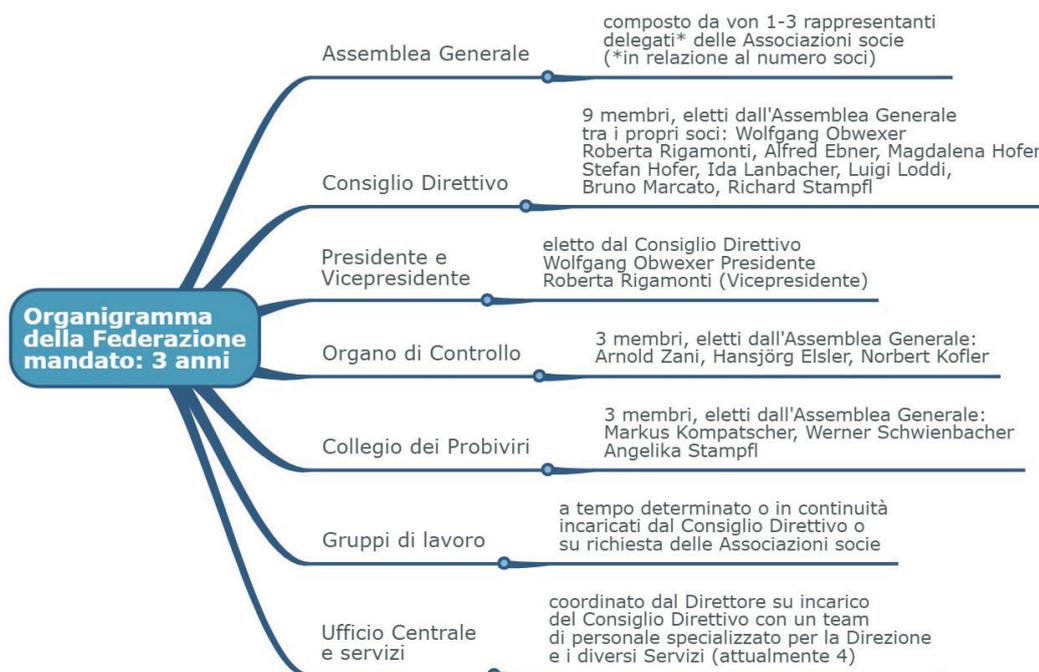
Alla fine del 2023, 59 organizzazioni socie costituiscono la Federazione. Fondata nel 1993, è stata registrata come organizzazione di volontariato nel 1999 e come associazione con personalità giuridica di diritto privato nel 2006. Il 7 novembre 2022, la Federazione è stata ufficialmente registrata nel nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS. Poiché meno di due terzi delle organizzazioni socie sono attualmente iscritte nella sezione RUNTS per le organizzazioni di volontariato, non è stato più possibile per la Federazione rimanere iscritta nella medesima sezione. Il 4 dicembre 2023 è stata quindi convocata un'assemblea generale straordinaria per modificare lo statuto. In questo modo è stato modificato anche l'acronimo: ETS per „Ente del Terzo Settore“.

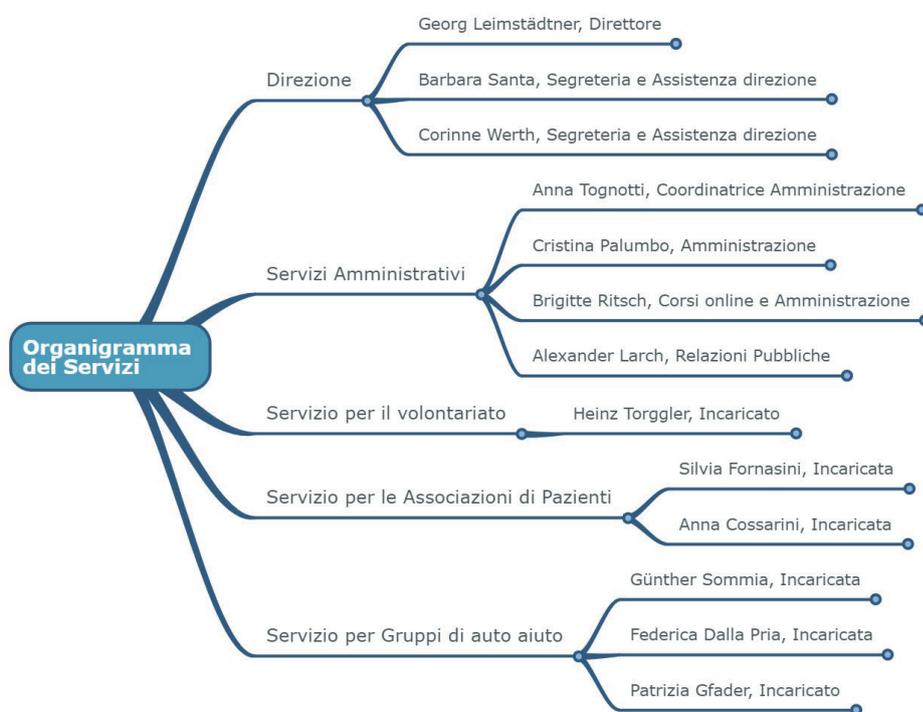
Le principali aree tematiche del lavoro della Federazione:

- Situazioni di bisogno sociale: scambio, partecipazione, informazione, assistenza e servizi
- Bisogni legati alla salute: bisogni e diritti, organizzazione e partecipazione, standard
- Responsabilità personale, auto aiuto e impegno civico: rafforzamento dell'empowerment
- Garantire a tutti un'istruzione, un lavoro, un alloggio, un sostegno alla famiglia e una comunità adeguati
- Amministrazione pubblica orientata al cittadino e di facile accesso
- Assunzione di responsabilità, solidarietà, volontariato e donazioni

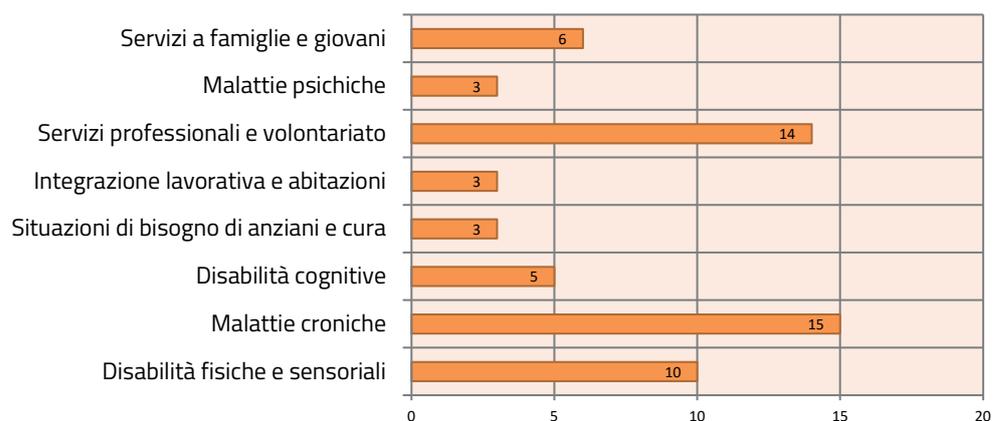
Per svolgere le attività, la Federazione coordina le iniziative e i progetti comuni delle organizzazioni socie e di altri partner, organizza varie forme di lobby che coinvolgono diversi interessi e fornisce vari servizi specialistici per informare, fornire consulenza e rafforzare le organizzazioni aderenti.

Le organizzazioni socie sono attive principalmente nel settore sociale o sanitario o in entrambi i settori. Tuttavia, ci sono sempre intrecci con altre aree tematiche come l'istruzione, il tempo libero, il lavoro, la casa, la famiglia e la partecipazione.





Attività prevalenti delle Organizzazioni socie (31.12.23: 59)



Attività generali e funzioni

I Potenziamento delle organizzazioni socie

Il Direttivo e il team della Federazione per il Sociale e la Sanità, secondo lo Statuto, si impegnano a mettere in rete le organizzazioni socie tra loro e con altre istituzioni, ad accompagnarle, ad alleggerirle da compiti burocratici, a rafforzarle nel loro lavoro e a sostenerle nel loro ulteriore sviluppo, al fine di garantirne il futuro e il rinnovamento, di rafforzarne il peso sociale, di renderle visibili e di dar loro maggiore voce.

Contatto e riferimento per il lavoro no profit nel settore sociale e sanitario

Vivere con una disabilità, una malattia cronica o mentale o con altre particolari sfide sociali richiede particolare energia, competenze e conoscenze per ricevere aiuto nella vita quotidiana. Le organizzazioni pubbliche e private offrono supporto e orientamento. Chiunque abbia bisogno di tali servizi, voglia organizzarsi come gruppo o associazione, come collaboratore di un'organizzazione sia alla ricerca di consigli e aiuto o voglia creare reti, troverà delle esperte persone di riferimento nella Federazione.

Responsabili e personale delle organizzazioni socie ricevono:

- informazioni sulle basi giuridiche per il lavoro delle organizzazioni no profit
- consigli pratici e organizzativi sul lavoro quotidiano e sul lavoro a progetto
- informazioni, consulenze professionali e prestazioni specifiche per la gestione associativa
- informazioni su altre organizzazioni e possibili partner di rete per progetti
- piattaforme per la rappresentanza d'interessi, per azioni collettive e per cooperazioni

Persone private ricevono informazioni su:

- lavoro e offerte delle organizzazioni socie e dei gruppi di auto aiuto in Alto Adige
- su autorità pubbliche competenti e su prestatori di servizi in Alto Adige
- prerequisiti e condizioni generali per costituire nuovi gruppi e associazioni
- possibilità di volontariato e di sostegno tramite donazioni per questo settore
- informazioni sui temi trattati dalla Direzione e dai Servizi della Federazione

Funzionari della politica, autorità pubbliche e altre organizzazioni ricevono dalla Federazione:

- una rappresentanza comune delle organizzazioni no profit del settore sociale e sanitario
- valutazioni e prese di posizione su progetti legislativi, regolamenti e interventi nel campo socio-sanitario e in questioni relative alla collettività
- informazioni su iniziative, organizzazioni e reti nel campo socio-sanitario, nonché su piani e progetti (es. ammissibilità a finanziamenti o donazioni)
- raccolta di domande, aspettative e suggerimenti da parte delle organizzazioni di settore
- rappresentanza interorganizzativa in Consulte e Commissioni

Lavoro sui fondamenti legislativi per le persone interessate e per le organizzazioni del settore

Legislazione sociale e Piano Sociale Provinciale

- Partecipazione attiva alla Consulta per il Sociale, alle Consulte dei Distretti e collaborazione con i Servizi Sociali delle Comunità Comprensoriali e dei Comuni.
- Contribuire alla definizione del Piano Sociale Provinciale, dei Piani di settore, dei regolamenti di attuazione e dei requisiti di finanziamento.

- Monitoraggio e partecipazione nell'attuazione dei progetti del PNRR ambito sociale (Recovery Fonds)
- Interventi per la non autosufficienza: ulteriore sviluppo e garanzia di una più attenta attuazione tarata sui bisogni
- Attuazione di tutte le misure della legge sull'inclusione e sulla mobilità priva di barriere architettoniche
- Altri temi: Piano di lotta alla povertà, Piano contro la carenza di lavoratori qualificati, Piano di contrasto alle difficoltà derivanti dalla pandemia per i clienti dei Servizi Sociali e le loro famiglie, rafforzamento dell'autodeterminazione, della resilienza e della cooperazione

Piano Sanitario Provinciale, Piani di settore e sistema di contribuzione

- Convocazione di Consulte di pazienti sulla politica sanitaria a livello provinciale e come partner di progettazione per i Servizi Sanitari territoriali dell'Azienda Sanitaria
- Revisione del Piano Sanitario e implementazione e adattamento del piano di riabilitazione, del Masterplan Chronic Care e degli altri Piani sanitari di settore
- Monitoraggio e partecipazione all'attuazione dei progetti del PNRR ambito sociale (Recovery Fund)
- Migliorare le condizioni quadro per l'individuazione e il trattamento delle malattie rare
- Lavorare per una decisiva semplificazione del sistema di contribuzione nel settore sanitario

Codice del Terzo Settore e applicazione in Alto Adige

- Supporto alle organizzazioni socie rispetto ai nuovi requisiti e obblighi: contabilità, bilanci, rendicontazione, registrazione e assicurazione dei volontari ecc.
- Stimolare, monitorare e contribuire alla definizione delle normative specifiche per l'Alto Adige
- Collaborazione in questi ambiti con il CSV e con altre organizzazioni di categoria
- Richiedere il riconoscimento di „reti associative“ anche per le Federazioni altoatesine
- Richiesta e collaborazione nell'attuazione della „co-progettazione“ e della „co-programmazione“ in conformità a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore

Famiglia, anziani, giovani e politiche abitative, diritto all'istruzione e al lavoro

- Osservare e contribuire a plasmare gli attuali sviluppi in queste aree
- Partecipazione a Consulte ed eventi in rappresentanza degli interessi delle organizzazioni socie
- Confronto tra le misure adottate in questi settori e i requisiti della legislazione sociale
- Lavorare per migliorare ulteriormente l'integrazione lavorativa dei gruppi di persone svantaggiate

Altre condizioni quadro per l'attività delle organizzazioni socie

- **Protezione dei dati**
Le norme sulla protezione dei dati sono vincolanti per tutte le forme di collaborazione nelle organizzazioni. La Federazione offre informazioni, assistenza e corsi su questo tema
- **Diritto del lavoro e sicurezza sul lavoro**
La Federazione sostiene le organizzazioni socie nelle questioni relative al diritto del lavoro e, in particolare, alla sicurezza sul lavoro, per la quale viene offerta anche un'ampia gamma di corsi online
- **Diritto tributario e agevolazioni**
Le organizzazioni del Terzo Settore sono oggetto di tassazione per le varie autorità e amministrazione. La Federazione offre informazioni e assistenza in collaborazione con altri servizi specializzati

- **Mobilità, eventi pubblici e soggiorni estivi, responsabilità e assicurazione**
Eventi e riunioni, programmi per il tempo libero e soggiorni estivi sono tra le attività principali delle organizzazioni socie. La Federazione si impegna affinché siano date condizioni quadro adeguate e fornisce informazioni e consulenza alle organizzazioni socie

Scambio e cooperazione tra le organizzazioni socie della Federazione

La mediazione tra le organizzazioni socie con interessi e attività simili è un compito fondamentale della Federazione. A tal fine, vengono condotti sondaggi e i relativi risultati vengono trasmessi in forma organizzata e costantemente aggiornata. Inoltre, vengono convocati gruppi di lavoro e riunioni specialistiche, aperti a tutte le parti interessate. Di norma, diverse organizzazioni stimolano la formazione di nuovi gruppi di lavoro o reti su temi comuni.

Indagini e informazioni sul lavoro delle organizzazioni socie

- Descrizione delle organizzazioni socie e delle loro principali aree di lavoro sul sito fss.bz.it
- Descrizione dei servizi offerti dalle organizzazioni socie sul portale dei servizi find.bz.it
- Descrizione dei campi di attività per i volontari e delle opportunità di stage e tirocini nelle organizzazioni socie sul sito www.fss.bz.it - sezione soci della Federazione
- Panoramica dei gruppi di auto aiuto in Alto Adige su www.fss.bz.it/GruppiAutoAiuto.html

Gruppi di lavoro nella Federazione

Su richiesta o in base alle necessità vengono convocati dalla Federazione gruppi di lavoro interni e tavoli tematici; di recente sono stati attivati i seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppo di lavoro sulle malattie rare
- Gruppo di lavoro sulla salute mentale
- Riunioni di esperti in ambito familiare, sociale e sanitario
- Riunioni di esperti su questioni amministrative relative alle organizzazioni no profit del settore
- Riunione di esperti sull'integrazione lavorativa delle persone con difficoltà di accesso al posto di lavoro
- Incontro di esperti su „Dopo di Noi“
- Incontro di esperti su co-progettazione e condizioni quadro per le ETS come fornitrici di servizi
- Riunione di esperti sul coordinamento tra le organizzazioni che ricevono donazioni

II. Lavoro di lobby per le politiche sociali e sanitarie: dire la propria e co-decidere

Tem

Periodo di legislatura 2023-2028

In vista delle elezioni provinciali dell'autunno 2023, la Federazione ha riassunto in un documento, inviato a tutti i partiti in campagna elettorale, le principali questioni socio-politiche. Inoltre, si è cercata una stretta alleanza con ulteriori organizzazioni del settore e con altri gruppi di interesse per poter richiamare l'attenzione, con ancora maggiore forza, su sfide di interesse generale, come la garanzia di un budget per il lavoro sociale e la sanità o per gli alloggi (in affitto) a prezzi accessibili per tutti.

Per il nuovo mandato del Consiglio Provinciale e della Giunta Provinciale è stato elaborato un programma di governo che, da un lato, risponde a molte delle preoccupazioni delle organizzazioni socie e contiene i relativi disegni di azione; dall'altro presenta anche gravi lacune, ad esempio per quanto riguarda

il ruolo del Terzo Settore o il coinvolgimento e la partecipazione dei pazienti e delle loro organizzazioni nella definizione del Sistema Sanitario, che non vengono menzionati. La Federazione lavorerà per garantire che i punti mancanti siano resi vincolanti in un'altra forma ed in seguito attuati.

Sicurezza sociale

I cittadini altoatesini possono contare su una vasta rete di assistenza se si trovano in una situazione di bisogno. Aiuto di vicinato, organizzazioni no profit e servizi pubblici offrono un'ampia gamma di sostegno e orientamento nelle fasi difficili della vita. Per mantenere, completare e sviluppare ulteriormente questa rete di protezione sono necessari attenzione, dialogo, lavoro di rete e le necessarie risorse di mezzi e personale qualificato.

Affinché la sicurezza sociale in Alto Adige, come diritto e risultato di decenni di lavoro, possa essere garantita anche in avvenire e per le generazioni future, anche i corrispondenti regolamenti e gli strumenti, come i Piani Sociali, gli interventi per la non autosufficienza, l'assistenza economica sociale e la documentazione per il DURP, devono essere costantemente rivisti e ulteriormente sviluppati. La voce delle organizzazioni socie, in quanto rappresentanti delle persone interessate e fornitrici attive di servizi, deve tornare a farsi sentire, in modo che gli interventi sociali siano efficaci e corrispondenti al bisogno.

Assistenza sanitaria

In modo esemplare, lo Stato italiano ha riconosciuto a tutti gli abitanti del territorio il diritto a un'assistenza sanitaria adeguata e ha definito i „Livelli essenziali di assistenza“ (LEA). La Provincia di Bolzano non ha competenze primarie in materia di sanità, ma ha costruito una vasta rete di servizi relativamente ben organizzata sia per le cure in fase acute sia per le malattie croniche.

Tuttavia, nonostante gli elevati investimenti (il 23% del budget provinciale è destinato al sistema sanitario), esistono gravi carenze in molte aree per le quali la Federazione chiede soluzioni migliori. Non esiste ancora una cultura del coinvolgimento attivo delle organizzazioni dei pazienti nella progettazione e nel miglioramento del sistema sanitario; l'organizzazione dei servizi è troppo macchinosa e richiede ai pazienti di passare attraverso numerosi e complicati iter burocratici, i tempi di attesa sono spesso inaccettabili per la loro durata eccessiva; il personale nei Servizi è spesso segnato dallo stress vissuto durante la pandemia e dal sovraccarico di lavoro dovuto alla carenza di personale.

Anche il Piano Sanitario deve essere riscritto e adattato alle condizioni generali notevolmente cambiate. Assieme alle assicurazioni sanitarie private sono nate sempre più cliniche e centri ambulatoriali privati, che forniscono servizi anche per il Sistema Sanitario pubblico – di cui attirano il personale specializzato attraverso offerte di lavoro allettanti - uno sviluppo preoccupante.

Insieme alle associazioni dei pazienti, la Federazione si impegna a garantire il mantenimento e l'alta qualità dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, a collaborare con cliniche altamente specializzate e a spostare l'attenzione dalla medicina in fase acuta verso l'assistenza territoriale e in rete e l'assistenza attiva ai malati cronici (anche attraverso percorsi di cura definiti).

Lotta alla povertà

Come primo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 si trova "Povertà zero". Mancano ancora sei anni ed in Alto Adige non esiste nemmeno un Tavolo di lavoro in cui tutti gli stakeholder possano discutere, in un processo continuo, sulle cause e sugli interventi per la lotta alla povertà in Provincia. La Federazione ha appurato che vivere in povertà o il rischio di cadere in miseria è un tema comune alla maggior parte delle organizzazioni del settore e ha quindi già realizzato diverse iniziative che mirano a creare maggiore consapevolezza e disponibilità a combattere la povertà. La risonanza di queste iniziative è stata insoddisfacente e la tendenza riscontrata è quella di lasciare semplicemente la competenza per la riduzione della povertà ai Servizi Sociali. Questi ultimi si occupano principalmente di fornire assistenza in caso di emergenza, ma difficilmente possono intervenire per combattere le cause della povertà.

Ecco perché la Federazione sta lanciando un altro programma d'azione nel 2024 per unire le forze con altre istituzioni ed arrivare finalmente ad una conferenza permanente sulla povertà, di modo che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite sulla povertà non rimangano parole vuote.

Famiglie in situazioni di vita difficili

Se un membro della famiglia si ammala, emerge il bisogno di cure, varie forme di disabilità limitano lo sviluppo e l'indipendenza o sorgono altre difficoltà che pongono le famiglie di fronte a sfide particolari: è necessaria un'assistenza speciale in questi casi.

Nella Federazione per il Sociale e la Sanità si sta riflettendo, insieme ad altre organizzazioni e istituzioni, su quale immagine della famiglia sia posta alla base della legislazione e dell'assistenza familiare e se, in considerazione delle ormai diverse forme di convivenza esistenti, non sia invece necessaria una nuova definizione del termine „famiglia“ ed un nuovo consenso attorno ad essa. Ciò è necessario per evitare le discriminazioni di cui sono ancora spesso vittime quelle forme familiari che non rientrano nello schema padre, madre e figli. Sulla base di questo processo, che culminerà in una conferenza a maggio, devono essere forniti degli spunti per stimolare dei miglioramenti in Alto Adige.

Un altro focus sarà rivolto ai problemi che esperiscono i genitori di bambini che non riescono a raggiungere la piena autonomia e rimangono dipendenti dall'aiuto degli altri.

Il concetto di „Nach uns - Dopo di noi“ è una modalità legalmente sancita per garantire che queste persone ricevano un sostegno personalizzato e un aiuto per progettare la propria vita: per questo motivo la Federazione sostiene attivamente l'imminente costituzione di una fondazione di questo tipo dopo un lungo lavoro preparatorio. In particolar modo anche i fratelli e le sorelle delle persone bisognose di assistenza dovrebbero essere coinvolti, in quanto possono trovare nella fondazione un valido sostegno e una collaborazione per la loro parte di responsabilità condivisa.

La situazione dei fratelli e delle sorelle di bambini malati o disabili („siblings“) è già stata affrontata. È stato condotto un sondaggio per rilevare cosa si può fare per garantire che essi ricevano tutte le cure e le attenzioni di cui hanno bisogno, nonostante tutti i carichi familiari dei genitori, e come le organizzazioni possano aiutare in tal senso. La Federazione continuerà a lavorare su questo tema con le organizzazioni interessate e, soprattutto, si impegnerà affinché sia i genitori sia i siblings possano ricevere, sperimentare e usufruire di servizi adeguati.

Inoltre, vengono organizzati incontri periodici tra le associazioni socie e le organizzazioni partner, al fine di identificare le esigenze delle famiglie in situazioni problematiche dal punto di vista sociale e sanitario e di individuare o richiedere soluzioni.

Vita nella Terza Età

La Legge Provinciale sull'„invecchiamento attivo“ (L.P. 121/2022), alla cui stesura ha contribuito anche la Federazione, ha creato una base importante per garantire le giuste condizioni e i programmi adatti a progettare in modo positivo questa fase della vita. Tuttavia, per molte persone la vecchiaia è anche associata a una maggiore incidenza di malattie croniche, a un calo della forza fisica e a un crescente bisogno di assistenza di ogni tipo.

La Federazione si confronta in particolare con i Servizi Sociali e Sanitari che di cui si ha bisogno e che sono più o meno funzionanti. Tra questi vi è il sistema di interventi per la non autosufficienza che deve essere urgentemente rivisto per poter funzionare in modo ancora più efficace. È importante anche migliorare in modo significativo l'assistenza sanitaria territoriale, soprattutto per le generazioni più anziane, perché con la diminuzione della mobilità e dell'indipendenza, ogni visita a un ospedale nel centro di una città può diventare una sfida. Anche la messa a disposizione di panchine per il riposo degli anziani, che ancora scarseggiano in tutte le aree residenziali e commerciali, è necessaria per una progettazione degli spazi pubblici basata sulle esigenze di questa fascia d'età. Per quanto riguarda la crescente digitalizzazione deve essere sempre garantito ottenere le stesse informazioni e gli stessi servizi di persona o almeno per telefono, perché non tutti possono stare al passo con la tecnologia. Molte delle organizzazioni socie si concentrano sull'assistenza alle persone in età avanzata e conoscono, per esperienza pratica, le difficoltà di questa fase della vita. Da ciò deriva per la Federazione il compito di continuare a lavorare attivamente ed in rete sulle questioni relative alla vita nella terza età.

Vivere con una disabilità – senza discriminazioni

Ogni persona è diversa; alcune hanno una disabilità. Tuttavia, molte disabilità diventano un problema anche a causa di condizioni generali penalizzanti, ad esempio quando negli edifici ci sono gradini e non

ci sono rampe, quando in stazione ci sono pannelli informativi digitali ma non comunicati audio o quando le indicazioni sono così complicate da essere difficilmente comprensibili.

Fin dalla sua fondazione, la Federazione lavora con energia con e per le organizzazioni socie per garantire che la partecipazione sia possibile per tutti e che nessuno sia discriminato sulla base di una disabilità. A tal fine, lavora anche a stretto contatto con i responsabili della politica, delle autorità pubbliche e di altre istituzioni.

Le attività relative all'inclusione e alla partecipazione sono descritte in dettaglio in una sezione separata.

Vivere la diversità

La società altoatesina riflette sempre più una tendenza osservabile ovunque: quasi un decimo della popolazione non è nato in Alto Adige e/o appartiene a un gruppo culturale e linguistico diverso da quello sinora riconosciuto dalla legge provinciale (appartenenza ai gruppi linguistici tedesco, italiano o ladino). Le persone provenienti da altri Paesi arrivano perché il mercato del lavoro - soprattutto per i servizi sociali e sanitari - dipende da loro. Vengono perché devono lasciare la loro patria per trovare un futuro per sé e per i propri figli senza minacce o privazioni. È noto che questi nuovi concittadini arrivano da altri Paesi europei e da altri continenti e che a volte si trovano anche diversi valori e codici comportamentali. Alcune delle organizzazioni socie si occupano attivamente del tema per offrire una buona accoglienza, un incontro proficuo e una partecipazione rispettosa ad una comunità equilibrata con un forte senso di solidarietà e coesione.

Anche la Federazione vuole lavorare attivamente in questo senso e, insieme ad altri gruppi di interesse, porre solide basi affinché la diversità possa essere riconosciuta e anche utilizzata come arricchimento. In questo senso, la diversità e la coesistenza delle culture nel rispetto dell'attuale concezione di comunità è un tema importante per la Federazione. Affrontare attivamente tale questione dovrebbe anche contribuire a contrastare le cause della crescente insicurezza dovuta a sviluppi negativi e incontrollati e a contrastare la xenofobia basata su pregiudizi generalizzati.

Vivere e coltivare la democrazia

Il motto dell'Anno Europeo delle persone con disabilità 2003 è stato „Nulla su di noi senza di noi” - un principio che per la Federazione si applica tutti gli anni e a tutti i gruppi di persone. Tutte le organizzazioni socie sono espressione di una concezione democratica di base, sono formate e organizzate da cittadini che vogliono impegnarsi in prima persona e cambiare il proprio ambiente e la comunità. È quindi ovvio che compito della Federazione è quello di garantire che le organizzazioni delle persone interessate e le organizzazioni di rappresentanza ricevano il sostegno e, soprattutto, l'attenzione che meritano.

Esse stesse sono ripetutamente chiamate a garantire processi democratici al loro interno - cosa che può richiedere tempo ed energie - e a coinvolgersi attivamente come gruppi di interesse nei processi socio-politici, cosa che richiede anch'essa risorse e perseveranza. Le numerose Consultazioni descritte nel prossimo capitolo sono espressione di questa partecipazione. Il fatto che le organizzazioni sociali siano rappresentate in questi organismi non è sempre stato scontato e in alcuni casi è stato necessario esercitare una persuasione persistente, durante la stesura di leggi e regolamenti, per raggiungere questo scopo. Tuttavia, c'è ancora molta strada da fare prima che gli aspetti „sociali” e „sanitari”, rappresentati dalla Federazione e dalle sue organizzazioni socie e dalle organizzazioni partner, siano davvero presenti a tutti i tavoli dove vengono prese decisioni di vasta portata per la società e per il futuro, come ad esempio nelle scuole, nell'istruzione e nella ricerca, nella pianificazione urbana, nella mobilità e nell'abitare. Ovunque è essenziale che esperienze in ambito sociale e sanitario degli esperti vengano prese in considerazione nei rispettivi contesti decisionali.

Alloggi a prezzo accessibile

È sempre più evidente che la mancanza di appartamenti in affitto a prezzi accessibili è diventato un problema di fondamentale importanza per la vita in Alto Adige. Sebbene il numero di nuovi appartamenti stia attualmente aumentando più della popolazione, è chiaro che sono soprattutto i turisti a beneficiarne con appartamenti per le vacanze (e Airbnb) e i benestanti che possono permettersi costosi

secondi appartamenti e appartamenti per le vacanze. Di conseguenza, giovani, famiglie e lavoratori provenienti da altri Paesi hanno difficoltà a trovare un appartamento in affitto a costi accessibili o addirittura ad acquistarlo. Di conseguenza, è difficile porre rimedio alla grave carenza di manodopera nei servizi socio-sanitari, nell'assistenza all'infanzia e nell'istruzione, ma anche in altri settori - e attirare gli studenti altoatesini dopo la laurea all'estero.

Per trovare soluzioni su larga scala e in rete, la Federazione ha organizzato nel 2023 un tavolo interdisciplinare con varie istituzioni che, con l'aiuto del professor Gottfried Tappeiner, è stato in grado di presentare raccomandazioni d'azione molto concrete. Queste saranno ora discusse in un contesto politico. Naturalmente, garantire e sviluppare ulteriormente l'edilizia sociale - con l'Istituto per l'edilizia sociale e tutte le altre forme dell'abitare per gruppi di persone bisognose di sostegno - rimane una preoccupazione altrettanto importante per la Federazione per il Sociale e la Sanità.

Terzo Settore e volontariato

Uno dei motivi per cui trent'anni fa è stata fondata la Federazione è quello di sostenere e rafforzare le organizzazioni socie nella loro funzione di gruppi di interesse e di organizzazioni senza scopo di lucro che funzionano in gran parte sulla base di persone volontarie come responsabili (cariche onorarie) e collaboratori. Tuttavia, molte di queste organizzazioni hanno anche dipendenti e liberi professionisti e offrono un'ampia gamma di servizi. Numerose attività sono svolte per conto del settore pubblico, la cui delega è attualmente regolata da incarichi, convenzioni o gare d'appalto, ma in futuro dovrebbe essere sempre più realizzata utilizzando la forma della co-programmazione e co-progettazione nella forma descritta nel Codice del Terzo Settore. La maggior parte delle altre attività sono finanziate con contributi pubblici, ma ve ne sono alcune che sono realizzate principalmente o esclusivamente con donazioni. Per i responsabili delle organizzazioni no profit, la corretta organizzazione e amministrazione sta diventando un compito sempre più complesso alla luce dei requisiti legali e amministrativi - e molti non sono più in grado di comprendere o soddisfare i requisiti delle autorità e li ritengono del tutto eccessivi. Per questo motivo, la Federazione è già intervenuta a tutti i livelli per contrastare questa tendenza e (ri) creare condizioni migliori per il lavoro delle organizzazioni. Punti chiave sono stati e rimangono per il 2024:

- Valorizzazione e riconoscimento giuridico e pratico del ruolo delle organizzazioni no profit nella progettazione e realizzazione di interventi a favore della comunità secondo il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2027 art. 2 e art. 55) come partner del settore pubblico anche in Alto Adige con legislazione propria.
- Semplificazioni e miglioramenti nella gestione del registro unico del Terzo Settore (RUNTS) e dei corrispondenti registri locali, le cui previste istituzioni non devono comportare alcuno sforzo aggiuntivo o incertezza per le associazioni, ma devono comunque prevedere tutti i vantaggi del RUNTS.
- Semplificazione e velocizzazione delle domande di contributo e salvaguardia a lungo termine dei finanziamenti concessi.
- Standardizzazione di tutte le procedure degli uffici provinciali per le associazioni no profit e di quelle dei comuni e riduzione degli oneri risp. eliminazione dei procedimenti relativi a tutti gli adempimenti discutibili (ad esempio, il de minimis).
- La messa a disposizione tempestiva e vincolante degli stanziamenti necessari nel bilancio della Provincia e di altri enti pubblici per (co)finanziare il Terzo Settore.
- La responsabilità civile dei rappresentanti legali delle organizzazioni del Terzo Settore, in particolare delle associazioni (presidenti), deve essere sostenuta in modo molto concreto. Ciò richiede non solo informazioni, ma anche un'assicurazione (aggiuntiva) completa e, soprattutto, un'elaborazione corretta e tempestiva dei contributi e dei finanziamenti da parte delle amministrazioni pubbliche, in modo da eliminare definitivamente le incertezze e gli inutili periodi di prefinanziamento.
- Le associazioni registrate come no profit nel registro delle ONLUS non possono ancora essere iscritte nel RUNTS a causa di norme fiscali in sospenso. Sebbene il governo nazionale abbia il mandato parlamentare di regolamentare la materia, i tempi sono molto lunghi. Sempre più

uffici pubblici rendono l'iscrizione al RUNTS un prerequisito per ottenere contributi. Solo chi è iscritto al RUNTS ha accesso alla co-progettazione. È quindi necessario fare pressione ai livelli politici competenti affinché si trovi una soluzione in tempi brevi.

Affinché la Federazione per il Sociale e la Sanità possa portare, in modo efficace e con le competenze necessarie, il suo contributo a questi temi presso tutti i tavoli, le istituzioni e il livello politico, è necessario rafforzare ulteriormente il team dell'area amministrazione, in particolare con l'inserimento di uno specialista in materie giuridiche.

Lo sviluppo del volontariato, l'accompagnamento e il sostegno delle organizzazioni socie e di altre istituzioni interessate e il management della qualità in questo contesto sono sempre stati un punto chiave delle attività della Federazione, per il quale il Servizio per il volontariato ha sviluppato una grande competenza e fornendo informazioni, materiali e consulenze pertinenti, che sono descritte dettagliatamente in una sezione separata.

Una Casa per il Sociale e la Sanità

Da oltre vent'anni, la Federazione si batte per ottenere un luogo e un edificio in cui le organizzazioni no profit del settore socio-sanitario possano lavorare, fare rete e utilizzare strutture condivise. Tale intenzione è diventata ora un progetto che è partito ufficialmente: l'edificio dovrebbe essere completato entro tre anni. Per garantire non solo la costruzione della cubatura, ma soprattutto che il processo che porta ad un utilizzo comune, alla cooperazione e al lavoro di sinergia sia organizzato e accompagnato con la necessaria cura, la Federazione ha definito una specifica area di lavoro per la Casa per il Sociale e la Sanità, descritta in una sezione a parte.

Tavoli di lavoro e Consulte

In rappresentanza delle organizzazioni socie, ma spesso anche a nome dell'intero settore, il Consiglio Direttivo nomina rappresentanti per Consulte, Commissioni e progetti in comune al fine di portare le idee e le aspettative delle Organizzazioni socie o del settore. A seconda del compito delle Commissioni, la rappresentanza è assunta da membri il Consiglio Direttivo, da persone nominate dalle organizzazioni socie o anche personale esperto della Federazione. Tuttavia, si fa sempre attenzione a garantire che la rappresentanza abbia le necessarie competenze e lavori in accordo con le organizzazioni. A questo scopo, si raccolgono informazioni sul lavoro di rappresentanza e, se necessario, si effettuano piccoli sondaggi con le organizzazioni da rappresentare. Un rapporto sull'intero lavoro di rappresentanza viene regolarmente redatto e consegnato ai membri del Consiglio Direttivo della Federazione, ai vari rappresentanti della Federazione ed al team di collaboratori.

Le commissioni più importanti sono attualmente:

- Riunioni estese delle Parti sociali delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, della Giunta provinciale e dei rappresentanti del Terzo
- Incontri degli stakeholder delle organizzazioni economiche, sindacali, sociali, ambientali e giovanili rispetto agli argomenti della sostenibilità, piano clima e altri temi attuali
- Consulta per il Sociale della Provincia (Art. 3, LP 13/91)
- con gruppo Consulta per la Formazione ed aggiornamento (Art. 9, LP 13/91)
- Incontri di coordinamento con i dirigenti del settore sociale
- Comitati di Distretto nei Distretti Sociali e Sanitari di tutta la Provincia (LP 13/91)
- Gruppo di lavoro provinciale sul tema misure per la non autosufficienza
- Gruppo dirigente per l'attuazione del Piano Sociale
- Task Force Servizi Sociali per misure relative al Covid-19
- Rete per la prevenzione alla povertà presso Assessorato per il Sociale (sino 2023)
- Task Force Sociale e Sanità (secondo il Piano Sociale) per la integrazione socio-sanitaria
- Consulta Famiglia (Art. 12, LP 8/13)
- Consulta Provinciale Anziani (Art. 13, LP 12/22)

- Gruppo di lavoro accessibilità e mobilità (Ufficio Persone con disabilità)
- Commissioni Provinciali (LP 19/80)
- e sottocommissioni
- Comitato Provinciale per la programmazione sanitaria (Art. 42, LP 7/01)
- Gruppo di lavoro „Accreditation Canada“ per l’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige e gruppi di esperti
- Comitato Etico Provinciale (Art. 7/LG 7/01)
- Comitato di Sorveglianza „Fondo Sociale Europeo (FSE)“
- Comitato di Sorveglianza Fondi strutturali EU „Interreg I-A
- Comitato di Sorveglianza Fondi strutturali EU „Interreg I-CH“
- Consulta Provinciale per l’agricoltura sociale (Art. 8, LP 8/18)
- audit-famigliaelavoro
- Commissione per l’assegnazione del premio del Land Tirolo per l’Alto Adige
- Gruppo di lavoro integrazione presso le Intendenze Scolastiche (GLIP)
- Stakeholder Forum per il Piano Clima
- e cinque tavoli tematici primavera 2024
- Commissione di garanzia Donazioni sicure ®
- Scientific Board UNIBZ e incontri con stakeholder per il Centro di studi sulla ricerca sociale e politica sociale alla Libera Università di Bolzano
- Gruppo di lavoro con Raiffeisenverband, CoopBund e Alto Adige Sociale per la Co-Progettazione
- Tavolo di lavoro interdisciplinare (Ripartizioni provinciali, Consorzio dei Comuni, Terzo Settore)
- sulla Co-Programmazione e Co-Progettazione
- Gruppo di lavoro die direttori di grandi organizzazioni sociali “Alto Adige Sociale”

Mitgliedschaft des Dachverbandes für Soziales und Gesundheit

- Centro Servizi per il Volontariato (CSV)
- Delegati all’assemblea generale, Membri nel Direttivo e coinvolti negli incontri dei
- Associazione Plattform Land
- Comunità delle organizzazioni promotrici e commissione di garanzia Donazioni Sicure
- Membro fondatore della futura Fondazione „Nach uns - Dopo di noi“
- Associazione „Slow Medicine ETS“ (www.slowmedicine.it)

III. Informazione, Formazione e Ricerca

Centro di Competenza Federazione per il Sociale e la Sanità Conoscenza– Informazione – Rete

La Federazione dispone di ampie collezioni di informazioni, che in precedenza erano raccolte principalmente in forma stampata, ma che ora sono in gran parte archiviate in formato digitale. I fondi di interesse vengono gradualmente digitalizzati e resi accessibili, in modo da poter registrare e utilizzare iniziative e sviluppi precedenti. Parti di questi fondi sono pubblicate sul sito web della Federazione fss.bz.it e vengono regolarmente aggiornate.

Sito web: Il sito web fss.bz.it e altri siti web relativi a progetti forniscono informazioni sui programmi e

sugli sviluppi attuali della Federazione. Il sito contiene un catalogo di argomenti con informazioni specifiche sulle attività della Federazione e delle organizzazioni socie interessate.

Si basa inoltre su diverse banche dati che vengono continuamente aggiornate e mantenute in conformità al regolamento sulla protezione dei dati.

Lavoro di rete come cura della esperienza comune: La Federazione attiva e promuove la cooperazione tra i responsabili di varie organizzazioni e istituzioni come processo di apprendimento, azione e professionalizzazione. Le reti della Federazione e dei suoi Servizi specializzati sono una parte importante del sistema di mantenimento delle informazioni e dello sviluppo di conoscenze condivise.

Imparare e fare esperienza: offerte formative della FSS

Eventi formativi generali

La Federazione per il Sociale e la Sanità e i suoi Servizi offrono informazioni e consulenza professionale attraverso offerte individuali e workshop, corsi ed eventi in cui lo scambio di esperienze tra i partecipanti è una funzione fondamentale, affinché i temi possano essere trattati in modo orientato alla pratica. Gli eventi in corso vengono pubblicizzati sul sito web e nelle newsletter della Federazione.

Attraverso le videoconferenze è possibile, in alcuni casi, semplificare l'accesso ai programmi.

La Federazione collabora regolarmente anche con altre istituzioni ed enti di formazione per pianificare e organizzare eventi congiunti.

Piattaforma di apprendimento online

Già prima dello scoppio della pandemia di coronavirus, la Federazione ha attivato la piattaforma di apprendimento online corsi.fss.bz.it per poter offrire in modo semplice e veloce i corsi di sicurezza sul lavoro obbligatori per il settore, in collaborazione con l'agenzia informatica endo7. Successivamente è stato attivato anche un corso online sulla corretta applicazione delle norme sulla protezione dei dati - e altri corsi specifici. Le organizzazioni socie possono usufruire di condizioni particolarmente favorevoli a partire dal 2024. A fine anno i corsi sono stati aggiornati e la loro gestione è stata semplificata per i datori di lavoro. I corsi in lingua inglese saranno presto disponibili per chi ne ha bisogno.

I corsi online sulla sicurezza sul lavoro e sulla protezione dei dati per i volontari, accessibili tramite la piattaforma dedicata www.e-learning.bz.it, sono un'altra particolarità per garantire che vengano trasmesse le conoscenze necessarie.

L'obiettivo è quello di sviluppare altri corsi online su argomenti specialistici della Federazione, come la gestione delle donazioni, l'auto aiuto e lo sviluppo della qualità del lavoro nel volontariato.

Stage e tirocini

La Federazione offre la possibilità di collaborare e imparare attraverso brevi stage (scuole professionali e scuole secondarie superiori) e tirocini universitari, a condizione che siano disponibili spazio e tempo per un accompagnamento accurato. I tirocinanti possono conoscere il lavoro di rete e i temi della Federazione, nonché le molteplici attività legate alla Federazione e all'amministrazione delle organizzazioni no profit.

Sondaggi in Federazione per il lavoro di rappresentanza

Per la comune rappresentanza degli interessi e per la partecipazione attiva alle discussioni socio-politiche, in Federazione esistono diverse procedure per raccogliere le proposte e le aspettative delle organizzazioni socie su vari temi ed elaborare una posizione comune. Le idee delle organizzazioni socie sull'impostazione del lavoro e sulla linea di condotta del lavoro di rappresentanza vengono raccolte attraverso contatti individuali, eventi specifici, sondaggi e comunicazioni individuali.

Approfondimenti tematici e studi

A nome delle organizzazioni no profit e del settore interessato, la Federazione conduce indagini e studi

che si basano su progetti di ricerca o che mirano a diventarlo. Per farlo vengono ripresi temi che derivano dai campi di attività comuni e che interessano una pluralità di gruppi di persone e istituzioni - e che non sono già trattati in modo adeguato da altre organizzazioni. Il principio alla base di questi studi è l'impegno di cercare e mantenere la cooperazione con altre istituzioni specializzate.

Una caratteristica particolare di questo settore di attività della Federazione è la ricerca di studi in Italia e all'estero sugli sviluppi attuali, che vengono poi adatti alla realtà dell'Alto Adige e dintorni e opportunamente ampliati.

Ambiti tematici 2023-2024

- **I diritti delle persone disabili nell'assistenza sanitaria**
(in collaborazione con l'ospedale di Bolzano – contatti già avviati)
- **L'accesso ai servizi sanitari delle persone senza residenza**
(in collaborazione con le organizzazioni Gruppo Volontarius, Croce Rossa e Caritas)
- **Povertà prevenzione e interventi**
 1. Presupposti e garanzie per un permanente lavoro in rete a contrasto della povertà
 2. Esclusione sociale, malattie croniche e disabilità come fattori di rischio povertà
- Consultazione delle organizzazioni socie sul bisogno di ricerca e
- **Allineamento con i programmi di ricerca delle seguenti istituzioni e collaborazione**
 1. Centro di competenza per il Lavoro Sociale e Politiche Sociali della Libera Università di Bolzano
 2. Claudiana Research del Centro di Formazione Universitario per le professioni sanitarie a Bolzano
 3. Enti privati, soprattutto
 - Sophia – Cooperativa sociale per Innovazione e Ricerca
 - Società Chiron Formazione & Ricerca
 - apollis – Istituto per Ricerca sociale e Demoscopia

Principali attività nel 2023

Attività e risultati

Organi e Direzione

31 marzo: Assemblea generale ordinaria 2023

Dopo un mandato di tre anni, sono stati rieletti i delegati e i membri degli organi della Federazione. Nel Direttivo sono stati eletti quattro nuovi membri e cinque ex membri. Wolfgang Obwexer è stato riconfermato presidente e Roberta Rigamonti sua vice.

19 maggio: festa dei 30 anni della Federazione „intervenire – programmare – agire“

Se al momento della sua fondazione formale nel 1993 l'obiettivo della Federazione era ancora in gran parte incentrato sulle problematiche delle persone con disabilità, nel corso del tempo, con l'aumentare del numero dei soci, si sono aggiunte le preoccupazioni dei pazienti, delle persone socialmente svantaggiate e delle organizzazioni in ambito socio-sanitario. Dopo trent'anni di lavoro di rete e di rappresentanza, lo sviluppo di una gamma completa di servizi di supporto per le organizzazioni socie e di fronte ad un'ampia serie di successi socio-politici, la Federazione è stata onorata con una celebrazione a Merano.

4 dicembre: Assemblea generale straordinaria 2023

Affinché la Federazione per il Sociale e la Sanità possa rimanere iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), è stato necessario modificare nuovamente lo statuto. Il motivo è la mutata composizione delle organizzazioni socie. Finché almeno due terzi di esse erano riconosciute come "organizzazioni di volontariato", ciò valeva anche per la Federazione. Dalla fine dell'anno, la Federazione è un ente del Terzo Settore con l'abbreviazione ETS.

Presidenza

Il presidente Wolfgang Obwexer e la sua vice Roberta Rigamonti hanno mantenuto un dialogo costante con la Direzione attraverso incontri settimanali. Il presidente è inoltre attivo, a nome dell'organizzazione, in numerosi colloqui con i responsabili politici, i rappresentanti delle organizzazioni socie, le autorità e altre istituzioni. Rappresenta inoltre la Federazione nei comitati consultivi e nei tavoli delle parti interessate.

Direttivo e Organo di Controllo

I nove membri del Direttivo si riuniscono di solito una volta al mese per incontri regolari, che si tengono alternativamente in presenza o online. Si occupano di tutte le questioni di attualità politica che riguardano la Federazione, decidono sulle nomine dei rappresentanti e redigono prese di posizione su temi di attualità. Decidono inoltre sulla pianificazione del bilancio, sui progetti e sui bilanci consuntivi, che vengono poi presentati all'Assemblea generale per l'approvazione. I membri del Direttivo assumono anche compiti di rappresentanza per la Federazione presso le organizzazioni socie (a cui sono stati assegnati) e presso le Consulte, le Commissioni e nelle discussioni tecniche.

Nell'autunno del 2023 si è tenuto anche un incontro a porte chiuse con i collaboratori per sviluppare insieme gli obiettivi e le priorità per il nuovo mandato.

L'Organo di controllo, come previsto dalla modifica dello Statuto nel 2019, si è riunito quattro volte nel 2023 per svolgere i compiti previsti e per esaminare e documentare la legalità dell'operato della Federazione.

Riunioni di team

Oltre alle riunioni di coordinamento tra i singoli Servizi specialistici, tutti i collaboratori si incontrano almeno una volta al mese per informarsi sullo sviluppo delle attività ordinarie e straordinarie, per mantenere un livello di conoscenza comune, per coordinare il rispettivo lavoro con le organizzazioni socie e partner e per ampliare costantemente l'azione sinergica tra loro e con gli altri.

Eventi

Il 30 gennaio, la Federazione ha organizzato a Bolzano un incontro di informazione e scambio sul tema **dei fratelli e delle sorelle di persone con disabilità o malattia**.

Il 23 febbraio si è tenuto il workshop „**Nuovi modelli di volontariato**”.

Il programma pluriennale per il **Management della qualità nel volontariato** MQV è stato presentato alle organizzazioni socie durante un evento informativo il 28 febbraio.

Il 4 marzo, in collaborazione con l'azienda Gartenbau Raffeiner, è stata organizzata la **Giornata delle porte aperte nel mondo delle orchidee** a Gargazzone.

Come da lunga tradizione il 23 maggio è stato organizzato, in collaborazione con i responsabili della Agenzia Demanio Provinciale, la **Giornata delle porte aperte ai giardini Trauttmansdorff**.

Il 14 settembre, in occasione di una conferenza stampa in piazza Magnago in vista delle elezioni provinciali, è stata presentata una presa di posizione dal nome **Alto Adige Sociale** con il gruppo di direttori/direttrici delle grandi organizzazioni no profit dei settori sociali e sanitario e i presidenti.

In un workshop tenutosi il 19 settembre, è stato presentato e discusso con i responsabili delle organizzazioni **“La cassetta degli attrezzi per coordinare il volontariato”**.

Il 23 settembre la Federazione ha invitato un gruppo di esperti di diverse istituzioni ad un incontro sul tema **“alloggi in affitto a prezzi accessibili”**. L'iniziativa ha riscontrato grande interesse e approvazione,

un secondo incontro si è tenuto il 13 dicembre e un altro a gennaio 2024.

Gli studenti e studentesse delle scuole superiori hanno potuto conoscere la Federazione e altri enti sociali nell'ambito della settimana di **"Rendezvous mit dem Traumberuf"**, organizzata dalla Ripartizione Pedagogica della Direzione Istruzione e Formazione tedesca a partire dal 23 ottobre.

A partire dal 24 ottobre, la Federazione ha coordinato una serie di incontri informativi sulla costituzione della Fondazione **"nach uns - dopo di noi"**, proposta da Lebenshilfe con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano dopo una lunga fase di sviluppo. Altri incontri si sono tenuti il 23 novembre in presenza e il 18 dicembre (online).

Secondo lunga tradizione, la Federazione ha collaborato alla preparazione e partecipato alla **"Fiera del volontariato"** nell'ambito della Fiera autunnale a partire dal 9 novembre. Si tratta di un progetto comune con Caritas Diocesi di Bolzano-Bressanone, la Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca Onlus e la Federazione per il Sociale e la Sanità ETS in collaborazione con la Ripartizione Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Bolzano.

A partire da novembre si sono svolti i tavoli tematici sulla **"Mobilità sociale"**, sulla base di uno studio e una pubblicazione congiunta degli istituti di ricerca AFI ed EURAC, enti che la Federazione è riuscita a coinvolgere come partner per una serie di eventi congiunti per discutere e realizzare gli interventi attuativi descritti nello studio: 8 novembre Workshop Salute, 22 novembre Workshop Inclusione sociale, 29 novembre Workshop Famiglia.

Le **serate informative "Pillole" sui temi della salute**, quest'anno su questioni e aspetti della prevenzione, sono state riproposte in quattro serate a partire dal mese di novembre: 21 novembre "Cos'è la prevenzione?", 28 novembre "Screening oncologico", 12 dicembre "Screening neonatale" e 19 dicembre "Prevenzione attraverso uno stile di vita sano".

Ulteriori eventi e attività sono descritti nelle relazioni dettagliate dei rispettivi Servizi.

Temi e progetti

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

stenibile, rappresenta una sfida urgente, che in molte parti è in linea con i compiti delle organizzazioni socie della Federazione. Gli obiettivi sono stati formulati in un modo tale - e l'anno 2030 è ormai così vicino - che ci sono poche speranze di raggiungerli. Ciononostante, essi costituiscono una linea guida e un imperativo per la Federazione di richiedere e sostenere tutte le misure necessarie se queste sono accompagnate da una riduzione delle difficoltà e da un miglioramento delle condizioni di vita per tutti e per le generazioni future. Alcuni obiettivi sono particolarmente rilevanti:

1. „Povertà zero – Porre fine alla povertà ovunque ed in tutte le sue forme“

La Federazione ha ripreso gli sforzi già compiuti in precedenza per formare una Conferenza permanente sulla povertà per l'Alto Adige, con l'obiettivo di riunire regolarmente a un tavolo tutte le istituzioni competenti per osservare gli sviluppi e i rischi in Alto Adige, trarre conclusioni e concordare possibili linee d'azione nei rispettivi ambiti di competenza in modo che la povertà possa essere sradicata anche in Alto Adige. A tal fine, è stato incaricato un esperto esterno che, dopo il lavoro di progettazione, sta svolgendo ricerche e colloqui preliminari. L'iniziativa di prevenzione della povertà, predisposta per le istituzioni sociali assieme all'amministrazione pubblica deve ancora essere realizzata.

3. „Salute e benessere - Garantire una vita sana a tutte le persone di ogni età e promuovere il loro benessere“

L'evoluzione dell'offerta sanitaria e i relativi fondamenti giuridici sono costantemente monitorati dal Direttivo e dalla Direzione e, soprattutto, dal Servizio per le Organizzazioni dei Pazienti e, ove possibile, cogestiti con la loro collaborazione. Il programma PNNR, per il quale è stato condotto anche un sondaggio tra le organizzazioni socie, ha dato nuovi impulsi in questo senso, i cui effetti e il cui allineamento con le forme organizzative esistenti devono ancora essere esaminati e probabilmente anche adeguati.

5. „Uguaglianza di genere - raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze“

Il perseguimento di questo obiettivo di sviluppo sostenibile dell'ONU può essere rilevato negli sforzi della Federazione quando si tratta di fare pressione per una retribuzione più equa per le professioni di assistenza e cura (che sono per lo più svolte da donne) o per il riconoscimento e la gestione del lavoro sociale e sanitario. Al di là di questo, tuttavia, si tratta anche della questione dell'immagine di sé di quelle persone che vogliono riconoscere e vivere la propria identità sessuale in modo diverso e che subiscono particolari discriminazioni a questo proposito.

8. „Lavoro dignitoso e crescita economica“

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, una piena occupazione produttiva e un lavoro dignitoso per tutti“

Dal punto di vista della Federazione, le figure apicali dell'economia sono necessarie come partner quando le persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro cercano un impiego, quando gli stipendi non consentono una vita dignitosa in Alto Adige e costringono a richiedere l'assistenza sociale e quando le aziende no profit, tramite progetti di integrazione nel mercato del lavoro, agiscono come attori economici. Nel 2023, la Federazione si è impegnata anche nel dialogo - anche con il settore pubblico - per l'equiparazione dei salari e per la creazione di migliori condizioni quadro per l'impiego di persone con esigenze di sostegno, anche per le aziende più piccole.

10. „Meno disuguaglianze: ridurre le disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi“

Questo obiettivo riassume il lavoro della Federazione e delle organizzazioni che ne fanno parte, anche se l'attenzione delle Nazioni Unite si concentra principalmente sugli standard internazionali, ma vengono citati anche i livelli locali. Meno disuguaglianze significa anche nessuna discriminazione sulla base di malattie, disabilità, nazionalità, una storia di vita problematica o orientamento sessuale. Piuttosto, le pari opportunità devono valere per tutti e deve essere garantita una politica equilibrata di perequazione e solidarietà.

17. „Partenariati per raggiungere gli obiettivi“

Un'agenda di sviluppo sostenibile di successo richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Questi partenariati inclusivi, basati su principi e valori condivisi e su una visione comune che si basa su obiettivi condivisi che mettono al centro le persone e il pianeta, sono necessari su livello globale, nazionale, regionale e locale.“

Questo obiettivo è stato un tema costante per la Federazione anche nel 2023, anche se con molti sforzi e pochi risultati: La collaborazione è impegnativa in tutti i sensi, dal tempo, all'attenzione e al desiderio di capire, fino al superamento delle forme tradizionali di relazione, come il comportamento impositivo delle autorità nei confronti del Terzo Settore, che dovrebbe essere sostituito da una progettazione e da un'attuazione congiunte. Ciononostante, anche nel 2023 sono stati compiuti passi concreti, ad esempio per quanto riguarda le questioni di co-progettazione in un tavolo congiunto di nuova istituzione tra Provincia, Comuni/Comunità comprensoriali e Terzo Settore.

Casa per il Sociale e la Sanità

Con la firma del progetto PPP (Partenariato Pubblico Privato), la Giunta Provinciale ha avviato i lavori di costruzione della "Casa del Sociale e la Sanità". Questa comprenderà un'ala per l'accoglienza e il lavoro in rete delle organizzazioni socio-sanitarie. La Federazione aveva già lavorato più di vent'anni al tema affinché nascesse questa Casa. I lavori sono stati ripresi nel 2023 per consentire la pianificazione e il coordinamento con l'amministrazione provinciale, i tecnici e i costruttori e, soprattutto, con le organizzazioni interessate.

A tal fine, il progetto dell'edificio è stato rinnovato e ampliato. Nelle varie discussioni preliminari è stato sottolineato che le strutture previste per l'uso congiunto e la cooperazione dei futuri fruitori della casa (coordinamento, organizzazioni e amministrazioni) devono essere definite e preparate in una fase iniziale e che devono essere assicurate le risorse necessarie. A tal fine, si sono svolti colloqui con gli uffici interessati (Ripartizione Amministrazione del patrimonio, Ripartizione Salute, Ripartizione Politiche Sociali) e con i politici responsabili, ai quali è stata presentata anche la bozza del progetto della Casa per il Sociale e

la Sanità. Questa prevede la sistemazione di un gran numero di organizzazioni ancora da definire, nonché sale riunioni, tecnologie, servizi e aree da utilizzare e progettare congiuntamente.

Alto Adige Sociale

Alcuni anni fa, la Federazione ha lanciato l'iniziativa di una collaborazione continua tra i/le direttori/trici delle grandi organizzazioni sociali. Inizialmente l'attenzione si è concentrata sulla realizzazione di un centro di ricerca per il lavoro sociale, che è stata realizzata con il sostegno dell'assessora provinciale Waltraud Deeg e della Giunta Provinciale sotto forma di Centro di competenza presso l'Università di Bolzano. Il motivo era la necessità di rilevare e analizzare gli sviluppi sociali e il lavoro sociale, nonché la necessità di un supporto scientifico per il costante adeguamento del lavoro sociale professionale e volontario. Il lavoro della Tavola rotonda dei/le direttori/trici, sostenuta anche dai presidenti, si è esteso a tutte le tematiche comuni, così da affrontare in modo più approfondito la carenza, a volte acuta, di personale qualificato, la gestione problematica delle amministrazioni quando incaricano le organizzazioni no profit di (continuare a) gestire i servizi nell'interesse pubblico o la mancanza di fondi per pagare stipendi adeguati. Nell'estate del 2023, il gruppo si è dato il nome di Alto Adige Sociale e, insieme ai presidenti, ha presentato in autunno le problematiche più importanti per la nuova legislatura in una conferenza stampa congiunta davanti a Palazzo Provincia. Poco dopo, il Governatore ha invitato il gruppo a un confronto per discutere alcuni punti in modo più approfondito ed esprimere il proprio sostegno. La Tavola Rotonda dei/delle direttori/trici di Alto Adige Sociale si è riunita a intervalli mensili; vi ha partecipato a volte come ospite la Consigliera Provinciale Waltraud Deeg, oltre che a sessioni di lavoro tematiche.

Fondazione „nach uns.dopo di noi,,

Dopo diversi anni di lavori preparatori, nel 2023 sono state create le condizioni per la costituzione della Fondazione "nach uns.dopo di noi", alla quale partecipano la Federazione e altre otto organizzazioni. A tal fine, Lebenshilfe e la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano hanno elaborato la bozza di statuto di tale istituzione e l'hanno sottoposta a discussione. L'obiettivo è quello di consentire a genitori e parenti di garantire alle persone con esigenze di assistenza una sistemazione individuale a lungo termine, in particolare un alloggio, ma anche opportunità di auto-realizzazione. A tal fine, è possibile conferire proprietà o beni che vengono utilizzati a questo scopo.

L'ubicazione degli uffici per l'avvio dei lavori è già stata definita, ora si tratta di effettuare tutti i chiarimenti in sospeso prima della costituzione e poi di iniziare ad assumere personale qualificato.

Mobilità sociale

Dopo che alla fine del 2022 gli istituti di ricerca AFI ed EURAC hanno presentato uno studio congiunto sulla mobilità sociale, in cui hanno anche formulato raccomandazioni per l'azione, la Federazione per il Sociale e la Sanità ha avviato un processo congiunto per garantire che i risultati fossero analizzati in modo più approfondito con un'ampia partecipazione e utilizzati come base per il processo decisionale politico e pratico. Nel 2023 è nata una vivace collaborazione fra le tre istituzioni, che ha portato all'avvio di una serie di workshop in cui in ogni laboratorio è stato affrontato uno dei sette campi d'azione e sono state elaborate in modo più dettagliato due misure percepite come prioritarie. I primi tre workshop si sono svolti in autunno e sono stati moderati da professionisti e documentati. Sono iniziati anche i preparativi per l'evento pubblico finale del 4 aprile 2024, al quale saranno invitati anche i politici e le autorità competenti.

Piano Clima senza rischi sociali

Nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, la Giunta Provinciale dell'Alto Adige ha presentato prima una strategia di sostenibilità e poi, tra le primissime priorità, nell'estate del 2023, un Piano per il Clima. I principali stakeholder sono stati invitati a partecipare attivamente e costantemente per garantire che questo piano venga attuato e continuamente adattato e ampliato. I responsabili delle associazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali, delle associazioni ambientaliste (rappresentate dalla Federazione ambientalisti Alto Adige ODV), delle organizzazioni giovanili (rappresentate dal Südtiroler Jugendring) e delle organizzazioni socio-sanitarie (rappresentate dalla

Federazione per il Sociale e la Sanità) si incontrano regolarmente per discutere posizioni comuni e contribuire attivamente in modo coordinato all'attuazione delle misure di protezione del clima.

Questo gruppo si è riunito più volte nel 2023 e, tra l'altro, ha respinto all'unanimità la ripetizione del costoso evento "Sustainability Days" alla Fiera di Bolzano, suggerendo invece di intensificare gli sforzi locali che operano in rete per la sensibilizzazione e la protezione del clima. La Federazione, in collaborazione con altre istituzioni sociali senza scopo di lucro, ha indicato i nomi per la creazione di 5 gruppi di specialisti in cui verranno discussi i punti chiave del Piano per il Clima e, dal punto di vista della Federazione, si provvederà a garantire che le misure previste non lascino indietro nessuno, cioè che non ne conseguano svantaggi per gruppi fragili di persone.

Gruppo degli stakeholder

Il gruppo di stakeholder creatosi per il Piano per il Clima nel corso degli incontri è giunto ad una dichiarazione comune di intenti secondo cui la cooperazione dovrebbe essere intensificata e dovrebbe concretizzarsi anche in merito ad altre questioni socio-politiche. Ciò dovrebbe consentire di trasmettere posizioni comuni ai politici su determinate questioni (ad esempio la mobilità) e accelerare così i processi decisionali. Soprattutto, però, nel 2023 è stato stabilito che tutte le parti coinvolte dovrebbero trarre vantaggio da questo scambio di informazioni e dalla discussione comune e che, di conseguenza, più energia dovrebbe essere incanalata in questioni comuni piuttosto che nelle paralizzanti dispute dovute a conflitti di interessi.

Abitare

Nel 2023, la Federazione ha preso l'iniziativa di dare risposte concrete allo scottante problema della mancanza di alloggi a prezzi accessibili in Alto Adige. I giovani non ritornano più dopo un soggiorno all'estero, le persone provenienti da altre regioni e Paesi non riescono ad accettare un lavoro nonostante la ricerca urgente di personale nei settori socio-sanitari perché non ci sono alloggi disponibili. Per le persone a basso reddito (ad esempio povertà in età avanzata) è inoltre ancora più difficile trovare un appartamento sul mercato libero - e l'Istituto per l'edilizia sociale (IPES) deve creare graduatorie con lunghe liste d'attesa a causa della scarsa disponibilità di alloggi.

Sebbene l'edilizia sociale sia sempre la prima istanza per la Federazione, nel 2023 la rete già esistente è stata impiegata in tutte le direzioni per formare un gruppo di lavoro composto da direttori/trici dei più importanti stakeholder; dopo una campagna di sensibilizzazione, in autunno il gruppo ha redatto con il supporto del professore universitario Gottfried Tappeiner una descrizione delle cause del problema abitativo e chiare raccomandazioni per la nuova legislatura, per sviluppare misure tempestive, fattibili ed efficaci per mettere a disposizione alloggi in affitto a prezzi accessibili in tutte le parti della provincia.

Ulteriori temi

I più importanti focus tematici Salute, Inclusione, Famiglia, Supporto e gestione delle associazioni, Auto aiuto, Volontariato, Donazioni Sicure sono descritti nelle relative sezioni nelle pagine seguenti di questo documento.

Principali punti in programma nel 2024

Attività

- Proseguire con i metodi consolidati** Le attività descritte nelle sezioni precedenti e nelle descrizioni delle singole aree di lavoro a partire dal capitolo “Direzione e Servizi della Federazione” devono essere proseguite e ulteriormente professionalizzate e ampliate.
- Curare la rete** Per la Federazione, le reti sociali non sono solo piattaforme di comunicazione virtuale, ma soprattutto un modo concreto di riunirsi, lavorare insieme e agire in modo solidale. A tal fine, le reti devono essere connesse ancora più strettamente e intensificate soprattutto tra le organizzazioni socie. Il crescente individualismo dovrebbe essere contrastato da una coscienza e senso di responsabilità per la comunità, dove il lavoro nei gruppi di auto aiuto e nelle organizzazioni sociali e sanitarie è esemplare in tal senso.
- Non lasciare indietro nessuno** Ogni decisione politica, ogni disposizione amministrativa e anche ogni esercizio del diritto all'autorealizzazione può mettere in difficoltà alcune persone, soprattutto quelle più vulnerabili. Per evitare che ciò accada, le organizzazioni socie e le organizzazioni partner così come la Federazione si impegnano a seguire da vicino tutti gli sviluppi e a prendere iniziative quando si verificano discriminazioni.
- Tuttavia, questa attenzione vale anche per le stesse organizzazioni. In una fase di grande pressione dovuta a numerose e spesso nuove normative, è a rischio soprattutto la sopravvivenza delle organizzazioni più piccole. Per tutte loro la Federazione rimane un accompagnamento professionale e pratico, fornendo informazioni e consulenze ai responsabili, sostenendoli nei processi di sviluppo e gestendo le attività amministrative per loro conto. Per quanto riguarda le questioni amministrative, viene mantenuto un coordinamento regolare e un completamento reciproco con le attività del centro servizi CSV.
- Essere affidabili e presenti** La Direzione e il Direttivo della Federazione per il Sociale e la Sanità si sforzano di essere il punto di contatto per tutte le questioni sociali e sanitarie, nonché per le questioni comunitarie, così come si presentano nelle organizzazioni socie e tra i gruppi di persone coinvolte. In quanto centro di contatto specialistico, il team si sforza di offrire assistenza in prima persona e di indirizzare in modo competente le persone alle istituzioni preposte. Il Direttivo si occupa di questioni socio-politiche, prende posizione e assume numerose funzioni di rappresentanza là dove la voce del “sociale” e dei pazienti deve essere ascoltata.

Risultati attesi

Rafforzare il lavoro di rappresentanza

Per garantire che i rischi sociali e i loro effetti siano presi in considerazione in tutte le decisioni politiche e amministrative e che le istanze delle organizzazioni socie siano ascoltate, il lavoro di rappresentanza nelle Commissioni, nelle Consulte e nelle audizioni deve essere ulteriormente professionalizzato attraverso flussi di comunicazione, informazione e lavori in rete delle rappresentanze.

Rinnovare ciò che è obsoleto

Le organizzazioni no profit devono essere sostenute attivamente e ricevere un maggiore riconoscimento da parte delle autorità. Le procedure formali devono essere drasticamente ridotte e adattate alla realtà delle organizzazioni. Ciò richiede anche lo sviluppo di linee guida legali assieme al Terzo Settore.

La Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio è un risultato importante raggiunto nel 2011, ma è obsoleta e deve essere rivista a fondo per poter calcolare in modo più semplice ma anche più accurato le prestazioni pubbliche per i cittadini che ne hanno diritto.

Il sistema di assistenza per la non autosufficienza, in vigore in Alto Adige dal 2007, è un aiuto indispensabile per le persone con necessità di assistenza e per le loro famiglie. Dovrebbe essere meglio tutelato e reso anche più efficace per le nuove generazioni, perché l'assistenza è diventata più complessa e di solito è necessaria per un tempo più lungo, il che è quasi impossibile da gestire con risorse limitate. C'è bisogno di una riforma del sistema di assistenza per la non autosufficienza.

Le organizzazioni di volontariato e tutte le altre organizzazioni no profit si trovano ancora spesso di fronte a richieste che sono state elaborate in un'ottica di attività commerciale. Questo non rende giustizia all'identità delle organizzazioni no profit e può rovinarle. È necessario un profondo ripensamento e adattamento delle richieste e un massiccio investimento per garantire la certezza del diritto e l'applicazione della co-programmazione e co-progettazione.

Rete per il Terzo Settore

Il Terzo Settore comprende una vasta gamma di attività (cultura, giovani, famiglia, anziani, sociale, salute, ambiente, ecc.) con Federazioni di rappresentanza che hanno funzioni e dimensioni diverse. Il Centro Servizi CSV è un'istituzione per la comune rappresentanza politica e di contenuti. Per quanto riguarda il ruolo e l'importanza del Terzo Settore, tuttavia, è necessaria una struttura specifica in cui il lavoro di lobby sia definito e organizzato di conseguenza. Inoltre, le competenze e i servizi dovrebbero essere raggruppati attraverso il CSV e ulteriormente ampliati utilizzando le sinergie. La Federazione si adopererà in tal senso.

Riorganizzazione dei Servizi Sanitari

I tempi di attesa, talvolta estremamente lunghi, sono inaccettabili e possono essere fatali se diagnosi cruciali non vengono effettuate in tempo. La Federazione vuole chiedere un ulteriore impegno per distinguere ancora meglio tra urgenza/necessità - e per ga-

rantire che le visite e i trattamenti vitali per la sopravvivenza siano effettuati immediatamente, anche in caso di patologie croniche. Vuole inoltre contribuire a garantire che i numerosi servizi sanitari siano più facilmente accessibili ai cittadini e siano collegati in rete tra loro sotto ogni aspetto. Infine, le organizzazioni dei pazienti devono essere finalmente riconosciute come partner e co-attori.

Dire la propria – una cosa seria!

Le grandi sfide, i problemi complessi come la povertà, la spaccatura della popolazione in ricchi e poveri, la prevenzione sotto ogni aspetto e molto altro ancora richiedono il coinvolgimento di tutte le forze sociali, comprese le organizzazioni socio-sanitarie. Tuttavia, il lavoro svolto in molti comitati e incontri con gli stakeholder fa spesso sorgere il dubbio che tutto, alla fine, rimanga solo parole vuote e documenti nel cassetto. La Federazione vuole incoraggiare la partecipazione, garantirne le condizioni quadro e contribuire a far sì che tutti i risultati siano riconosciuti e attuati in rispetto della legislazione vigente.

Sociale e Sanità

Per la popolazione e per le organizzazioni no profit è assolutamente incomprensibile, ma anche problematico, che i Servizi Sociali e Sanitari non lavorino proficuamente insieme in modo integrato, ad esempio nella condivisione dei dati. Il 2024 deve portare nuovi approcci che rendano il sistema più trasparente e sinergico, il che è urgentemente necessario anche tra i servizi specializzati del sistema sanitario. I cittadini devono sapere di essere assistiti in modo professionale, e la messa in rete dei servizi è parte di questo risp. un prerequisito per farlo. Occorre porre fine a sner vantanti liste d'attesa dovute a sistemi che presentano una flessibilità e una cooperazione troppo scarse.

Abitare – esecuzione immediata

Non ci sono quasi appartamenti in affitto e i pochi disponibili sono inaccessibili per la maggior parte delle persone. Di conseguenza, la manodopera qualificata, che manca nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, non arriva e i lavoratori a basso reddito sono doppiamente svantaggiati. La soluzione non deve essere l'edilizia popolare, ma una politica che garantisca gli alloggi per le esigenze locali e metta fine alla speculazione e alle locazioni a breve termine (Airbnb). Insieme ad altri gruppi di interesse la Federazione insiste affinché questo problema, sentito e sofferto da tutte le parti, sia messo in cima all'agenda con le to-do-list e che venga superata l'inerzia dell'apparato per recuperare aree libere come i siti delle caserme e gli edifici come i vecchi palazzi e che venga concesso ulteriore consumo del suolo con la massima cautela.

Calendario attività

Gli Organi della Federazione, la Direzione e i Servizi pianificano, sulla base delle loro tematiche, un gran numero di eventi che sono brevemente riassunti di seguito. Nel corso dell'anno vengono aggiunti altri eventi perché se ne avverte la necessità, perché vengono suggeriti da diverse organizzazioni socie o perché sono richiesti da sviluppi esterni.

Le attività sono descritte in modo più dettagliato nelle sezioni pertinenti di questo rapporto o nei rapporti dettagliati dei Servizi della Federazione.

Principali eventi nel 2024

Data/Periodo	Iniziativa propria	In qualità di partner	Iniziative di terzi
17 e 31 gennaio, 7 e 21 febbraio		4 Workshop sulla Mobilità sociale sui temi: Istruzione, Mercato del lavoro, Sistema fiscale, Sviluppo urbano e rurale con AFI ed EURAC	
6 febbraio NOI Techpark Bolzano			Partecipazione attiva al Forum Clima Alto Adige kick-off meeting (Prov. Aut. Bolzano) nel Forum Stakeholder e in 5 gruppi di esperti
29 febbraio	Pubbliche relazioni per la Giornata Mondiale delle Malattie rare (Rare Disease Day)		
26 marzo Camera di Commercio Bolzano	32. Assemblea generale ordinaria della Federazione per il Sociale e la Sanità		
5 aprile Bolzano		Evento finale della serie di workshop sulla „ Mobilità sociale “ con AFI und EURAC	
13 maggio NOI Techpark Bolzano			Collaborazione attiva al Forum Clima Alto Adige Evento conclusivo (Prov. Auton. Bolzano) nel Forum Stakeholder e in cinque gruppi di esperti
15 maggio Sala di rappresentanza del Comune di Bolzano	Conferenza in occasione della Giornata mondiale della Famiglia (NU) „ La famiglia che cambia: opportunità e sfide “		Integrazione nel programma complessivo del Comune di Bolzano per la Giornata mondiale della Famiglia

Data/Periodo	Iniziativa propria	In qualità di partner	In qualità di partner
31 maggio			Partecipazione attiva alla conferenza dell'associazione degli Amministratori di Sostegno: „20 anni di amministrazione di sostegno“
6 settembre Sala di Rappresentanza del comune di Bolzano	Conferenza „Sviluppo sostenibile della qualità del volontariato“		
17 ottobre Centro Pastorale di Bolzano	Conferenza in occasione della Giornata mondiale per lo sradicamento della povertà “Tutti contro le povertà”		
Primavera ed autunno 2024	Ciclo di aggiornamento per coordinatori/trici del volontariato		
7 – 10 novembre		Collaborazione alla Fiera del Volontariato presso la Fiera d'Autunno (con Prov. Auton. Bolzano, Caritas et al.)	
Autunno 2024 Bolzano	Serate informative per Organizzazioni dei pazienti Ciclo di incontri „Pillole“		
Estate - Autunno 2024 Trento		Giornata studi a Trento in quanto „Capitale europea del volontariato“ (con di Comune Bolzano, Trento, Innsbruck e Belluno)	
17 novembre 2024 event. Merano	Conferenza „Auto Aiuto per giovani“		

Direzione e Servizi della Federazione

1. Direzione

Per l'attuazione dei programmi della Federazione per il Sociale e la Sanità è stato creato un ufficio, di cui Georg Leimstädtner è direttore dal 2000, che accompagna il lavoro degli organi della Federazione, attua le decisioni con l'aiuto di un team di professionisti e coordina i vari Servizi specializzati. Una delle attività più importanti è lo scambio costante con le organizzazioni associate, in modo che queste siano coinvolte, secondo le possibilità e l'interesse, in progetti comuni, azioni di rappresentanza ed iniziative, e naturalmente possano anche fare nuove proposte.

Inoltre, è necessario organizzare, preparare e valutare il lavoro di rappresentanza nelle attuali quasi 100 Commissioni e Consulte di ogni tipo, nonché modellare la cooperazione con tutti gli stakeholder della Federazione. Data la complessità dei temi trattati dalla Federazione, che spaziano dalle questioni sociali alla salute, alla famiglia, al lavoro, all'istruzione, alla comunità sino alla sostenibilità, i collaboratori della Federazione supportano ed alleggeriscono il lavoro dei responsabili volontari e si adoperano per creare buone condizioni quadro sia per il lavoro delle organizzazioni socie sia per le condizioni di vita dei gruppi di persone da loro seguite.

Obiettivo: All'interno della Federazione è stato creato un ufficio che gestisce tutte le attività dell'associazione, diretto da un dirigente ed in grado di soddisfare con professionalità tutte le esigenze di un lavoro efficace.

Risorse: La Direzione è finanziata principalmente da contributi provinciali, dalle quote associative, dagli introiti dati dai servizi erogati nonché dai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio e dei Comuni, oltre che da altri sponsor.

Contatti: Tel. 0471 1886236 – Mail info@fss.bz.it
Georg Leimstädtner (Direttore), Barbara Santa e Corinne Werth (Assistenti di direzione) così come tutti gli altri membri del team della Federazione in base ai servizi e progetti.

Principali attività nel 2023

Gli obiettivi 2023 della Direzione:

- Organizzazione di un'Assemblea Generale Ordinaria ed una Straordinaria e, come evento speciale, la celebrazione della Festa del 30° anniversario a Merano
- Introduzione di nuovi collaboratori e revisione/rielaborazione dei programmi di lavoro
- Misure per la raccolta di fondi e finanziamenti da parte della Provincia e di altri sponsor
- Intensificazione e documentazione del lavoro di rappresentanza in Commissioni ed Organi
- Organizzazione e gestione del lavoro di rete con gli enti, i gruppi di interesse ed altre organizzazioni partner
- Collaborazione con le parti sociali per l'attuazione degli obiettivi e dei piani di sostenibilità della Provincia
- Riorganizzazione della gestione degli indirizzi per il lavoro di rete

Principali punti in programma nel 2024

- Lavoro di preparazione ed avvio del coordinamento per la futura Casa per il Sociale e la Sanità
- Collaborazione con le parti sociali per l'attuazione degli obiettivi e dei piani di sostenibilità della Provincia nonché creazione di nuove forme di cooperazione con altri stakeholder su questioni di politica sociale.

- Avvio di un processo di sviluppo organizzativo in vista delle diverse tematiche all'interno della Federazione.

2. Servizio Supporto e gestione

Obiettivo:	Con il Servizio Supporto e gestione della Federazione, le organizzazioni socie ricevono, attraverso servizi professionali ed individuali specializzati, informazioni e sicurezza. In tal modo vengono sostenuti ed alleggeriti nella gestione amministrativa.
Risorse:	Questa attività è finanziata dai contributi della Ripartizione Politiche Sociali e Ripartizione Salute della Provincia, dai contributi dei Comuni e delle organizzazioni attraverso contributi alle spese per la copertura dei costi dei singoli servizi utilizzati.
Settori di lavoro:	<ol style="list-style-type: none">1. Relazioni pubbliche2. Aiuti organizzativi3. Finanza e tenuta della contabilità4. Sicurezza sul lavoro5. Protezione dei dati6. Lavorare come organizzazioni senza scopo di lucro fornitrici di servizi

1. Servizi di pubbliche relazioni

L'attività di stampa, di comunicazione e di informazione della Federazione è complessa. Essa serve allo scambio di informazioni tra i diversi operatori sociali e sanitari nonché alla sensibilizzazione. Il lavoro di stampa del servizio viene svolto per gli Organi, i gruppi di lavoro ed i servizi della Federazione, per il servizio di certificazione Donazioni Sicure®, nonché per le Organizzazioni aderenti ed i gruppi di auto-aiuto interessati.

Le attività in corso comprendono:

- Pubblicazione della Newsletter periodica della Direzione e dei singoli servizi
- Redazione e distribuzione di comunicati stampa nonché redazione e traduzione di testi
- Pianificazione, organizzazione e svolgimento di conferenze stampa per la Direzione ed i suoi servizi, nonché per iniziative diverse con altre Organizzazioni partner
- Punto di contatto per lavorare con i media/giornalisti e selezione di partner per le interviste
- Guida alle pubblicazioni (opuscoli, bollettini di associazioni, ecc.)
- Monitoraggio e documentazione dei media
- Manutenzione del sito web www.fss.bz.it e della pagina Facebook della Federazione nonché pubblicazione di notizie, iniziative ed appuntamenti della Federazione e delle Organizzazioni aderenti
- Aggiornamento continuo e revisione delle pubblicazioni stampate della Federazione

Contatto: Tel. 0471 1880701 – Mail is@fss.bz.it - Alexander Larch (incaricato)
in collaborazione con il team dell'ufficio di Direzione.

Principali attività nel 2023

- Organizzazione di 5 conferenze stampa nonché invito dei media a partecipare alle manifestazioni
- Realizzazione di 76 comunicati stampa bilingui, di cui 55 per la Federazione ed i suoi servizi, 15 per le Organizzazioni aderenti e 6 per Donazioni Sicure®

- Pubblicazione di 214 articoli di notizie sul sito www.fss.bz.it e 34 appuntamenti con materiale fotografico, oltre alla promozione di 13 iniziative speciali delle Organizzazioni aderenti o della Federazione in versione bilingue
- Più di 500 post su Facebook inerenti notizie, argomenti ed azioni proprie o condivise con le organizzazioni socie o con altre organizzazioni Partner
- Elaborazione, redazione ed invio di 6 Newsletter della Federazione a circa 2000 abbonati, 4 newsletter del Servizio per Gruppi di auto aiuto a circa 1600 abbonati e, dall'inizio dell'anno, anche lettere d'informazione periodiche sulle attività di rappresentanza della Federazione
- Proseguimento del progetto "Rete Informativa nel Sociale" – con il sostegno del fornitore di servizi energetici Alperia, per la raccolta, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di un ampio sistema informativo per collegare in rete le conoscenze ed il lavoro nel settore sociosanitario, con la raccolta e l'integrazione delle fonti di informazione esistenti
Per questo progetto esiste un concept specifico.
- In occasione delle elezioni provinciali la Federazione, insieme ad otto grandi organizzazioni sociali, ha organizzato una manifestazione pubblica dal titolo "Alto Adige sociale", attraverso i propri uffici stampa, per attirare l'attenzione sulle questioni sociopolitiche più urgenti, generando così un interesse sia politico che dell'opinione pubblica
- In occasione della celebrazione del 30° anniversario, è stata raccolta e pubblicata la documentazione sui temi e le attività di questi trent'anni ed inoltre è stata creata una nuova "landing page" che permette l'accesso al sito web della Federazione, in modo da concentrare l'attenzione su questo evento e successivamente su altri eventi particolari
- Svolgimento di una formazione interna alla Federazione sul tema comunicazione nel luglio 2023
- Scambio con le redazioni sulla copertura generale di temi sociali nei media altoatesini

Principali punti in programma nel 2024

Attività di sensibilizzazione e di promozione delle principali manifestazioni della Federazione nell'anno 2024

- Revisione della nuova landing page sul sito www.fss.bz.it:
26 marzo 32.a Assemblea Ordinaria
15 maggio Convegno "La famiglia che cambia"
6 settembre Convegno "Gestione della qualità nel volontariato"
17 ottobre Convegno "Tutti contro la povertà"
13 novembre conferenza tematica "Giovani e auto aiuto" (titolo provvisorio)
- Ulteriore sviluppo del sistema di rendicontazione delle attività di rappresentanza per migliorare il coordinamento ed il collegamento con le organizzazioni socie e partner
- Adattamenti grafici ed ottimizzazione della Newsletter e gestione/ampliamento della banca dati dei destinatari tenendo conto del regolamento generale di protezione dei dati
- Proseguimento del programma di progetto "Rete Informativa nel Sociale"
- Offerta seminario "Le basi del lavoro con i media e pubbliche relazioni" per le organizzazioni socie ed interessati delle organizzazioni socio-sanitarie

2. Aiuti organizzativi

Le Organizzazioni nella Federazione per il Sociale e la Sanità vivono delle persone che vi lavorano e che danno sempre nuovi impulsi. In questo modo si evolvono costantemente, adattando così le loro attività. In alcuni processi di cambiamento può essere necessario un aiuto esterno. La Federazione per il Sociale e la Sanità offre durante questi processi di cambiamento, ed anche nella gestione delle attività che si verificano regolarmente, offerte qualificate, consulenza iniziale gratuita e servizi professionali affinché le Organizzazioni ricevano una rapida risposta ed un sostegno continuo:

- Servizi generali di amministrazione e di segreteria
- Moderazione, supporto nella ideazione e pianificazione (ad es. nelle fasi di avvio o di trasformazione)
- Mettere a disposizione delle associazioni l'indirizzo della Federazione per la ricezione della posta e come sede legale
- Office sharing: mettere a disposizione delle associazioni gli uffici di Bolzano e Merano per un uso condiviso ed occasionale
- Semplici lavori di layout e stampa di schede informative, opuscoli e piccoli manifesti
- Noleggio attrezzature: proiettore, videocamera e schermo luminoso per interni ed esterni

Contatto: Tel. 0471 1886236 - Mail info@fss.bz.it
Offerta con il coinvolgimento di tutti i collaboratori della Federazione

Principali attività nel 2023

Le varie forme di sostegno organizzativo sono proseguite nell'anno 2023 come in passato. A seguito di nuove elezioni o di un periodo di trasformazione, alcune organizzazioni socie si sono rivolte alla Federazione per chiarire le incertezze legate ai molteplici compiti: la stessa ha fornito loro informazioni e consulenza per meglio affrontare le sfide che ne sono derivate.

Ultimamente si è parlato soprattutto dei problemi di finanziamento dovuti a regimi di contribuzione onerosi ed a forti ritardi nei pagamenti, nonché dei problemi per gli interessati, ma anche per le organizzazioni che offrono servizi, a causa della carenza di personale qualificato, nonché della mancanza di mezzi per offrire ai collaboratori adeguamenti salariali e pagamenti compensativi dovuti all'inflazione. Le nuove disposizioni del Codice per il Terzo Settore continuano ad essere il contenuto di lavoro.

Principali punti in programma nel 2024

I membri del Direttivo si sono impegnati a visitare le singole organizzazioni socie per scambiare informazioni e raccogliere eventuali aspettative nei confronti della Federazione. Ciò ha reso visibile anche le sfide all'interno delle organizzazioni, per le quali i collaboratori della Federazione possono offrire un'assistenza concreta in termini di sviluppo organizzativo. L'anno 2024 e le visite previste saranno all'insegna di questa offerta.

Anche le nuove basi giuridiche per il Terzo Settore impongono ai responsabili delle organizzazioni socie la verifica della loro forma giuridica ed organizzativa ed eventualmente di intraprendere un processo di sviluppo e di cambiamento. A tal fine, la Federazione può essere d'aiuto nell'accompagnare l'organizzazione socie fornendo assistenza e servizi professionali.

L'offerta è rivolta principalmente alle organizzazioni più piccole ed alle iniziative di auto aiuto, od anche a persone che contano di formare una nuova organizzazione od un nuovo gruppo.

3. Finanza, tenuta di contabilità e diritto amministrativo

Tra le sfide della gestione associativa figurano soprattutto la raccolta di fondi, la corretta tenuta della contabilità, il settore dei finanziamenti e dei contributi. Tali obblighi incombono sulle organizzazioni nei confronti dei membri, delle autorità competenti, dell'Agenzia delle Entrate e, naturalmente, anche nei confronti dei donatori al fine di garantire la trasparenza delle loro donazioni

Con il Codice per il Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) lo Stato ha creato una base giuridica completa a carattere vincolante, che impone alle organizzazioni senza scopo di lucro di apportare numerosi adeguamenti nella documentazione e nella gestione finanziaria e di rispettare nuove condizioni. La Federazione fornisce un aiuto in termini di conoscenza ed informazioni, fornendo consulenza e servizi amministrativi in forma continuativa per la tenuta della contabilità e la gestione delle procedure di contribuzione.

Le organizzazioni socie hanno la possibilità con la Federazione di verificare velocemente i processi ed i sistemi all'interno della propria organizzazione, individuando i punti di forza, i punti deboli e le esigenze di adattamento. A tal fine sono offerti i seguenti servizi di consulenza:

- Scelta dei sistemi contabili: assistenza ed accompagnamento per la progettazione e l'organizzazione dei sistemi contabili nelle associazioni, previste in forma semplificata o in partita doppia
- Programmi di contabilità: revisione dell'offerta per le associazioni e raccomandazione e, se necessario, di accompagnamento o di presa in carico della tenuta della contabilità delle organizzazioni socie
- Raccolta fondi – possibilità di contribuzione: chiarimento degli oneri e delle possibilità di finanziamento per le attività ed impegni programmatici delle associazioni
- Sviluppo di sistemi di contribuzione pubblica: la Federazione collabora con le diverse autorità, facendo riferimento alla prassi delle organizzazioni socie, al fine di ottimizzare la gestione, la distribuzione e l'uso mirato dei fondi disponibili, armonizzando e semplificando le procedure di domanda e di liquidazione.

Le organizzazioni interessate possono stipulare un accordo per delegare compiti amministrativi alla Federazione, definendo i compiti da svolgere e le modalità di ripartizione dei compiti tra la Federazione e l'associazione per la tenuta di una corretta contabilità. In generale vengono trasferite le seguenti funzioni:

- Gestione delle registrazioni delle entrate e delle uscite (tenuta di contabilità di Associazione)
- Fornitura di rendiconti finanziari infrannuali ed annuali
- Predisposizione documentazione e gestione delle domande di contributo
- Preparazione e trasmissione di certificati di donazione come previsto dalla Legge
- Elaborazione e trasmissione di addebiti diretti da parte delle Associazioni
- Assistenza su questioni relative alla conservazione della documentazione, all'inventario e ad altri

Contatto: Tel. 0471 1390063 - Mail av@fss.bz.it
Anna Tognotti (Direzione Servizio Amministrativo), Brigitte Ritsch e Cristina Palumbo

Principali attività nel 2023

- Sostegno a diciassette organizzazioni socie: informazione e consulenza, servizi amministrativi e contabili, gestione generale dei contributi
- Assistenza alle organizzazioni socie in caso di problemi contabili con diversi Uffici provinciali
- Assistenza alle organizzazioni socie nell'attuazione delle direttive della Ripartizione Salute per la presentazione della dichiarazione "de minimis" attraverso un libero professionista
- Sostegno ad altre due organizzazioni in materia di contributi e consulenza per la creazione di associazione
- Processo di conversione ed ottimizzazione dei programmi di contabilità secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 in Federazione con passaggio alla contabilità in partita doppia, ove obbligatorio

- Gestione dei dati nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS: chiarimento della procedura rispettivamente per la Federazione e le organizzazioni socie - utilizzo del portale RUNTS: 5 per mille, deposito dei bilanci annuali ed altre informazioni
- Nuovi requisiti di documentazione per l'accreditamento del 5 per mille: informazione generale e gestione della nuova modalità di accreditamento per le singole organizzazioni socie tramite il portale del Ministero per il 5 per mille
- Semplificazione della procedura standard di conferma delle donazioni da parte delle organizzazioni socie
- Consulenza ed assistenza alle organizzazioni senza scopo di lucro per la pubblicazione obbligatoria dei contributi su Internet
- Informazione ed elaborazione dei dati relativi al "Titolare Effettivo" per le organizzazioni socie
- Informazioni sulla comunicazione delle donazioni volontarie tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate
- Sostegno ad un'organizzazione socia per l'adeguamento dello Statuto al Terzo Settore
- Condivisione con il centro servizi CSV su questioni assicurative in generale ed in particolare per i volontari
- Assistenza alla vidimazione del registro dei volontari
- Sostegno ad un'associazione per lo scioglimento ed il trasferimento delle attività e del patrimonio residuo ad un'organizzazione socia
- Determinazione della corretta iscrizione della Federazione al RUNTS, preparazione e modifica dello Statuto nell'ambito dell'Assemblea Generale Straordinaria (4.12.2023)
- Formazione continua del team attraverso la partecipazione ad eventi specifici (ad esempio riunioni informative degli Uffici provinciali), offerte di formazione e ricorso al coaching
- Chiarimento e preparazione per l'introduzione obbligatoria della posizione IVA della Federazione e delle singole organizzazioni socie (segnalazioni obbligatorie, dichiarazioni, portale "Fatture e Corrispettivi", fatture elettroniche, ecc.)
- Orientamento ed inserimento di due nuove collaboratrici nel Servizio Supporto e Gestione
- Preparazione e svolgimento di quattro riunioni dell'Organo di controllo
- Convocazione e gestione del gruppo di lavoro sul finanziamento della Federazione per assicurare un budget a lungo termine

Principali punti in programma nel 2024

- Proseguimento delle attività in corso e dei processi avviati nel 2023
- Assunzione ulteriore di attività amministrative e contabili per altre organizzazioni
- Avvio dell'emissione di fatture elettroniche attraverso l'apposito portale dopo l'apertura della Partita IVA per la Federazione e, se necessario, per le organizzazioni socie
- Elaborazione di progetti per il Fondo Sociale Europeo (FSE) in collaborazione con la Ripartizione Europa, con la Ripartizione Politiche Sociali e con l'Associazione La Strada – Der Weg in qualità di partner per il finanziamento di alcuni progetti nel campo amministrativo (co-progettazione) ed organizzativo (servizi, Casa per il Sociale e la Sanità, borsa del volontariato e lavoro per il settore socio-sanitario)
- Avvio del progetto di attuazione per la Federazione secondo il modello organizzativo del Decreto Legislativo 8 giugno 2001-231 (Trasparenza) ed offerta di informazioni alle organizzazioni socie
- Chiarimento delle questioni inerenti la distinzione tra attività istituzionali e commerciali all'interno della Federazione e delle diverse organizzazioni socie
- Passaggio dalla contabilità semplificata alla contabilità in partita doppia nella gestione amministrativa della contabilità per altre organizzazioni socie

4. Sicurezza sul Lavoro

Proseguimento delle attività in corso e dei processi avviati nel 2023

Assunzione ulteriore di attività amministrative e contabili per altre organizzazioni

Avvio dell'emissione di fatture elettroniche attraverso l'apposito portale dopo l'apertura della Partita IVA per la Federazione e, se necessario, per le organizzazioni socie

Elaborazione di progetti per il Fondo Sociale Europeo (FSE) in collaborazione con la Ripartizione Europa, con la Ripartizione Politiche Sociali e con l'Associazione La Strada – Der Weg in qualità di partner per il finanziamento di alcuni progetti nel campo amministrativo (co-progettazione) ed organizzativo (servizi, Casa per il Sociale e la Sanità, borsa del volontariato e lavoro per il settore socio-sanitario)

Avvio del progetto di attuazione per la Federazione secondo il modello organizzativo del Decreto Legislativo 8 giugno 2001-231 (Trasparenza) ed offerta di informazioni alle organizzazioni socie

Chiarimento delle questioni inerenti la distinzione tra attività istituzionali e commerciali all'interno della Federazione e delle diverse organizzazioni socie

Passaggio dalla contabilità semplificata alla contabilità in partita doppia nella gestione amministrativa della contabilità per altre organizzazioni socie

- Procedura per la valutazione del rischio e la classificazione del livello di rischio
- Informazioni su ulteriori processi di valutazione e requisiti di documentazione
- Informazioni sulle questioni di competenza e responsabilità civile relative alla sicurezza sul lavoro nelle associazioni
- Informazioni sulla formazione obbligatoria e sui corsi di aggiornamento
- Fornitura di una raccolta di moduli sviluppati per le associazioni per l'assegnazione degli incarichi, le dichiarazioni e la documentazione

Tramite la piattaforma di apprendimento online della Federazione per il Sociale e la Sanità vengono sviluppati e resi disponibili, come da normativa vigente, corsi base e di approfondimento per attività in ambito sociosanitario ed in generale per organizzazioni del Terzo Settore.

Per quanto riguarda l'impiego dei volontari, la Federazione ha realizzato un'apposita brochure informativa e corsi online mirati gratuiti per le associazioni aderenti.

Contatto: Tel. 0471 1882295 - Mail corsi@fss.bz.it - Brigitte Ritsch (corsi online)

Tel. 0471 1886236 - Mail info@fss.bz.it (generale)

Principali attività nel 2023

Per quanto riguarda la Sicurezza sul Lavoro, sono proseguite le prestazioni generali di informazione e raccomandazione alle organizzazioni socie e sono state realizzate le relative consulenze individuali, soprattutto per quanto riguarda gli obblighi di formazione.

In collaborazione con l'agenzia informatica Endo7, è stata inserita sulla piattaforma l'intera gamma di corsi sulla sicurezza sul lavoro che è stata aggiornata con i nuovi moduli, rivisti e forniti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, con un nuovo design ed un linguaggio nel rispetto della distinzione di genere. Inoltre, l'amministrazione dei corsi è stata semplificata per la Federazione e per le aziende utenti, in modo che la partecipazione diretta ai corsi sia più veloce.

Il progetto dell'offerta di corsi online in forma semplificata anche alle persone con disabilità cognitive non ha potuto essere realizzato per il momento, trattandosi di un processo molto complesso che richiede risorse dedicate, una fase pilota e specifiche garanzie legali non ancora disponibili.

La domanda di corsi online è aumentata leggermente nel 2023.

Principali punti in programma nel 2024

Inizio delle offerte con i moduli rinnovati a gennaio

Avvio dell'accesso semplificato e dell'attivazione dei corsi per aziende ed utenti

Ampliamento dell'offerta di base con un corso in lingua inglese, in modo da consentire a persone provenienti da altri Paesi, che non hanno una sufficiente padronanza del tedesco o dell'italiano, di completare un corso come prerequisito per l'accesso al mercato del lavoro

Per le piccole organizzazioni verrà approntato un nuovo servizio che fornirà una visione dei corsi di sicurezza sul lavoro completati e di quelli in programma per i loro dipendenti.

5. Tutela dei dati

La Federazione segue gli sviluppi giuridici e raccoglie le rispettive disposizioni attuali e supplementari in materia di protezione dei dati, con particolare attenzione alla pratica nelle organizzazioni no profit. La normativa adottata è rappresentata dal Regolamento generale sulla Protezione dei dati dell'Unione europea 679/2016/UE 27 aprile 2016 e dai corrispondenti Decreti legislativi nazionali n. 196 del 30 giugno 2003 e n. 101 del 10 agosto 2018.

Le organizzazioni socie ed i gruppi di auto aiuto hanno la necessità, all'interno della Federazione, di rivedere le misure esistenti e di chiarirne altre, se necessario:

- La Federazione offre informazioni di base e consulenza sulla Protezione dei dati.
- Fornisce una raccolta delle informazioni più importanti e dei modelli di esempio per la preparazione dei rispettivi documenti e dichiarazioni, con particolare attenzione al lavoro consueto.
- Le Organizzazioni socie possono richiedere servizi individuali per la preparazione di modelli per le informazioni sul trattamento dei dati o per la dichiarazione di consenso.
- Offerta: corsi online sui requisiti e le possibilità di attuazione delle norme sulla tutela dei dati

Contatto: Tel. 0471 1886236 - Mail info@fss.bz.it (generale)

Tel. 0471 1882295 - Mail corsi@fss.bz.it – Brigitte Ritsch (corsi online)

Principali attività nel 2023

Il corretto rispetto delle norme sulla protezione dei dati è un processo continuo per le diverse attività della Federazione. Nel 2024 è stata riorganizzata la gestione degli indirizzi della Federazione, per cui è stato necessario chiarire il tipo e lo scopo della raccolta dei dati, i diritti di accesso per la gestione e l'utilizzo nonché delle misure di backup dei dati stessi. L'attenzione si è concentrata anche sulla raccolta e sul trasferimento dei dati in relazione ai corsi ed ai clienti.

Diverse organizzazioni socie hanno richiesto il servizio di informazioni e consulenza e hanno partecipato a corsi online sulla protezione dei dati.

Il materiale informativo precedentemente fornito dalla Federazione per il Sociale e la Sanità è ora disponibile, in una nuova versione elaborata dal centro servizi per il volontariato CSV.

Principali punti in programma nel 2024

L'impatto delle norme sulla protezione dei dati su un case-management mirato alle persone bisognose di aiuto ed anche alle valutazioni socio-politiche, rimane un tema di discussione nella Federazione per il Sociale e la Sanità che deve essere costantemente rivalutato in collaborazione con le autorità e le organizzazioni per garantire che il diritto alla cura ed alla guarigione rimanga sempre la priorità.

Nel 2024 verranno nuovamente offerte informazioni e consulenze sull'attuazione dei requisiti di protezione dei dati, in particolare alle organizzazioni che hanno effettuato nuove nomine in organi o uffici.

6. Area di lavoro fornitori di servizi no profit

Molte organizzazioni socie della Federazione per il Sociale e la Sanità sono attive anche come fornitori di servizi no profit. In questo modo esse svolgono compiti per conto dei loro membri o del settore pubblico a beneficio delle persone interessate e delle loro famiglie. In generale, i servizi forniti sono i seguenti:

- Servizi di informazione e consulenza
- Servizi di accompagnamento ed assistenza
- Servizi di istruzione ed integrazione lavorativa
- Servizi terapeutici e trattamenti curativi
- Centri diurni, laboratori e strutture residenziali
- Servizi di sostegno materiale e finanziario
- Prevenzione ed integrazione
- Assistenza per la richiesta di protesi e dispositivi medici
- Attività specifiche per il tempo libero e le vacanze
- Servizio di trasporto e servizi di accompagnamento
- Auto aiuto e servizi psicologici e spirituali specializzati
- Servizi di assistenza domiciliare ed infermieristica

Con la riforma del Terzo Settore, lo Stato ha creato nuove basi per queste funzioni ed attività, che ora vengono gradualmente regolamentate ed applicate nei dettagli. La Federazione è in contatto con i suoi soci e con altre organizzazioni partner per lavorare insieme al fine di superare le sfide più importanti. Queste includono tutte le questioni relative al finanziamento, alla programmazione ed agli incarichi da parte del settore pubblico, ai vigenti sistemi di certificazione ed accreditamento, al mantenimento dei servizi nonostante la carenza di personale ed i requisiti normativi di cui le organizzazioni no profit devono tenere conto come fossero aziende a scopo di lucro. A tal fine, viene mantenuto un dialogo con le autorità competenti ed una stretta collaborazione con diverse organizzazioni.

Contatto: Tel. 0471 1886236 - Mail info@fss.bz.it - Georg Leimstädtner, Günther Sommia

Principali attività nel 2023

L'attenzione si è concentrata sugli sforzi per garantire che gli enti pubblici abbandonino la procedura di gara nell'assegnazione o nel finanziamento dei servizi in ambito socio-sanitario ed applichino la forma di co-programmazione e co-progettazione definita nel Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 art. 55).

A tal fine sono stati avviati colloqui con l'Ufficio per la Cooperazione, la Ripartizione Europa, l'Agenzia per i contratti pubblici, la Direzione generale ed una regolare collaborazione tra un gruppo di lavoro e la Raiffeisenverband Südtirol, il CoopBund ed il gruppo "Alto Adige Sociale". A fine anno è stato avviato un tavolo interdisciplinare tra Provincia, Comuni e Terzo Settore, convocato dalla Direzione generale provinciale.

Risulta rilevante anche la Legge Provinciale appalti (L.P. 161/2015, rinnovata nel 2023), che alla sezione 10 prevede semplificazioni per il settore so-



cio-sanitario, ma non viene quasi mai applicata. La Federazione ha ripetutamente fatto riferimento a questo aspetto e ha sfruttato le modifiche alle normative nazionali e provinciali come occasione per evidenziare questa lacuna.

La Federazione, insieme ai/le direttori/trici di altre grandi organizzazioni fornitrici di servizi no-profit nel settore sociale e sanitario, lavora costantemente all'interno del gruppo "Alto Adige Sociale" su problemi attuali. L'Assessora provinciale Deeg ha sempre partecipato attivamente agli incontri mensili organizzati dalla Federazione. I temi più importanti del 2023 sono stati gli effetti della crisi causata dalla pandemia, l'aumento dei costi causati dalla crisi energetica ed alla loro copertura, i grossi problemi causati dalla carenza di personale qualificato, il tentativo di stimolare le nuove generazioni a formarsi nel settore socio-sanitario, nel offrire loro posti di lavoro attraenti ed infine, l'insistente richiesta di prevedere i budget necessari per un adeguamento salariale da tempo atteso anche nel settore privato. Si è discusso con le organizzazioni socie interessate delle varie sfide emerse in relazione alla graduale conclusione ed al riaffidamento dei servizi esternalizzati degli enti pubblici, al fine di ottenere continuità nel servizio alle persone assistite, ma anche opportunità di sviluppo e maggiore sicurezza per le organizzazioni fornitrici di servizi no profit.

Principali punti in programma nel 2024

Le priorità del programma saranno le stesse dell'anno precedente e riguarderanno in primo luogo:

- Collaborazione al gruppo di lavoro interdisciplinare presso la Direzione generale della Provincia per una regolamentazione ed un'attuazione il più possibile rapida della "co-programmazione" e della "co-progettazione" in Alto Adige.
- Sviluppo di un programma formativo sul tema della "co-programmazione" e della "co-progettazione" come progetto FSE per il settore socio-sanitario in collaborazione con la Ripartizione Europa e Ripartizione Politiche Sociali nonché con l'associazione La Strada - Der Weg come partner di progetto competente.
- Proseguimento della funzione di coordinamento delle attività del gruppo di direttori "Alto Adige Sociale".
- Inserimento di incontri trimestrali delle organizzazioni socie interessate nella loro funzione di fornitori di servizi per conto o - meglio - come partner del settore pubblico.
- Collaborazione, nei limiti delle risorse disponibili, per alleviare la carenza di lavoratori qualificati, per adeguare le condizioni di lavoro, per adattare meglio la legislazione, i regolamenti ed i moduli ad uso delle organizzazioni del Terzo Settore, ecc.
- Collaborazione con gli istituti di ricerca, in particolare con il Centro di competenza per Lavoro sociale e Politiche sociali della Libera Università di Bolzano, per la realizzazione di studi ed analisi scientifiche basate sui bisogni per una migliore pianificazione e professionalizzazione del lavoro.

3. Casa per il Sociale e la Sanità

È disponibile una bozza di progetto per la Casa per il Sociale e la Sanità che viene costantemente aggiornata e perfezionata e che può essere consultata con riserva fino a quando non sarà possibile fornire un documento di uso generale con l'approvazione della Federazione e delle autorità.

Concetto, organizzazione e modello di finanziamento

Dopo un lungo periodo di attesa, la Casa per il Sociale e la Sanità è ora oggetto di un progetto di PPP che nel 2023 è stato finalmente definito e avviato dalla Giunta Provinciale con il costruttore immobiliare. Il progetto prevede la costruzione in via Macello di un edificio che ospiterà in due unità immobiliari adiacenti sia agli uffici provinciali sia le organizzazioni no profit del settore sociale e sanitario. L'obiettivo è quello di intensificare la cooperazione sinergica e offrire ai cittadini una ampia gamma di servizi in rete. La Federazione per il Sociale e la Sanità è iniziatrice e promotrice di questa iniziativa ed è disponibile per l'organizzazione e il coordinamento della selezione, dell'ammissione e del trasferimento delle organizzazioni no profit. Tuttavia, vuole anche favorire il lavoro sinergico, la condivisione di spazi, attrezzature e servizi specializzati ed essere un partner d'azione per l'amministrazione provinciale e per il consorzio di costruzione e gestione.

A tal fine, l'obiettivo è di raggiungere la stipula di un accordo di incarico da parte della Giunta Provinciale.

Contatto: Tel. 0471 1886236 - Mail info@fss.bz.it - Heinz Torggler e Georg Leimstädtner

Funzioni e attività della Federazione per il Sociale e la Sanità

Attività regolari

- Fino ad oggi: ideazione preliminare, lavoro di preparazione sociopolitica e valutazioni dei bisogni (2007, 2011, 2015) con manifestazione d'interesse formale (fino al 2023).
- Inoltre: partner di rappresentanza e partner d'azione per l'amministrazione provinciale e i costruttori immobiliari per la pianificazione ed esecuzione di lavori per la progettazione, realizzazione e lo sviluppo della CSS.
- Prossimamente:
creazione di un centro di coordinamento all'interno della Federazione con un ufficio e un posto di lavoro
incarico di un professionista per il coordinamento e la gestione dei progetti
informare tutti gli stakeholder sulle funzioni e sulle modalità operative

Ambito di attività A: definizione di utenti e trasferimento

- Elenco (con motivazione) delle strutture che usufruiranno nel futuro della CSS
- Creazione di un criterio per determinare gli altri utenti con una distinzione tra
- utenti a pieno titolo (organizzazioni con sede e attività principali nella CSS)
- utenti in sharing (piccole organizzazioni per le quali è sufficiente l'uso condiviso di una sala)
- utenti esterni (organizzazioni con sede propria o invariata e con una filiale nella CSS).
- Creazione di un elenco provvisorio di utenti per l'immediato lavoro di pianificazione e in seguito realizzazione di un'ulteriore indagine sui bisogni delle organizzazioni in questione e confronto dei risultati dell'indagine con la valutazione degli uffici competenti
- Elaborazione di un ordine di priorità sulla base di criteri, correzione dei bisogni per l'utilizzo delle sale e definizione di una quota di spazio che per il momento rimane libera per futuri sviluppi.
- Risoluzione/nota della Giunta Provinciale sull'elenco degli utenti e informazione delle organizzazioni

- Inizio dei preparativi per il trasferimento delle organizzazioni/utenti nel momento in cui la CSS diventa agibile
- Revisione degli attuali contratti di locazione, risoluzione anticipata, chiarimento dei costi di trasferimento e organizzazione, preparazione e mantenimento di un calendario di lavoro
- Preparazione e stesura di un contratto di utilizzo con definizione dei requisiti e delle condizioni per l'organizzazione delle sale e dei servizi comuni
- Chiarimento, guida e implementazione di accordi contrattuali vincolanti
- Preparazione e creazione di un regolamento della Casa e di un manuale d'uso
- Preparazione e avvio di tutte le misure per la regolamentazione vincolante degli aspetti comuni:
 - * Salute e sicurezza sul lavoro
 - * Norme sulla protezione dei dati, comprese le misure di sicurezza dei dati
 - * Chiarimenti in materia di responsabilità e assicurazione per gli spazi e materiale utilizzati e progettati in comune etc.
- Preparazione e sviluppo di un centro di coordinamento (e autorità) e di un'assemblea degli utenti

Ambito di attività B: sviluppo di servizi comuni

- Ulteriore lavoro sulla bozza di progetto (ultimo stato 2023) sulla base degli accordi attuali
- Definizione delle strutture e dei servizi comuni sulla base della risoluzione della Giunta Provinciale
- Ideazione e lavori preparatori per la messa in funzione e la gestione di:
 - Grande sala per eventi (100 persone - eventualmente anche due sale)
 - Sale riunioni e conferenze di diverse dimensioni e funzioni
 - Accoglienza comune nell'area di ingresso
 - con portale di servizio e desk eventi
 - con personale specializzato, servizio di supporto, assistenza organizzativa
 - Pannello informativo digitale nell'area d'ingresso e pool informativo (materiale stampato)
 - Ufficio di coordinamento della Federazione vicino all'area d'ingresso
 - Sportello per la ricerca di volontari e di lavoro
 - Condivisione dell'ufficio per le piccole organizzazioni o per le organizzazioni con sede propria ad altro indirizzo
 - Biblioteca reale e virtuale
 - Centro comunicazione e dati (server telefonico, server dati, sistema di backup, licenze)
 - Centro PR (siti web, stampa)
 - Centro logistico (spazi e magazzini di stoccaggio, sale archivio)
 - Negozio con merce no profit
 - Condivisione di veicoli e attrezzature (eventualmente con "AlpsGo Srl.")
 - (bar - ristorante - in collaborazione con il promotore immobiliare?)
 - (asilo nido - in collaborazione con il promotore immobiliare?)
- Altri servizi specializzati della Federazione per gli utenti e strutture comparabili
 - Management della qualità dei servizi sociali e sanitari senza scopo di lucro
 - Management della qualità nel volontariato
 - Certificazione Donazioni Sicure
 - Servizi specialistici in materia di sicurezza sul lavoro, protezione dei dati, gestione finanziaria, ecc. per i soci

Partner di cooperazione – spese - finanziamento

Amministrazione provinciale

Ripartizioni competenti:

Ripartizione Amministrazione del patrimonio (finora partner principale)
 Ripartizione Politiche Sociali (organizzazioni sociali & utenti)
 Ripartizione Salute (organizzazioni dei pazienti & utenti)
 Ripartizione Volontariato (in via di realizzazione – partner di riferimento per il Terzo Settore)
 Ripartizione Europa (futura disponibilità a supportare lo sviluppo di processi)

Finanziamento: 1. Costi di progetto, 2. Costi correnti, 3. Investimenti

Ulteriori sponsor / partner

Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

Richiesto come partner di progetto: Finanziamento: 1. Costi di partenza, 2. Costi fissi di cooperazione & sinergie

Comune Bolzano

Partner di progetto (Vicinanza al cittadino, riqualificazione urbana, cura del lavoro di rete)

Finanziamento: servizi e progetti rilevanti per la città, per es. biblioteca

Altre sovvenzioni

Social-Sponsoring – con aziende come Alperia, con singole imprese e Associazioni di categoria – ancora da sviluppare



4. Ambito di lavoro: Inclusione

È possibile consultare una relazione dettagliata per il 2023 e il programma per il 2024 sul focus Inclusione della Federazione per il Sociale e la Sanità.

Sin dalla sua fondazione, 30 anni fa, la Federazione si impegna per la tutela e i diritti delle persone con disabilità e supporta nel loro lavoro le varie organizzazioni coinvolte. Quasi tutte le associazioni di persone con disabilità in Alto Adige sono socie della Federazione o lavorano a stretto contatto con essa.

Obiettivi: Sensibilizzazione, lavoro di informazione e advocacy su questioni e problematiche delle persone con disabilità, con l'obiettivo di consentire una vita autodeterminata in termini di mobilità, accesso senza barriere, fruibilità dei trasporti pubblici, garanzia di parcheggi riservati, accesso a scuole e cultura, posti di lavoro e soluzioni abitative adeguate.

Risorse: Queste attività sono finanziate principalmente con i contributi della Ripartizione Provinciale per le Politiche Sociali, mentre il resto dei finanziamenti proviene da donazioni e contributi delle organizzazioni socie.

Contatti: Tel. 0471 1886236 - Mail info@fss.bz.it - Alexander Larch, Georg Leimstädtner

La Federazione si impegna a realizzare cambiamenti e miglioramenti strutturali importanti per le persone con disabilità. Ciò avviene di concerto con le organizzazioni interessate. I temi della mobilità e delle barriere architettoniche, dell'integrazione lavorativa, della vita indipendente e autonoma, dell'alloggio e dei servizi di supporto sono questioni ricorrenti. L'obiettivo è sempre quello di facilitare la vita delle persone interessate dal problema e delle loro famiglie e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche delle persone con disabilità.

- Impegno a salvaguardare i diritti delle persone con disabilità nell'ambito della Dichiarazione Unificata Reddito e Patrimonio (DURP), dell'assistenza a non autosufficienti, dell'edilizia abitativa e dei contributi per l'affitto, dell'attuazione di misure di inclusione nelle scuole e attraverso un accompagnamento specifico sul luogo di lavoro nelle aziende private e negli enti pubblici.
- Impegno a fornire un servizio professionale di informazione e consulenza a livello provinciale per la richiesta e la fruizione dell'amministrazione di sostegno per le persone con limitata capacità di agire.
- Definizione e attuazione delle misure previste dalla Legge Provinciale sull'inclusione n. 7/2015 per una vita autodeterminata senza discriminazioni e impegno socio-politico per il finanziamento e la realizzazione di questi requisiti.
- Collaborazione con gli enti pubblici per l'ulteriore sviluppo di servizi sanitari adattati anche per le persone con gravi disabilità, la progettazione di spazi pubblici a misura di persona con disabilità e il lavoro di comunità nei comuni dell'Alto Adige.

Principali attività nel 2023

Attuare la legge sull'inclusione in tutte le sue parti

La Federazione e altre organizzazioni, in particolare AEB, hanno ripetutamente sottolineato che la legge sull'inclusione del 2015 deve ancora essere declinata in tutti i settori con regolamenti attuativi e concretizzata con i relativi fondi del bilancio pubblico in modo che i diritti sanciti dalla legge siano esercitabili in qualsiasi campo. Ad esempio, è urgente redigere i regolamenti attuativi sulla mobilità e trovare sufficiente manodopera qualificata per i vari servizi. Questo appello è stato rivolto in autunno anche ai partiti durante la campagna elettorale.

“Vivere con una disabilità non deve diventare una questione di mezzi economici!”

In occasione della revisione delle linee guida sulla partecipazione tariffaria, la Federazione, insieme a varie organizzazioni socie, ha redatto a luglio una presa di posizione sulla politica in materia di disabilità per garantire che i bisogni legati alla condizione di disabilità non comportino un ulteriore onere finanziario per le persone interessate e le loro famiglie. È stata espressa la preoccupazione che i servizi specifici per le persone con disabilità siano sempre più a carico dalle persone interessate e delle loro famiglie. Se si analizzano i costi attuali in modo più dettagliato e si fa un confronto tra come possono vivere le persone senza disabilità e quanto devono invece spendere le persone con disabilità e le loro famiglie per poter vivere nel modo più indipendente possibile, senza barriere e svantaggi, la discriminazione diventa evidente.

Compensare l'onere aggiuntivo avuto dalle famiglie durante il periodo del coronavirus

Tempi critici, la cancellazione di servizi e le restrizioni dovute al coronavirus, nonché la limitazione di alcuni servizi a causa dell'assenza di personale specializzato, hanno fatto sì che molte famiglie con parenti disabili abbiano dovuto compiere sforzi straordinari senza essere state adeguatamente sgravate o supportate in questo. Inoltre, alcune offerte di compensazione e sgravio come ad es. le vacanze per questo target di persone, tendono ora a essere meno sovvenzionate dalle associazioni no profit, il che comporta inevitabilmente un aumento delle quote di partecipazione per le persone disabili o le loro famiglie. Per dare il giusto peso alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e alle relative leggi nazionali e provinciali, è necessario riflettere su questi sviluppi. In tali termini si è espressa la Federazione tramite una lettera aperta ai politici provinciali nel 2023.

Dopo di noi

Il progetto di istituire una Fondazione ha fatto passi avanti decisivi nel 2023. Lebenshilfe e la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano hanno presentato una bozza di statuto per la costituzione della Fondazione che è stata poi discussa, assieme ad altre questioni organizzative, in diversi incontri con altre organizzazioni interessate come AEB, AIAS, EhK, Südtiroler Vinzensgemeinschaft, Associazione Ariadne e Associazione per l'Amministrazione di Sostegno, sotto il coordinamento della Federazione per il Sociale e la Sanità. Non è stato possibile costituire la Fondazione entro la fine dell'anno, come inizialmente previsto, poiché era ancora necessario un chiarimento con la Fondazione Cassa di Risparmio, importante organizzazione di supporto.

Assistenza personale

Chiunque dipenda dall'aiuto di altri per vivere in modo indipendente può richiedere, sulla base di una specifica disposizione di legge, un sostegno aggiuntivo tramite l'assegno di cura. Tuttavia, l'organizzazione dell'assistenza individuale è molto dispendiosa e dovrebbe quindi essere organizzata in modo integrato. La Federazione ha accolto l'invito a partecipare a questo progetto e ha visto anche un collegamento organizzativo con il progetto Dopo di noi. Insieme all'Osservatorio Provinciale, alla Difesa Civica e all'Ufficio antidiscriminazione, la Federazione nel 2023 si è anche adoperata per migliorare le norme sull'autodeterminazione della vita a favore delle persone interessate.

Estensione del servizio versus carenza di personale

A seguito della pandemia di coronavirus e dei gravi problemi nel reperire sufficiente personale specializzato per la gestione delle strutture per persone con disabilità, nel 2023 l'attenzione si è concentrata anche sul riconoscimento delle attività e sulla retribuzione di questi lavoratori, retribuzione che non è sembrata adeguata. Allo stesso tempo, però, in considerazione della mutata struttura familiare, è stato richiesto un prolungamento degli orari di apertura delle strutture diurne e residenziali che ora, nonostante i problemi di personale, viene gradualmente attuato sulla base di un relativo regolamento che include un'assistenza professionale aggiuntiva. È stato inoltre assicurato un trasporto supplementare da casa alla struttura.

Favorire una maggiore inclusione lavorativa

Insieme ad altre organizzazioni, autorità e imprese, la Federazione nel 2023 ha cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica su posti di lavoro aggiuntivi per l'inclusione lavorativa e tentato di ridurre ansie e paure

del nuovo - soprattutto in un momento in cui ci sono molti posti vacanti e oltre 400 persone con disabilità disoccupate. Presso la sede dell'azienda Dr. Schär si è tenuto un incontro sul tema; nuove iniziative in questa direzione sono state discusse anche con la Camera di Commercio. Anche la Giunta Provinciale si è attivata e ha introdotto nuovi bonus assunzione fino a 9.000 euro per le aziende che offrono posti di lavoro riservati a persone disabili. Inoltre, il numero di posti di lavoro per le persone con disabilità nel settore pubblico è stato incrementato da 35 a 172.

Barriere architettoniche e mobilità

Sebbene la situazione giuridica sia da tempo regolata da una Legge Provinciale, molti problemi non sono stati tuttora risolti in modo soddisfacente, come ad esempio l'accessibilità dei trasporti pubblici come il treno o la gestione poco rigorosa dei parcheggi riservati alle persone a mobilità ridotta. Soprattutto, però, la Federazione ha ripetutamente segnalato - finora senza successo - la discriminazione nei confronti di questo gruppo di persone quando si tratta di servizi di trasporto individuali, per partecipare ad esempio a un evento culturale, che attualmente non sono sovvenzionati e quindi inaccessibili per la maggior parte delle persone.

Uso del linguaggio sul tema disabilità

In vista di una discussione pubblica su un uso appropriato del linguaggio, il Direttivo della Federazione ha stabilito che le sue raccomandazioni risalenti al 2010 ("Che cosa significa "disabile") possono essere ancora considerate valide e aggiornate.

Gruppo di lavoro tecnico sulle tariffe

Le linee guida per il calcolo e il pagamento delle tariffe nelle strutture e nei servizi per persone con disabilità, malattie mentali e problemi di dipendenze sono state aggiornate e in seguito adottate dalla Giunta Provinciale dopo una loro rielaborazione in un gruppo di lavoro con Hansjörg Elsler come rappresentante della Federazione per il Sociale e la Sanità. Prima di questo passo, ci sono state, all'interno della Federazione, diverse discussioni e prese di posizione con le organizzazioni socie.

Semplificazioni dell'esame di bilinguismo per le persone con disabilità a partire da aprile 2023

A seguito di ripetuti interventi da parte della Federazione, il 6 marzo la Giunta Provinciale ha adottato criteri rivisti per la valutazione e l'accertamento della conoscenza dell'italiano, del tedesco e del ladino, al fine di consentire ai candidati con disabilità un accesso paritario agli esami di bilinguismo e trilinguismo.

Finanziamenti provinciali per gli ausili sportivi e sostegno al linguaggio dei segni

Quando le persone con disabilità praticano sport spesso hanno bisogno di ausili tecnici che sono costosi. In agosto la Giunta Provinciale ha approvato un progetto pilota che, attraverso l'Ufficio Governo sanitario, sostiene le persone con disabilità nell'acquisto di ausili per lo sport amatoriale. Una somma di 250.000 euro da un fondo statale sarà messa a disposizione a favore di misure e progetti sulla lingua dei segni da un lato e per creare un servizio di interpretariato in lingua dei segni a livello provinciale dall'altro lato. La Federazione ha preso atto con soddisfazione di questo provvedimento, che ridurrà la discriminazione e aumenterà la partecipazione.

Siblings - fratelli e sorelle

L'insorgere, all'interno di una famiglia, di una malattia rara e cronica e/o di una disabilità è un evento che comporta grandi cambiamenti per tutti i suoi componenti. L'associazione ha organizzato due incontri specialistici e ha condotto un'indagine per comprendere la situazione e le esigenze dei fratelli e delle sorelle ("Siblings") che non dovrebbero essere trascurati in una situazione simile. Dall'indagine sono emersi tre aspetti: 1. un elevato bisogno di supporto psicologico per tutta la famiglia e in particolare per i fratelli/sorelle; 2. un forte bisogno dei fratelli/sorelle di trascorrere del tempo da soli con i genitori e quindi la necessità di servizi aggiuntivi che lo rendano possibile; 3. l'incertezza riguardo al futuro e al ruolo di cura dei fratelli/sorelle in assenza del sostegno dei genitori. Nel dicembre 2023 si è tenuto un incontro sul tema dei fratelli e delle sorelle in relazione al "dopo di noi" e alla costruzione di vite indipendenti e autonome in linea con il principio di autodeterminazione.

Giornate aperte al Raffener Mondo delle orchidee e ai Giardini di Castel Trauttmansdorff

Rimangono eventi molto apprezzati e sempre frequentati da un gran numero di persone con disabilità e dai loro accompagnatori. Circa 300 persone con disabilità hanno approfittato dell'ingresso gratuito al Mondo delle Orchidee sabato 3 marzo 2023. Con 752 visitatori, sabato 6 maggio è stato stabilito un nuovo record di presenze alla giornata delle porte aperte per persone con disabilità nei Giardini di Castel Trauttmansdorff.

Tessere europee per le persone con disabilità

Buone notizie da Bruxelles. Il 27 novembre 2023 gli Stati membri dell'UE hanno concordato in sede di Consiglio dell'UE l'introduzione di una tessera per le persone con disabilità a livello europeo e di un contrassegno di parcheggio per disabili. In totale otto Paesi europei, tra cui l'Italia, hanno già implementato la tessera europea per persone con disabilità in un progetto pilota. Ora l'obiettivo è che tutti gli altri Paesi dell'UE introducano e riconoscano questa tessera. A tal fine, deve ancora essere adottata una direttiva per la tessera europea di disabilità. L'Alto Adige aveva già introdotto una "tessera per persone con invalidità" nel 2012, su pressione della Federazione per il Sociale e la Sanità. La versione italiana della tessera a validità europea per persone con disabilità "Disability Card" può essere richiesta online tramite il sito dell'INPS.

Principali punti in programma nel 2024

Nel nuovo anno l'attenzione continuerà a essere rivolta alle principali aree di lavoro relative all'inclusione. Molti processi richiedono uno sviluppo a lungo raggio e sono quindi sempre all'ordine del giorno del lavoro degli Organi della Federazione per il Sociale e la Sanità e dei vari Servizi anche per il 2024. Tra le altre cose, si tratta di:

- **Dare attuazione alla Legge Provinciale sull'inclusione:** i fondi necessari per l'attuazione di tutte le misure previste devono essere stanziati per l'entità necessaria nella pianificazione di ogni bilancio provinciale in modo che i diritti non rimangano solo sulla carta - e anche le direttive in sospeso devono essere emanate senza indugio.
- **Abilismo:** è necessario contrastare le discriminazioni contro le persone con disabilità o con malattie croniche e rare, così come le barriere architettoniche ma anche gli atteggiamenti ostili, noti come abilismo. Insieme al Centro di tutela contro le discriminazioni la Federazione vuole sensibilizzare su questo problema e organizzare una campagna di sensibilizzazione nel 2024.
- **Giornata delle porte aperte per persone con disabilità ai Giardini di Trauttmansdorff:** per la 17a volta, si terrà il 7 settembre 2024 nei Giardini di Castel Trauttmansdorff e nel Museo Touriseum.
- **UE - Disability Card:** si tratta dell'introduzione della tessera europea per persone con disabilità e del contrassegno europeo di parcheggio per persone con disabilità e del rispettivo riconoscimento tra i Paesi dell'UE. L'obiettivo è quello di rendere più facile in futuro per le persone con disabilità muoversi liberamente all'interno dell'UE e avere accesso ovunque ai loro diritti e ad un trattamento preferenziale.
- Partecipazione alla convegno organizzata dall'Azienda Sanitaria in occasione della **Giornata Internazionale della disabilità** il giorno 6 dicembre presso il Noi Techpark di Bolzano

5. Ambito di lavoro: Famiglia – Sociale & Sanità

La convivenza familiare con parenti affetti da malattie croniche o disagio mentale o una disabilità o che devono affrontare situazioni sociali particolarmente difficili è diventata un tema sempre più importante nella Federazione. Non si tratta solo dei genitori che si prendono cura dei propri figli, o dei figli che devono sostenere i propri genitori, ma anche dei fratelli/sorelle che vivono in prima persona tutta la situazione, ne vengono plasmati e spesso devono rinunciare a esperienze importanti. Insieme alle organizzazioni socie interessate, alcune delle quali si occupano principalmente di questo tema, e ad altre reti, la Federazione si occupa degli aspetti sociali e sanitari delle famiglie in Alto Adige.

Obiettivo:	Tematizzare le sfide per le famiglie per quanto riguarda questioni sociali e sanitarie, sviluppare o richiedere assistenza laddove quella esistente è inadeguata, azioni per discutere le attuali situazioni problematiche per queste famiglie e iniziative per innescare processi di cambiamento.
Risorse:	Questa attività è stata recentemente resa possibile grazie ad un contributo speciale della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e ai contributi della Ripartizione Politiche Sociali.
Contatti:	Tel. 0471 1886236 - Mail info@fss.bz.it - Silvia Fornasini, Anna Cossarini, Corinne Werth e Georg Leimstädtner

Principali attività nel 2023

- Schedatura delle organizzazioni con focus sulle famiglie in Alto Adige –lavoro su aspetti socio-sanitari, elenco e assegnazione dei temi (integrazione, consulenza, emergenze finanziarie, ecc.)
- Incontro delle organizzazioni socie interessate il 30 gennaio sul tema dei fratelli/sorelle con presentazione di una relazione e discussione della necessità di offerte specifiche per i fratelli/sorelle (“Siblings”)
- Indagine tramite questionario online nella primavera 2023 su esperienze e bisogni in famiglie con figli con malattie croniche o disabilità - con focus sui Siblings, con valutazione dell’indagine, realizzazione di un report sui risultati e trasmissione alle organizzazioni e ad altri interessati
- Lavori preparatori ed elaborazione di una bozza di evento per un convegno (maggio 2024) sul tema “La famiglia che cambia” con consultazione di esperti e istituzioni del settore
- Approfondimento dello studio sulla mobilità sociale (EURAC e AFI): nell’ambito della valutazione e dell’ulteriore lavoro ad ampliamento della ricerca svolta, il 29 novembre 2023 è stato preparato e organizzato un workshop con esperti e persone interessate sugli effetti della mobilità sociale sulla composizione della vita familiare
- Il Servizio per Gruppi di auto aiuto, in collaborazione con altre organizzazioni partner, ha fornito supporto e sostegno alla formazione di un gruppo di auto aiuto di genitori con figli LGBTQ+.
- Nell’ambito della sua partecipazione ai preparativi per il Piano Sociale di Bolzano, la Federazione ha partecipato attivamente il 22 marzo 2023 al tavolo tematico “Gli oneri della gestione familiare”.
- Con l’aggiunta del Katholischer Familienverband Südtirol KFS come organizzazione socia sono stati discussi e chiariti innanzitutto i punti di contatto e di interazione rispetto a temi socio-sanitari; successivamente l’interesse per la tematica è stato ulteriormente rafforzato in Federazione.
- In appositi incontri si sono svolti scambi regolari con i responsabili dell’Alleanza per la Fami-

glia per coordinare le attività e sviluppare posizioni comuni.

- Presso la Federazione si è svolto anche un incontro informativo con la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza sulle questioni socio-sanitarie che coinvolgono i minori e le loro famiglie.

Principali punti in programma nel 2024

Le attività del 2023 verranno proseguite e approfondite. Particolare attenzione verrà data ai seguenti punti:

- Coordinamento e collaborazione più stretti con l'Alleanza per le Famiglie
- Creazione di un catalogo sulle particolari sfide socio-sanitarie delle famiglie come destinatarie delle organizzazioni socie
- Preparazione e organizzazione del convegno "La famiglia che cambia" il 15 maggio 2024 e coordinamento con le circa 15 istituzioni partner coinvolte
- Collegare questo evento con il programma previsto dal Comune di Bolzano per la Giornata Internazionale delle Famiglie del 15 maggio 2024
- Organizzazione di discussioni specialistiche tra le organizzazioni socie sui temi famiglia, sociale, sanità
- Effettuare un'indagine tematica specifica con valutazione e documentazione



6. Servizio per le Associazioni di Pazienti

È disponibile una relazione dettagliata sull'attività del Servizio per le associazioni di pazienti per il 2023 con il programma per il 2024, che può essere consultata su richiesta.

Il Servizio per le associazioni di pazienti è nato nel 2012 all'interno della Federazione per il Sociale e la Sanità. Si occupa di tutte le questioni e gli sviluppi relativi alla salute e ai bisogni dei pazienti. Le circa 30 associazioni che ne fanno parte si impegnano affinché questi abbiano un ruolo attivo nello sviluppo della loro salute e non si pongano come destinatari passivi di servizi di diagnosi, trattamento e assistenza. Le associazioni sono sostenute dalla Federazione nel mantenere uno scambio continuo con i responsabili del sistema sanitario e della politica, migliorando così i servizi offerti e dando ai pazienti la responsabilità della propria salute, semplificando la loro vita attraverso una migliore organizzazione e un migliore collegamento in rete. Per sostenere le associazioni di pazienti, il Servizio svolge le sue attività in stretta collaborazione con gli altri servizi della Federazione come l'Inclusione, la Direzione, Supporto e Gestione, il Servizio per Gruppo di Auto Aiuto e il Servizio per il Volontariato.

Obiettivi:	L'obiettivo del Servizio è di dare visibilità alle associazioni di pazienti in Alto Adige, rappresentarle all'interno degli enti sanitari, rafforzarle, consigliarle e metterle in rete, per segnalare le loro esigenze e per far valere i loro interessi.
Risorse:	Contributi della Ripartizione Sanità della Provincia di Bolzano, dai comuni e risorse proprie
Contatti:	Tel.: 0471 1886830 - Mail salute@fss.bz.it - Silvia Fornasini, Anna Cossarini

Attività generali

Rafforzamento/affiancamento delle associazioni di pazienti

Sostegno organizzativo e amministrativo

Attraverso il Servizio per le associazioni di pazienti e gli altri Servizi, la Federazione offre assistenza per la creazione, la progettazione e la pubblicazione di materiale informativo, e sostegno nelle comunicazioni, e inserisce le informazioni più importanti sul sito web dsg.bz.it, in modo che siano sempre visibili e facilmente reperibili.

Le organizzazioni di pazienti ricevono supporto pratico e consulenza dalla Federazione per l'organizzazione di eventi, lo sviluppo di progetti e servizi e la pianificazione di attività amministrative che, se necessario, possono essere trasferite e implementate dal servizio di supporto e gestione delle associazioni all'interno della Federazione. L'attenzione si concentra su questioni relative allo statuto, al Codice del Terzo Settore, alla pianificazione finanziaria e alla contabilità, alla protezione dei dati, alla sicurezza sul lavoro e alle donazioni.

Incremento del volontariato e del personale dipendente o libero professionista – Sviluppo della qualità

Per quanto riguarda il lavoro volontario nelle associazioni di pazienti, si raccomanda un processo particolarmente attento nella preparazione e nel sostegno di questa attività. La Federazione offre un supporto completo a questo proposito, come descritto in dettaglio nella sezione sul servizio di volontariato. Per le organizzazioni che offrono servizi specialistici o eventi dedicati ai pazienti, la Federazione ha condotto un'indagine sulle qualifiche formali e non formali per sostenerle nella ricerca e nella selezione di dipendenti e liberi professionisti. Viene inoltre offerta consulenza sull'organizzazione e la progettazione delle risorse umane.

Valorizzazione delle Associazioni di pazienti e dei loro servizi

Registrazione e valorizzazione dei servizi

In qualità di punto di contatto, il Servizio per le associazioni di pazienti monitora e registra costantemente le loro attività e le iniziative, al fine di utilizzare queste informazioni per la creazione di reti e sinergie, nonché per le attività di informazione e consulenza e per il lavoro di rappresentanza. L'obiettivo è quello di evidenziare il valore di queste attività e di integrarle meglio nell'organizzazione del sistema sanitario.

Rafforzamento della visibilità e sostegno delle pubbliche relazioni delle associazioni

Nell'ambito delle pubblicazioni digitali, della stampa, ma anche in occasione di convegni, la Federazione si impegna a favore di una maggiore consapevolezza e di un maggiore coinvolgimento delle associazioni di pazienti.

Portare all'attenzione degli stakeholder la rappresentanza dei pazienti

Le discussioni riguardo ai servizi sanitari avvengono ancora in gran parte senza parlare direttamente con i pazienti. La Federazione si oppone a questa situazione sostenendo la necessità di dar loro voce in capitolo e di ottenere le risorse necessarie per una collaborazione adeguata da parte delle associazioni (ad esempio attraverso l'elaborazione di valutazioni dal punto di vista del paziente). I destinatari più importanti sono la politica e l'Amministrazione Provinciale, l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, i Comuni di Bolzano e Merano, la Difesa Civica ed il Consorzio dei Comuni.

Associazioni di pazienti come partner d'azione del sistema sanitario

Enti e i servizi pubblici

Molto più che in passato, sono oggi necessari tavoli istituzionali in cui le associazioni di pazienti possano dare voce alle loro esperienze e raccomandazioni nella pianificazione delle politiche sanitarie, nella progettazione e nell'adattamento dei programmi, ma anche in azioni specifiche (ad esempio screening e prevenzione) ed essere riconosciute come partner paritarie all'interno di azioni concrete. Anche le associazioni devono crescere in questo senso, in particolare riconoscendo il loro compito di rappresentanza e professionalizzandosi ancora di più, e per questo hanno bisogno di risorse adeguate. Il Servizio offre sostegno, consulenza ed eventi specialistici a questo scopo.

Istituzioni educative e gruppi professionali

Attraverso il Servizio per le associazioni di pazienti, la Federazione mantiene contatti regolari con i responsabili dei gruppi professionali e degli ordini professionali, nonché con gli istituti di ricerca e formazione. I primi destinatari sono i gruppi professionali del settore sanitario, ma anche del settore sociale, le scuole e le università interessate e, infine, i fornitori di servizi non pubblici.

Responsabili della ricerca e della pianificazione

Diverse associazioni di pazienti raccolgono attivamente finanziamenti per la ricerca, in modo che le diverse patologie possano essere trattate secondo le ultime scoperte scientifiche. La Federazione funge da collegamento tra le varie iniziative e cerca di trasmettere le raccomandazioni delle associazioni alle autorità, alle istituzioni e alle strutture di ricerca. Si impegna inoltre a portare avanti un lavoro costante e in collaborazione sugli strumenti di pianificazione, come i piani sanitari e i piani specialistici, e mantiene uno scambio con le parti competenti. In questo senso, è rappresentata anche nel Comitato etico provinciale, nel Comitato Provinciale per la Programmazione sanitaria, nella Commissione paritetica intramoenia, nella Commissione mista conciliativa dell'Azienda Sanitaria, nella Commissione di Accreditation Canada dell'Azienda Sanitaria e nella Task Force sull'interazione tra servizi sociali e sanitari.

Reti locali, regionali, nazionali e internazionali

La Federazione, in qualità di rete, si impegna per essere parte di una rete più ampia e quindi nel mantenere uno scambio con le organizzazioni locali e quelle più estese. Una di queste è la rete italiana Slow Medicine, che sostiene un cambiamento nell'organizzazione dei servizi sanitari per dare più spazio al dialogo tra professionisti sanitari e cittadini e per favorire l'appropriatezza delle cure.

Coinvolgimento delle associazioni di pazienti nei servizi in uno spirito di sussidiarietà

Sensibilizzazione e prevenzione

Le attività delle organizzazioni di pazienti volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su alcune malattie e sulla loro prevenzione vengono registrate dal servizio e sostenute, se necessario, ad esempio attraverso la stampa. Allo stesso tempo, il Servizio funge da collegamento con i servizi sanitari pubblici, in modo che i programmi di screening, ad esempio, possano essere realizzati in ampia collaborazione. Nella pianificazione e nell'organizzazione del sistema sanitario, la Federazione mira a garantire che il potenziale delle organizzazioni non profit sia riconosciuto e concretizzato - e che esse ricevano anche le condizioni e i finanziamenti necessari per farlo.

Informazione e consulenza

Per consentire ai cittadini di scoprire cosa offrono i gruppi di auto-aiuto, le associazioni di pazienti e le organizzazioni no-profit, oltre alle informazioni fornite dagli enti pubblici, la Federazione gestisce diversi siti web da cui è possibile accedere a queste informazioni: su fss.bz.it sono descritte le organizzazioni e i loro servizi, le tipologie di malattie croniche e gli eventi attuali organizzati dalle associazioni di pazienti. Su rare-bz.it si trovano informazioni sulle malattie rare e su www.fss.bz.it/sh.html sono descritti i gruppi di auto-aiuto. Le informazioni sono disponibili anche via e-mail, telefono e di persona presso l'ufficio.

Auto aiuto e lavoro terapeutico

Le iniziative per la formazione e la realizzazione di attività di auto aiuto nell'ambito sanitario trovano nella Federazione un sostegno pratico e una guida. Le informazioni disponibili in quest'ambito vengono raccolte, e possono essere trasmesse su richiesta. L'obiettivo è sottolineare il valore di questo lavoro e tenerne conto nello sviluppo del sistema sanitario. Anche gli altri servizi, come quelli terapeutici, offerti da queste organizzazioni, vengono raccolti e considerati come servizi complementari importanti per il mantenimento della salute.

Ricerca e documentazione/pubblicazione

Le associazioni di pazienti sono coinvolte in progetti di studio e ricerca, contribuiscono al loro finanziamento e sono esse stesse autrici di pubblicazioni informative che possono fornire un importante supporto ai pazienti. La Federazione tiene traccia di queste attività attraverso il Servizio e le mette in evidenza in modo che possano essere meglio collegate e utilizzate. Il Servizio conduce anche indagini proprie, che vengono poi analizzate e documentate.

Coinvolgimento e messa in rete delle associazioni di pazienti su temi specifici

Riconoscere e offrire/coordinare gruppi di interesse

Il Servizio invita le organizzazioni che si occupano di questioni simili a partecipare a riunioni congiunte e a lavorare insieme, in modo da poter collaborare nel sostenere le problematiche comuni e quindi avere un'efficacia maggiore. Negli ultimi anni, si è trattato soprattutto delle organizzazioni aderenti al tema della salute mentale, delle iniziative nel contesto delle malattie rare e degli incontri sulle questioni relative alla vita familiare con bambini malati cronici.

Coinvolgere le associazioni di pazienti in gruppi di lavoro e specialistici a livello territoriale

Nel corso di regolari scambi con le autorità e i politici, ma anche con l'Azienda Sanitaria e le istituzioni scolastiche dell'Alto Adige, la Federazione si impegna a garantire il coinvolgimento delle associazioni di pazienti ogniqualevolta sia necessario tenere in considerazione il loro punto di vista. A seconda delle esigenze, sono necessarie le voci delle singole organizzazioni (ad esempio per i programmi di screening) o una voce comune (ad esempio per il comitato etico), che la Federazione si impegna a coordinare.

Incoraggiare prese di posizione comuni su sviluppi e basi giuridiche

Infine, il lavoro del Servizio comprende anche la raccolta di valutazioni e opinioni da parte delle varie associazioni socie, al fine di realizzare documenti per trasmettere a politici, autorità e istituzioni le aspettative, le raccomandazioni e, se necessario, le critiche che devono essere menzionate e prese in considerazione dal punto di vista delle associazioni di pazienti.

Principali attività nel 2023

Rafforzamento e affiancamento delle associazioni di pazienti

Sostegno organizzativo e amministrativo

Nel 2023, diverse associazioni di pazienti hanno utilizzato i servizi della Federazione per l'amministrazione, la contabilità e l'elaborazione delle domande di contributo, oltre a frequentare corsi sulla sicurezza sul lavoro e sulla protezione dei dati, a usufruire dell'assistenza per la stampa e di servizi di consulenza e supporto generali.

Incremento del volontariato e del personale dipendente o libero professionista – Sviluppo della qualità

Il Servizio di volontariato della Federazione ha offerto alle associazioni di pazienti ampie opportunità di sviluppo organizzativo e qualitativo durante il 2023. Allo stesso tempo, campagne di sensibilizzazione come la Fiera del volontariato e l'iniziativa "Rendezvous mit dem Traumberuf" e le iniziative nelle scuole sono state utilizzate per promuovere la partecipazione attiva in forma di volontariato presso le associazioni, evidenziando le esigenze particolari ma anche l'unicità esperienziale di tale coinvolgimento. Per quanto riguarda i dipendenti, nel 2023 la Federazione ha sostenuto che, come nel settore pubblico, anche per i dipendenti delle associazioni non profit dovrebbero essere previsti pagamenti arretrati e salari più alti, e che i fondi necessari dovrebbero essere resi disponibili attraverso il bilancio provinciale.

Valorizzazione delle Associazioni di pazienti e dei loro servizi

Registrazione e valorizzazione dei servizi

Nel 2023, l'attenzione si è concentrata sui servizi per i fratelli e le sorelle di bambini con una malattia cronica, rara e/o disabilità, che rischiano di ricevere troppa poca attenzione nelle difficili circostanze in cui si trovano. A questo scopo sono state condotte un'indagine e una valutazione, che hanno fornito anche informazioni sulla necessità di ulteriori servizi.

Rafforzamento della visibilità e sostegno delle pubbliche relazioni delle associazioni

Per porre l'attenzione sul lavoro e sulle iniziative comuni sono stati utilizzati comunicati stampa, aggiornamenti del sito web e la newsletter periodica della Federazione (2023: circa ogni due mesi).

Portare all'attenzione degli stakeholder

La Federazione per conto delle associazioni di pazienti ha sollevato con l'amministrazione provinciale le questioni della Casa per il Sociale e la Sanità (come futura sede comune), i problemi con il sistema dei contributi (scadenze, elaborazione, interpretazione), nonché la necessità di un piano sanitario rinnovato e di una partecipazione istituzionalizzata dei pazienti alla politica sanitaria. Sono state inoltre affrontate le problematiche dei tempi di attesa eccessivi, la mancanza di personale specializzato nei servizi sanitari e la questione dello spostamento dei servizi sanitari dagli ospedali al territorio. Nell'ambito del processo di accreditamento dell'Azienda Sanitaria nel 2023, le associazioni di pazienti hanno riportato le aspettative sugli standard richiesti e li hanno portati in discussione. Altri punti di riflessione sono stati l'assistenza mirata per le persone affette da malattie rare (informazioni per i servizi di primo soccorso) e gli effetti dei cambiamenti nelle procedure per i pazienti a seguito dei progetti del PNRR - ad esempio nel momento in cui i pazienti vengono dimessi dall'ospedale.

Nell'ambito dello sviluppo del Piano Sociale per la Qualità della vita nel Comune di Bolzano la Federazione, attraverso il Servizio, ha lavorato con i rappresentanti delle associazioni per migliorare il coordinamento tra i servizi sociali e sanitari. Lo stesso con il Comune di Merano, dove la Federazione è rappresentata nel gruppo di monitoraggio del Piano Sociale.

Associazioni di pazienti come partner d'azione del sistema sanitario

Enti e servizi pubblici

Nel 2023 l'attenzione è stata rivolta a far sentire la voce delle associazioni di pazienti riguardo ai vari strumenti di pianificazione e nella loro attuazione e valutazione. L'attenzione si è concentrata sul Piano Sanitario, sul PNNR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), sul Piano di Riabilitazione, sul Piano

di Prevenzione e sul Master Plan Chronic Care, nonché sul sistema dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e sul processo di accreditamento dell'Azienda Sanitaria. Per quest'ultimo aspetto, il team del servizio ha condotto una serie di interviste con i rappresentanti delle associazioni di pazienti e i professionisti sanitari e ha accompagnato dei focus group con pazienti e familiari, che hanno fornito anche un'importante visione dei punti di vista e dei metodi di lavoro delle varie aree dell'Azienda Sanitaria. Il team del Servizio ha partecipato attivamente a quattro Quality Days (ottobre/novembre 2023) dell'Azienda Sanitaria, nonché alla Giornata internazionale della sicurezza dei pazienti a metà settembre 2023. Nell'autunno 2023, il Servizio ha condotto un sondaggio tra le organizzazioni socie sul tema della missione salute del PNRR e ha presentato i risultati agli organi competenti per la discussione.

Per sostenere gli screening oncologici a livello provinciale, la Federazione e altre organizzazioni hanno firmato un protocollo con i servizi sanitari per collaborare e formare un comitato a riguardo.

Nel 2023, la Federazione ha partecipato attivamente ai seguenti comitati e commissioni:

- Comitato Provinciale per la Programmazione sanitaria
- Comitato etico provinciale
- Commissione paritetica intramoenia (negli ospedali)
- Gruppo di lavoro Accreditation Canada (Azienda Sanitaria dell'Alto Adige)
- Task Force per la salute e il sociale
(Ripartizione degli Affari Sociali, Ripartizione Salute, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige)
- Commissione mista conciliativa dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (inattiva)

Istituzioni educative e gruppi professionali

Nel maggio 2023 si è svolto uno scambio con l'Università Claudiana, il Polo Universitario delle Professioni Sanitarie, su formazione, ricerca e collegamenti con il lavoro dei Servizi per l'auto-aiuto, per i pazienti e per il volontariato.

Reti locali, regionali, nazionali e internazionali

Nel maggio 2023, la Federazione ha partecipato attraverso il Servizio ad un incontro tra le associazioni di pazienti e la direzione dell'Ospedale di Bolzano, con l'obiettivo di migliorare lo scambio e la cooperazione concreta.

A giugno si sono svolti alcuni incontri informativi e discussioni con la garante dell'infanzia e adolescenza Daniela Höller, con la responsabile del centro di antidiscriminazione Priska Garbin e ad agosto con il team del Forum Prevenzione.

Nel giugno 2023, il gruppo di lavoro della Federazione ha discusso le condizioni per le persone con malattia psichica in cerca di un alloggio con la direzione della Ripartizione Edilizia Abitativa.

Nell'ambito dell'adesione a Plattform Land, il Servizio per le associazioni di pazienti ha contribuito al webinar „Dorf ohne Arzt“ nel settembre 2023, per discutere dell'assistenza territoriale con i responsabili politici e del settore medico.

A seguito dello studio sulla mobilità sociale dell'EURAC e dell'AFI, la Federazione ha avviato una serie di workshop con entrambi gli istituti di ricerca per discutere le raccomandazioni pratiche: il team del Servizio ha partecipato attivamente all'incontro sulla salute nel novembre 2023.

La Federazione ha inoltre contribuito, tramite il Servizio, all'indagine OECD sugli sforzi di sostenibilità in Alto Adige, i cui risultati sono stati presentati alla fine di novembre 2023. È nato uno scambio separato con il movimento Everyday for Future in relazione alle conseguenze dell'attuale carenza di personale sanitario.

Coinvolgimento delle associazioni di pazienti nei servizi in uno spirito di sussidiarietà

Sensibilizzazione e prevenzione

In occasione della Giornata delle malattie rare, il 28 febbraio è stato prodotto un comunicato stampa con interviste a due pazienti che hanno raccontato il difficile percorso verso la diagnosi.

In occasione della Giornata della salute mentale, sono stati pubblicati i risultati delle discussioni sull'accreditamento dell'Azienda Sanitaria con le associazioni competenti.

Nell'autunno 2023 (novembre/dicembre) sono stati organizzati, in collaborazione con diversi servizi specializzati, quattro eventi informativi sui temi della prevenzione: panoramica sulla tematica della prevenzione, screening oncologici, screening neonatale e corretti stili di vita.

Gli interessati sono stati invitati a uno scambio sul tema dei siblings nel gennaio 2023, durante l'estate è stata condotta e analizzata un'indagine sui bisogni e a dicembre si è tenuto un secondo incontro informativo per discutere del „dopo di noi“ dal punto di vista dei fratelli e delle sorelle.

Sul tema dell'abilismo (una forma di discriminazione in cui le persone con disabilità sono soggette a pregiudizi) è stato chiesto all'associazione Lebenshilfe di raccogliere le esperienze delle persone con disabilità.

Informazione e consulenza

Oltre alle attività in corso, nel corso del 2023 è stato aggiornato costantemente il sito web sulle malattie rare.

Ricerca e documentazione/pubblicazione

Le visite alle associazioni socie sono proseguite nel 2023 e gli argomenti trattati sono stati documentati. È stata preparata una sintesi, che però non sarà finalizzata finché non saranno integrati gli incontri ancora in corso.

La valutazione da parte del Servizio dei dati dell'indagine sui siblings offre un approccio prezioso per la discussione pubblica e per determinare i prossimi passi a favore dei fratelli e delle sorelle di persone affette da malattie croniche o disabilità.

Anche i risultati del sondaggio tra le associazioni socie nel 2023 sulla conoscenza e la valutazione delle misure adottate nell'ambito dei progetti PNRR sono stati documentati alla fine dell'anno.

Per l'accreditamento dell'Azienda Sanitaria, invece, sono stati trascritti e analizzati i dati delle interviste condotte dal team del Servizio con i professionisti sanitari e i rappresentanti delle associazioni di pazienti così come i focus group con i pazienti ed i familiari, che sono stati integrati nel report finale che verrà consegnato anche alle associazioni di pazienti.

Principali punti in programma nel 2024

Le attività descritte nella sezione "Attività generali" saranno portate avanti, così come tutte le priorità evidenziate nella relazione 2023 che non sono già state completate. Le iniziative nuove o che riguardano esclusivamente l'anno di lavoro 2024 sono elencate di seguito.

Patientenorganisationen stärken Rafforzare le associazioni di pazienti

Visite alle associazioni di pazienti

Le visite alle associazioni socie proseguiranno, al fine di approfondire il loro lavoro e per poterle sostenere se necessario. Anche la gamma di servizi da loro offerti sarà raccolta, incorporata nel database digitale esistente e pubblicizzata sul sito find.bz.it per tutte le parti interessate.

Volontariato nell'ambito sanitario

In collaborazione con il Servizio per il volontariato e il Servizio per Gruppi di auto aiuto, verranno offerti programmi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e in altre istituzioni, in modo da comunicare il valore di tale coinvolgimento e incoraggiare le persone di tutte le età a diventare cittadini più attivi. Solo in questo modo le associazioni di pazienti possono continuare a svolgere un buon lavoro e contare su un ampio sostegno.

Alleggerire il lavoro dei presidenti delle associazioni

Anche nel 2024, i presidenti delle associazioni continueranno a ricevere informazioni, consigli e supporto pratico dalla Federazione per poter adempiere al meglio alle loro responsabilità in materia organizzativa, contenutistica e amministrativa. Le crescenti sfide associate a questo ruolo costituiscono un deterrente sempre maggiore, rendendo più difficile ricoprire questa posizione.

Valorizzazione delle Associazioni di pazienti e dei loro servizi

Identificare ed espandere i servizi

Oltre all'indagine sopra descritta, le visite alle associazioni dovrebbero rivelare le aree in cui sono necessari ulteriori servizi e come o chi potrebbe offrirli. I punti di partenza sono le situazioni dei fratelli e delle sorelle, delle persone in cerca di una diagnosi per una malattia rara, cronica, mentale o disabilità.

Provincia: Nuova legislatura – nuovo inizio

In vista delle elezioni del nuovo Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano e della nuova Giunta Provinciale, la Federazione ha riassunto e presentato le principali istanze delle associazioni di pazienti riguardo all'assistenza sanitaria. Nel 2024, queste dovranno essere discusse e realizzate con il nuovo Assessore e la sua ripartizione. Le associazioni non sono disponibili solo nella loro funzione di stakeholder, ma anche come attori che - dotati delle risorse necessarie - possono assumersi la responsabilità e gestire autonomamente alcuni servizi, come la sensibilizzazione, il lavoro di auto-aiuto e i servizi terapeutici.

Comune di Bolzano: Piano Sociale per la qualità della vita – pensare alla salute

Il lavoro svolto finora, di cui ha fatto parte anche sull'integrazione sociosanitaria, si concluderà nel 2024. La Federazione continuerà a lavorare attraverso il Servizio per garantire che le esigenze dei pazienti e la funzione delle loro associazioni siano sempre prese in considerazione.

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige: organizzare i servizi in modo orientato al paziente

Il processo di accreditamento dovrebbe concludersi nel 2024. La Federazione utilizza il suo coinvolgimento e la sua collaborazione per ottenere una maggiore attenzione sui bisogni dei pazienti, in modo che gli standard siano utili per i loro destinatari. L'obiettivo è quello di consentire una prioritizzazione più mirata delle urgenze, di privilegiare il coinvolgimento dei pazienti rispetto alle formalità e di consentire una maggiore continuità nella cura dei malati cronici da parte degli specialisti dei rispettivi reparti.

Evidenziare i diritti dei pazienti – semplificare i processi

La Federazione parteciperà a un convegno organizzato dal Dipartimento di Medicina Legale nell'autunno del 2024 sul tema delle persone con disabilità e sta collaborando con il Dipartimento di Comunicazione, Marketing e Relazioni con il pubblico dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige a un'iniziativa di sensibilizzazione sui diritti di questo gruppo di persone riguardo ai servizi sanitari. Inoltre, da qualche tempo è disponibile un opuscolo, realizzato e pubblicato in collaborazione con la Difesa Civica, che spiega come i pazienti possono agire se ritengono di non essere stati sufficientemente supportati o di aver subito svantaggi.

Associazioni di pazienti come partner d'azione del sistema sanitario

Rinnovare il piano sanitario provinciale

La Federazione insiste per il rinnovo del Piano Sanitario, che era previsto per il periodo 2015-2020, e che costituisce tuttora la base per le decisioni operative, ad esempio per l'assegnazione dei contributi alle associazioni di pazienti. Gli effetti della pandemia, i cambiamenti apportati dai programmi statali PNRR e gli sviluppi socio-politici degli ultimi anni devono ora essere rivalutati e integrati nel lavoro interdisciplinare e partecipativo su un nuovo piano sanitario per l'Alto Adige.

Piani specifici in costante osservazione e ulteriore sviluppo

Per le diverse aree specialistiche del sistema sanitario sono stati e sono in corso l'elaborazione di numerosi programmi, che vengono costantemente monitorati dalle autorità, dai servizi specialistici e dai rappresentanti dei pazienti e che devono essere continuamente adattati in un processo di discussione. La Federazione continuerà a seguire questo lavoro con grande attenzione anche nel 2024 e si impegna a garantire un adeguato coinvolgimento delle associazioni di pazienti. Importanti strumenti di pianificazione sono il Piano di Riabilitazione, il Chronic Care Masterplan, il Piano di Prevenzione, i programmi PNRR e altri.

Cooperazione salute e sociale – pubblico e privato/non profit

Per i pazienti, la mancanza di coordinamento tra i servizi può risultare dannosa. Per questo motivo la Federazione sta intensificando gli sforzi per il 2024 per garantire che, nonostante le diverse responsabilità e basi giuridiche, vi sia una migliore permeabilità tra i servizi e le offerte, una più chiara collaborazione tra i professionisti e un accesso semplificato a tutti i servizi. Le iniziative esistenti non sono sufficienti, per questo motivo sono necessari nuovi approcci e la Federazione offre nuovamente il suo coinvolgimento nel loro sviluppo. L'obiettivo è anche quello di garantire che i servizi pubblici e non pubblici siano meglio collegati in rete, ad esempio in termini di trasferimento di dati.

Coinvolgimento delle associazioni di pazienti in uno spirito di sussidiarietà**Azioni di sensibilizzazione**

Oltre alle iniziative delle associazioni socie e dei partner il Servizio della Federazione ha in programma le seguenti azioni per il 2024:

- Attività di pubbliche relazioni per la Giornata Mondiale delle malattie rare del 29 febbraio in collaborazione con la Biblioteca Civica di Bolzano ed il Centro di Coordinamento per le Malattie Rare della Provincia autonoma di Bolzano
- Azione di sensibilizzazione per la Giornata della salute mentale del 10 ottobre, in collaborazione con le organizzazioni socie interessate.
- Altre iniziative simili nelle giornate mondiali per sensibilizzare la popolazione.

Pillole informative per le organizzazioni socie (autunno 2024)

Quest'anno gli incontri si concentreranno sul volontariato nelle associazioni di pazienti, al fine di contribuire al miglior sviluppo possibile di questa forma di collaborazione e coinvolgimento, fornendo informazioni specialistiche, suggerimenti concreti e testimonianze.

Convegno "La famiglia che cambia" il 15 maggio 2024

Il convegno si occuperà anche di quelle situazioni in cui l'insorgere di una malattia (nei genitori come nei figli) caratterizza e sfida la famiglia in modo particolare.

Attualizzare i siti web

Il Servizio è responsabile del costante aggiornamento di vari siti web e prevede di intensificare il lavoro sulla sezione Salute di www.fss.bz.it nel 2024, nonché sul proprio sito web sulle malattie rare www.rare-bz.it.

Coinvolgimento e messa in rete delle associazioni di pazienti su temi specifici**Testimonials: Vivere con una malattia cronica**

In collaborazione con le associazioni socie, si prevede - se le risorse sono disponibili - di creare brevi sequenze video per YouTube, ecc. in cui i pazienti parlano della loro vita, delle loro sfide e di come affrontano una malattia cronica.

Gruppi di lavoro su temi specifici

I lavori dei gruppi di lavoro sulla salute mentale, sulle Malattie rare e per le famiglie con famigliari malati cronici verranno portati avanti e saranno integrati nuovi gruppi a seconda delle necessità.

7. Servizio per il Volontariato

Una relazione dettagliata sul lavoro del Servizio per il Volontariato per il 2023 con il programma per il 2024 è disponibile e può essere consultata su richiesta.

Dal 2000 la Federazione ha un proprio Servizio per il volontariato. Il suo lavoro di accompagnamento, rafforzamento e promozione della qualità del volontariato si rivolge principalmente alle organizzazioni socie e alle altre istituzioni del settore, agli uffici e alle autorità competenti, alle istituzioni educative e ai centri di ricerca, ma anche ai rappresentanti di categoria del mondo del lavoro, come i sindacati e le associazioni di categoria.

L'indispensabile contributo dei volontari e l'importanza dell'impegno civico sono più che mai la chiave di volta di una vitale cultura della convivenza orientata ai valori. I volontari sono garanti di una società sana e dinamica. Con il loro lavoro contribuiscono a colmare i punti deboli del tessuto sociale. Il fatto che le persone partecipino attivamente, diano una mano e si assumano delle responsabilità è un valore e un dono per una società democratica. Allo stesso tempo, le difficoltà nel sostenere il lavoro dei volontari sono evidenti e possono essere affrontate con l'aiuto di misure mirate. Insieme alle organizzazioni che ne fanno parte, la Federazione per il Sociale e la Sanità ha sviluppato nel corso dei decenni un alto livello di professionalità e numerose misure di sostegno specifiche. L'attenzione si concentra sulle condizioni quadro per il volontariato nel settore socio-sanitario, dove si tratta di assumersi la responsabilità a favore di persone vulnerabili e fragili. I punti principali del lavoro del Servizio sono il sostegno per garantire buona organizzazione e qualità, oltre che l'informazione e sensibilizzazione al volontariato.

Per il supporto tecnico e amministrativo alle organizzazioni di volontariato, il Servizio di Supporto e Gestione, descritto in una sezione separata, offre servizi specialistici completi.

Obiettivo:	Sostenere, rafforzare e sviluppare ulteriormente il volontariato per e con le organizzazioni socie, al fine di promuovere i contatti, la visibilità e la cooperazione e aiutarle a garantire la qualità del volontariato futuro attraverso iniziative e offerte appropriate e misure di sostegno specifiche e individuali.
Risorse:	Il Servizio è finanziato con contributi provinciali (Ripartizione Presidenza, Ripartizione 24 Politiche Sociali e Ripartizione 23 Salute) e da fondi propri.
Contatti:	Tel. 0471 1886566 - Mail volontari@fss.bz.it - Heinz Torggler

Attività generali

Mantenere i contatti con e tra le organizzazioni socie e fornire servizi di supporto.

- Scambio regolare con le organizzazioni socie per l'analisi della situazione, la valutazione dei bisogni e, se necessario, servizi di supporto nelle fasi di riorganizzazione, sviluppo della qualità e ulteriore sviluppo del lavoro volontario e onorario.
- Facilitare lo scambio e la cooperazione tra le organizzazioni di volontariato nel settore socio-sanitario, tra e con le organizzazioni di settori affini per progetti comuni, sensibilizzazione e rafforzamento reciproco.
- La gestione, la garanzia e lo sviluppo della qualità sono le pietre miliari della consulenza e dei servizi: si tratta di coordinamento e riconoscimento del lavoro volontario, progetti e formazione, coaching e team building, raccolta e valutazione dei dati e pubblicazioni su questo campo di attività.

Formazione e sviluppo: formazione e aggiornamento per volontari e coordinatori

- Il Servizio offre programmi di formazione mirati per volontari, persone nominate con incarichi

co onorario e coordinatori, per garantire che il volontariato e il coordinamento dei volontari siano ben organizzati e qualitativamente sviluppati. Vengono organizzati workshop, corsi e conferenze per promuovere conoscenze e competenze, sostenere e riconoscere i volontari e valorizzare le esperienze di volontariato.

- Corsi specifici sulla sicurezza sul lavoro e sulla protezione dei dati per i volontari sono offerti attraverso una piattaforma di apprendimento online dedicata.

La piattaforma può essere ampliata con ulteriori contenuti didattici: www.e-learning.bz.it.

Pianificazione e attuazione di progetti specifici

- Su richiesta, il Servizio sviluppa progetti specifici per rafforzare e sviluppare ulteriormente il volontariato con le organizzazioni socie interessate.

Informazione e sensibilizzazione

- Il Servizio fornisce informazioni sugli sviluppi attuali e sui programmi di volontariato attraverso pubblicazioni sul sito web, in forma stampata e tramite una newsletter, nonché comunicati stampa sui social media.
- Anche le campagne e gli eventi dedicati contribuiscono alla sensibilizzazione generale, attraverso la quale il Servizio sostiene le organizzazioni di volontariato nel reclutamento di volontari.
- Con gli opuscoli "Percorsi" sul volontariato nel settore socio-sanitario e la guida per i giovani "Guida giovani e volontariato" su progetti di volontariato specifici, il Servizio contribuisce da molti anni a un'ampia informazione per tutti gli interessati. Tutte le informazioni sono ora aggiornate sul sito web della Federazione.
- Altre pubblicazioni del Servizio sono:
 - MQV - Management della qualità nel volontariato
 - Documentazione di lavoro per processi di sviluppo della qualità personalizzati per il volontariato
 - Reclutamento e coordinamento dei volontari - quaderno di lavoro con consigli pratici, teoria & esperienze pratiche
 - La cassetta degli attrezzi per il coordinamento dei volontari - informazioni su linee guida, criteri di qualità e fogli di lavoro per il supporto dei volontari
 - Coaching nelle organizzazioni di volontariato - manuale con consigli pratici: integrare in modo efficiente le funzioni di coordinamento
 - Tutoraggio per il supporto ai volontari - libro di lavoro - informazioni e schede di sintesi su preparazione, coinvolgimento, valutazione, qualità e innovazione nel lavoro dei volontari.

Sviluppo di qualità, miglioramento e riconoscimento

- Concessione del marchio di qualità "Volunteering Quality" come impegno da parte delle organizzazioni partecipanti a rispettare dieci criteri di qualità per una accoglienza corretta e qualitativamente elevata, introduzione e supporto dei volontari. È in preparazione una procedura di certificazione come progetto sostitutivo.
- Istruzioni e messa a disposizione di moduli esemplificativi per attestare il lavoro volontario e le competenze sviluppate o acquisite.
- Modelli, schede e strumenti per la registrazione, la pianificazione e il coordinamento delle attività di volontariato: la "cassetta degli attrezzi" è a disposizione di tutte le organizzazioni come raccolta dei documenti principali per le organizzazioni di volontariato.

Mediazione tra persone interessate e opportunità di volontariato - borsa per i volontari

- Gli interessati possono ottenere dal Servizio e sul sito web www.fss.bz.it/volontari.html informazioni e consigli sulle opportunità e le offerte di volontariato nel settore socio-sanitario. È in fase di sviluppo un progetto comune per una borsa del volontariato con la Caritas Diocesi di Bolzano - Bressanone.

Innovazione e ricerca

- Il Servizio promuove e sostiene indagini scientifiche in dialogo con gli istituti di ricerca al fine di utilizzare i risultati per sottolineare l'importanza del volontariato e poterne pianificare l'ulteriore sviluppo in modo più mirato.

Cooperazione con i partner di rete

- Attraverso il Servizio per il Volontariato la Federazione cerca e promuove lo scambio e la cooperazione con le istituzioni del Terzo Settore, la pubblica amministrazione, il mondo dell'istruzione e della ricerca, le imprese e la cultura. In questo modo si condividono le conoscenze, si promuove il volontariato e si amplia l'organizzazione per rispondere meglio alle esigenze future.

Principali attività nel 2023

Qualità e sostegno al volontariato

„Volunteering Quality“: nel 2013, la Federazione per il Sociale e la Sanità, in collaborazione con diverse organizzazioni socie e partner, ha introdotto con “Qualità del volontariato” un marchio di qualità per l'organizzazione del lavoro volontario sotto forma di autodichiarazione di conformità a dieci criteri. Nel 2023, la Federazione ha lavorato a un processo di certificazione che consentirà in futuro di attestare gli sforzi continui per una gestione qualificata del volontariato da parte di una commissione indipendente. L'obiettivo principale rimane l'accompagnamento attivo e il supporto alle organizzazioni socie nell'organizzazione del lavoro volontario da parte del Servizio per il Volontariato della Federazione.

Nel 2023, due organizzazioni socie hanno avviato un processo basato sul “Sistema di management della qualità nel volontariato - MQV”, sviluppato a questo scopo dalla Federazione.

Gruppo di lavoro “Competenze nel volontariato”

In diversi incontri, questo gruppo di lavoro formato con i partner di Belluno ha discusso il riconoscimento del volontariato come bene educativo e come parte di un curriculum vitae e ha anche approfondito ciò che le organizzazioni possono contribuire tramite il volontariato in termini di sviluppo della qualità, valutazione e documentazione in modo che queste competenze possano essere viste e utilizzate ancora meglio.

Informazioni e workshop

Il concetto di “Sistema di management della qualità nel volontariato - MQV” è stato sviluppato all'interno della Federazione sulla base del lavoro precedente e delle discussioni tematiche avute con tutte le organizzazioni socie ed è stato presentato loro per la prima volta nel febbraio 2023. È stata offerta loro l'opportunità di compiere tale processo con il supporto del Servizio. Alcune di esse hanno mostrato interesse e hanno avuto un'idea più precisa della procedura prevista grazie ad ulteriori discussioni preliminari, concretamente sono stati avviati due processi.

Nel settembre 2023 si è tenuto un workshop per fornire informazioni sul contenuto e sull'applicazione della “La cassetta degli attrezzi per il coordinamento dei volontari” sviluppata dalla Federazione.

Nel 2023, le organizzazioni hanno nuovamente avuto accesso ai corsi online sulla sicurezza sul lavoro e sulla protezione dei dati pensati per i volontari e organizzati dalla Federazione, in modo che questi possano essere adeguatamente informati sui rischi e sulle opzioni di protezione nelle loro attività.

Il workshop “Nuovi modelli di volontariato nel settore sociale e sanitario”, tenutosi nel settembre 2023, si è concentrato sulla situazione attuale del tessuto sociale e sui megatrend, le sfide e le opportunità identificabili, nonché sui nuovi modelli di volontariato nel settore sociale e sanitario e sulle relative misure, strategie e piani d'azione.

Per l'Associazione delle Residenze per Anziani dell'Alto Adige, il tema della qualità nell'organizzazione del volontariato è stato approfondito nell'ambito di un evento formativo.

Il viaggio di studio a Cosenza, capitale italiana del volontariato 2023, previsto per l'autunno 2023, non

ha potuto avere luogo a causa della scarsa partecipazione. Tuttavia, sono stati avviati colloqui preliminari con le città di Trento (Capitale europea del volontariato 2024), Bolzano e Belluno per valutare iniziative comuni nella regione alpina.

Opportunità di volontariato e progetto di collocamento dei volontari

Il Servizio per il Volontariato fornisce sul sito web informazioni sulle opportunità di volontariato nel settore socio-sanitario e anche nel 2023 ha ricevuto diverse richieste di informazioni da parte di privati. Per ampliare questa offerta e collegarla a quella analoga della Caritas, è stato elaborato un documento congiunto su come progettare per il futuro, in collaborazione con Caritas, una borsa per il volontariato per tutto l'Alto Adige per quanto riguarda le attività nel settore sociale e sanitario e su quali dovrebbero essere le condizioni di accesso sia per le organizzazioni offerenti sia per le persone interessate. In fin dei conti, quando si lavora per persone che necessitano di sostegno, devono essere previste adeguate garanzie. Il progetto è stato presentato al Governatore e alle varie autorità e potrà essere realizzato immediatamente, se finanziato.

Sensibilizzazione, indagini e documentazione

Attraverso il Servizio per il Volontariato, è stata nuovamente ricercata la collaborazione con le Intendenze scolastiche tedesca e italiana, in modo che le offerte della Federazione potessero essere inserite nei programmi di educazione civica sul volontariato, la solidarietà e la cittadinanza attiva e utilizzate per un'ulteriore sensibilizzazione. Il progetto è stato presentato in due riunioni dei coordinatori competenti nel 2023.

Per due scuole (Istituto tecnico economico in lingua tedesca di Ora e Liceo Linguistico Mahatma Gandhi in lingua italiana di Merano) sono state organizzate giornate di progetto sul tema.

È stata inoltre ricercata la collaborazione con l'Università di Bolzano, il Polo Universitario delle Professioni Sanitarie Claudiana, e come progetto pilota con un'associazione di categoria nell'ambito imprenditoriale, affinché il valore e i benefici del coinvolgimento personale nel volontariato sociale e nella cittadinanza attiva siano riconosciuti e presi in considerazione sia nell'istruzione sia nelle attività professionali.

La settimana di progetto della Direzione Istruzione e Formazione tedesca "Rendezvous mit dem Traumberuf" dell'autunno 2023, in cui il Servizio per il Volontariato ha svolto un ruolo di coordinamento, ha avuto un riscontro positivo sia da parte degli 11 studenti delle scuole secondarie coinvolti sia da parte delle istituzioni visitate, tra cui per la prima volta la Ripartizione Politiche Sociali.

Lavoro in rete

Oltre a collaborare con i vari partner per l'attuazione dei punti del programma sopra citati, il Servizio per il Volontariato è stato in contatto con gli altri Servizi della Federazione, con il Centro Servizi CSV e con altre istituzioni pubbliche e private.

Principali punti in programma nel 2024

Le attività, come descritto nelle sezioni precedenti "Attività generali" e "Priorità di lavoro 2023", – a meno che non siano state completate come progetti – saranno continuate o rilanciate per il 2024, come la preparazione, il coordinamento e l'implementazione della Fiera del volontariato insieme ai partner organizzativi.

Sviluppo della qualità, progettazione e certificazione

Il concetto del piano pluriennale "Management della qualità nel volontariato" (MQV) è ora disponibile e costituisce il punto di partenza per la maggior parte delle attività per il volontariato a favore delle organizzazioni socie e altri partner. In una fase pilota, che si estenderà al 2024 ed è stata avviata con due organizzazioni socie (Lebenshilfe e Adlatus), i vari aspetti del management della qualità saranno approfonditi e implementati in forma individualizzata con le rispettive organizzazioni. Alla conclusione provvisoria di

questo processo segue la certificazione. Questa attesta che sono state fornite sufficienti informazioni sui criteri attualmente impiegati per l'autodichiarazione "Volunteering Quality", che assicurano una costante cura del lavoro di coordinamento professionale del volontario e permettono di avere le migliori condizioni al fine di una buona collaborazione sia per l'organizzazione sia per i volontari. Nel 2024, questi criteri dovrebbero essere, tramite un processo di riflessione, pienamente definiti e pubblicati. Chiunque possa dimostrare che questi criteri sono soddisfatti ha la possibilità di richiedere la successiva certificazione di "Volunteering Quality" (il nuovo nome è ancora in fase di sviluppo). In futuro l'assegnazione verrà effettuata all'interno della Federazione tramite una commissione indipendente. La collaborazione con la Federazione attraverso il progetto "Management della qualità nel volontariato – MQV" offre le possibilità migliori di attrezzarsi per soddisfare questi criteri, ma non è un requisito indispensabile.

Nel 2024 verranno redatte le prime norme per il lavoro della commissione e il processo di certificazione, norme che verranno poi ulteriormente affinate e coordinate con altre istituzioni. Alle organizzazioni socie interessate continuerà a essere offerta un'analisi individuale dello status quo e un corrispondente progetto di sviluppo individuale con approcci risolutivi per la gestione dei volontari, in cui si tiene conto della complessità e delle dimensioni delle organizzazioni e le attività si concentrano sulle singole fasi di lavoro. Continuerà la consulenza della Federazione a tutti i soggetti interessati per quanto riguarda informazioni su offerte e progetti di volontariato; gli aggiornamenti in seguito ad apposite indagini tra le organizzazioni socie saranno pubblicati sul sito www.fss.bz.it.

In collaborazione con la Caritas Diocesi di Bolzano – Bressanone viene ulteriormente sviluppato il progetto per una borsa del volontariato che in futuro possa essere realizzata e gestita in stretta collaborazione con l'amministrazione provinciale. L'obiettivo è quello di sensibilizzare su tutte le forme di volontariato e di fornire informazioni più precise al riguardo. Allo stesso tempo, le organizzazioni e le istituzioni coinvolte sono tenute ad aderire costantemente a determinati standard nel sostegno dei volontari.

Programmi e date/corsi di formazione

Con adeguate proposte di programma, alle scuole, agli istituti di formazione e ad altri soggetti interessati vengono offerti progetti di informazione e sensibilizzazione e, se interessati, vengono attuati congiuntamente.

Convegno "Qualità nel Volontariato" il 6 settembre 2024

Nell'ambito di un convegno si discuterà degli aspetti dello sviluppo della qualità, dispendio di forze e benefici e, assieme ai partecipanti e ai relatori, ci si confronterà sugli sviluppi generali al fine di un processo di costante miglioramento. Soprattutto, però, le organizzazioni dovrebbero essere in grado di classificare le proprie pratiche alla luce di questi scambi e portare via con sé possibili suggerimenti pratici.

Serie di workshop per il settore socio-sanitario

Pubbliche relazioni - "Visibilità, comunicazione e percezione del volontariato" – 7 maggio 2024

Comunicare - "L'importanza della comunicazione, del riconoscimento e dell'apprezzamento come fulcro di una cultura aziendale sociale di successo nel lavoro volontario" – 4 giugno 2024

Empatia - "Strumenti per un'interazione rispettosa e consapevole/ascolto consapevole/modelli di prevenzione/sviluppo di competenze emotive e interculturali per il volontariato" – 1° ottobre 2024

Istituzione di un appuntamento fisso/ pranzo comune per i responsabili del coordinamento dei volontari come possibile continuazione a partire dall'autunno.

Avvio di un gruppo di lavoro Euregio

della Federazione con le città di Bolzano, Trento e Innsbruck nonché Belluno per uno scambio di informazioni sul volontariato e sulla sua integrazione e sullo sviluppo dei servizi socio-sanitari nei capoluoghi di provincia. Punti del programma: Evento inaugurale a Trento Capitale Europea del Volontariato il 3 febbraio, incontri di preparazione e di lavoro con i quattro assessori al sociale durante tutto l'anno, giornata di studio per sviluppare un progetto comune di volontariato Euregio nel maggio 2024 e viaggio di studio a San Gallo per scambi transfrontalieri.

Sensibilizzazione e diffusione delle informazioni

Su richiesta: offerte informative e di sensibilizzazione per le scuole tedesche e italiane dell'Alto Adige con adeguata preparazione e follow-up.

Proporre eventi di informazione e sensibilizzazione alle istituzioni universitarie, al mondo del lavoro e ad altre organizzazioni partner.

Collaborazione in ruolo di coordinamento nella settimana del progetto "Rendezvous mit dem Traumberuf" nell'autunno 2024 con la Intendenza tedesca.

Partecipazione al gruppo di preparazione e coordinamento della Fiera del volontariato nell'ambito della Fiera autunnale 2024.



8. Servizio per Gruppi di auto aiuto

Una relazione dettagliata sul lavoro del Servizio per Gruppi di auto aiuto per il 2023 con il programma per il 2024 è disponibile e può essere consultata su richiesta.

Breve descrizione

Il Servizio per Gruppi di auto aiuto, fondato nel 2001, è uno sportello di consulenza professionale che opera sul territorio provinciale gestito dalla Federazione per il Sociale e la Sanità. Le attività sono svolte per conto delle organizzazioni socie e in stretto accordo con le amministrazioni locali. Attualmente sono circa 190 i gruppi di auto aiuto in Alto Adige. In questi ultimi anni i gruppi di auto aiuto - affianco agli ospedali, ambulatori e ai servizi sanitari pubblici - si sono affermati come quarta colonna del sistema sanitario. La loro efficacia positiva e preventiva per il benessere delle persone è ampiamente riconosciuta.

Obiettivo:	L'obiettivo del Servizio è di sostenere, consolidare e affiancare mediante consulenza professionale i gruppi di auto aiuto già esistenti o da avviare in Alto Adige, al fine di evidenziare le energie e le potenzialità dell'auto aiuto per il sostegno reciproco.
Risorse:	Contributi della Ripartizione Politiche Sociali e (a partire dal 2023) Ripartizione Salute, mezzi proprio e finanziamento di progetti (contributo speciale per il progetto Giovani e auto aiuto nel 2022 della Cassa Raiffeisen di Merano in occasione del suo centenario di attività)
Contatti:	Tel. 0471 1888110 - Mail autoaiuto@fss.bz.it Federica Dalla Pria, Patrizia Gfader, Günther Sommia

Missione

Il Servizio per Gruppi di auto aiuto è un punto di riferimento qualificato per l'auto aiuto in Alto Adige: il team **sostiene** le persone interessate nelle fasi di **avvio di un gruppo** di auto aiuto e fa in modo che questo gruppo diventi un **luogo di incontro e di scambio per sostenersi e consigliarsi a vicenda**. In questo senso l'attività più importante del Servizio è rappresentata dal **lavoro di relazione a tutti i livelli**, in tutte le reti e i sistemi.

Attività generali

Informazioni e consulenza

Il Servizio offre informazioni e consulenza a gruppi di auto aiuto esistenti, a persone che vogliono fondare un nuovo gruppo o avere informazioni su gruppi esistenti, a servizi specialistici che a loro volta possono avviare o accompagnare gruppi di auto aiuto.

Informazioni e consulenza a persone interessate

Informazioni, consulenza e sostegno sono offerti alle persone che desiderano informarsi sui gruppi di auto aiuto esistenti o entrare a far parte di un gruppo di auto aiuto.

Sostegno nella creazione di gruppi di auto aiuto

Al momento della creazione di un gruppo di auto aiuto, se necessario, a diverse riprese vengono discusse con l'iniziatore/trice le relative procedure e vengono determinati gli obiettivi, il focus del gruppo e il target di persone a cui si rivolge. Il Servizio organizza la promozione del gruppo attraverso comunicati stampa e contribuisce alla preparazione di volantini o di altro materiale informativo, aiuta a trovare un luogo di incontro e, se necessario, è anche disponibile per aiutare a strutturare i primi incontri del gruppo.

Se richiesto, i primi 2-8 incontri del gruppo di auto aiuto sono seguiti da accompagnatori/trici volontari:

essi/esse aiutano i partecipanti a creare un clima di gruppo positivo durante le prime riunioni, a sviluppare una modalità di comunicazione empatica e a conoscersi reciprocamente.

I gruppi esistenti possono usufruire dei seguenti servizi:

- Analisi della situazione del gruppo: il gruppo di auto aiuto analizza i punti di forza e di debolezza delle proprie dinamiche di gruppo e del processo di gruppo e individua misure appropriate per il futuro sviluppo. I metodi consolidati vengono confermati, si possono prendere in considerazione nuovi argomenti e implementare nuovi metodi per i successivi incontri.
- Consulenza tra pari: il Servizio organizza incontri tra vari gruppi di auto aiuto per promuovere lo scambio di esperienze e la condivisione di conoscenze specialistiche. Gli incontri possono svolgersi online o in presenza.
- Programmi di formazione su argomenti specifici per i gruppi di auto aiuto.

Cooperazione nei settori sociale e sanitario

Per una consulenza e un sostegno adeguati, viene coltivata la collaborazione con esperte/i del settore sociale e sanitario pubblico e privato, sia a livello regionale che sovraregionale. I punti focali sono: informazioni sull'auto aiuto, messa in rete delle persone e dei familiari coinvolti, accordi per il sostegno congiunto dei gruppi di auto aiuto, organizzazione di eventi in collaborazione.

Sensibilizzazione e relazioni pubbliche

Le attività vengono svolte con l'obiettivo di creare un clima favorevole all'auto aiuto e di farlo conoscere a un pubblico sempre più ampio:

- Lavoro con i media (reportage, interviste), ad es. In occasione della creazione di gruppi di auto aiuto
- Newsletter „SelbsthilfeINFO Autoaiuto“
- Cura del sito web www.autoaiuto.bz.it e promozione continua di tutte le iniziative tramite i siti web
- Invio/distribuzione regolare del materiale informativo esistente.

Attività ed eventi

Nel corso dell'anno il Servizio organizza seminari, workshop, incontri di rete e consulenze tra pari.

In tutti i principali ambiti di attività appena descritti si tratta di sottolineare e rafforzare la dimensione socio-politica dell'auto aiuto. L'auto aiuto rafforza la resilienza delle persone afflitte da un problema, promuove l'assunzione di responsabilità personale e spesso avvia un percorso di impegno civico.

Documentazione

Un prerequisito per il lavoro del Servizio è la documentazione dettagliata delle attività svolte. Le richieste dei gruppi di auto aiuto, delle persone interessate, di istituzioni ed esperti vengono registrate e valutate nel rispetto della protezione dei dati.

Principali attività nel 2023

Nel 2023 sono stati riassegnati due dei tre posti part-time dell'équipe, il che ha richiesto una riorganizzazione del Servizio. Da ottobre è stata introdotta una nuova assegnazione dei gruppi di auto aiuto per argomenti e collaboratori, la divisione delle attività con responsabilità chiare tra i dipendenti e regole interne per verificare l'avanzamento dei progetti e coordinare i processi di lavoro.

Per documentare le proprie attività, il Servizio utilizza una banca dati interna per la registrazione e la documentazione. Nel 2023 sono stati registrati circa 2.300 contatti.

Informazione e consulenza

Il 40% delle consulenze riguarda gruppi di auto aiuto già esistenti o in fondazione, il 24% professionisti di varie istituzioni e il 19% persone interessate in modo generico. La consulenza fornita ai gruppi di auto aiuto esistenti si concentra principalmente sulla gestione dei conflitti, sull'accompagnamento ai processi di gruppo, sulla consulenza nella programmazione, sul ruolo dei facilitatori, sull'ingresso di nuovi partecipanti o sulla mancanza di nuovi interessati, sul cambiamento generazionale e sulle nuove forme di auto aiuto.

La consulenza a persone interessate ha riguardato in particolare:

- Salute mentale, per es. depressione, lutto, ADHD, dipendenza affettiva
- Malattie rare
- Situazioni di vita particolari, ad es. genitori di figli LGBTQIA+
- Gruppi per familiari e per genitori rispetto a diversi temi
- Malattie croniche
- Dipendenze, ad es. alcool, medicine
- Violenza ed abuso nell'infanzia

La forma di contatto più comune nel 2023 è stata tramite e-mail con il 60% dei contatti, seguita dal contatto telefonico con il 26%, mentre il numero di contatti personali è aumentato leggermente dopo la pandemia raggiungendo il 6%.

Creazione di gruppi di auto-aiuto

Un'attività chiave del Servizio è quella delle consulenze ed accompagnamento delle persone che vogliono creare un gruppo di auto aiuto. Nel 2023 sono stati sostenuti nella loro nascita un totale di otto gruppi. A tal fine, il Servizio è entrato in contatto con le persone di riferimento per un totale di 103 volte, due ulteriori gruppi hanno ricevuto supporto mediatico e organizzativo durante per la loro riattivazione

Accompagnamento alla fondazione di gruppi nel 2023

- Gruppo per parenti di bambini con ritardi dello sviluppo con o senza diagnosi, Lana
- Gruppo per parenti caregiver presso il Distretto Alta Pusteria, S. Candido
- Gruppo auto mutuo aiuto per genitori di figli con autismo, Bolzano
- Gruppo di auto mutuo aiuto per genitori/famigliari di bambini (anni 0-11) con autismo
- Gruppo di auto aiuto per la regolazione emozionale, Merano
- Superstiti di suicidi, Val Pusteria
- Gruppo auto aiuto ADHD adulti II, Bolzano
- Gruppo di parola per persone detenute in misure alternative (ODOS), Bolzano
- Gruppo auto aiuto ADHD adulti I, Bolzano (riattivato dopo anni di pausa)
- Gruppo di auto aiuto per persone che hanno subito un colpo apoplettico, lesioni cerebrali da ictus o trauma cranico, Merano (riattivato dopo anni di pausa)

Lavori preparatori per una partenza nel corso del 2024:

- Ipertensione polmonare
- Abuso da parte di persone con disturbo narcisistico

Collaborazione e cooperazione

Nel 2023 il Servizio per Gruppi di auto aiuto ha continuato a mantenere rapporti di cooperazione e di rete con esperti/e e servizi analoghi a livello nazionale e internazionale nel settore sociale e sanitario pubblico e privato, con un totale di 129 contatti.

Argomenti nello scambio con partner di cooperazione:

- Informazioni sui gruppi esistenti
- Sensibilizzazione contro la stigmatizzazione

- Reperimento di risorse, lavoro a progetti/temi comuni
- Fondazione di nuovi gruppi di auto aiuto
- Accompagnamento di gruppi esistenti
- Digitalizzazione
- Informazioni reciproche, sostegno e collaborazione
- Realizzazione di iniziative congiunte

Incontri di rete con Distretti Socio-sanitari

Al fine di fornire una consulenza e un supporto globale ai gruppi di auto aiuto, nel corso del 2023 il team ha avuto incontri con un totale di sette Distretti Socio-sanitari, consentendo un importante scambio di informazioni con 58 professionisti/e e di concentrarsi sull'attuale situazione dell'auto aiuto nei rispettivi Distretti. L'obiettivo era quello di permettere una reciproca presentazione e conoscenza dei servizi e di lavorare insieme allo sviluppo e al supporto dei gruppi di auto aiuto.

Un primo passo in questa direzione è stato un evento informativo, organizzato nel dicembre 2023 a Salorno insieme al Distretto Socio-sanitario della Bassa Atesina, rivolto a genitori di bambini con disturbi dello spettro autistico per presentare il concetto di auto aiuto in questo ambito. Un secondo incontro è stato programmato per gennaio 2024.

Nell'autunno del 2023, il Servizio per i Gruppi di auto aiuto ha avviato incontri di scambio con i Servizi psicologici e psichiatrici e ha creato una rete con 59 professionisti/e, lavoro che proseguirà nel 2024.

Scambio internazionale Germania, Austria, Svizzera, Alto Adige

Nel 2023 il Servizio si è incontrato tre volte con i colleghi/e dei Servizi di auto aiuto del Tirolo, del Tirolo Orientale, di Monaco e di Zurigo. L'esperienza di altri servizi dimostra che l'auto aiuto deve svilupparsi ulteriormente per rispondere alle odierne esigenze delle persone, ad esempio non assumendo solamente la forma del classico gruppo in cerchio, ma anche in forme alternative come tramite iniziative sportive o incontri nei caffè al fine di riunire le persone in modo informale e senza proporre necessariamente un tema fisso.

Rete prevenzione della violenza

Il Servizio per Gruppi di auto aiuto è in contatto con diversi partner di cooperazione della Rete prevenzione della violenza e ha partecipato anche nel 2023 agli incontri di rete.

Gruppo di lavoro postvention

Su questo tema si sono tenuti due incontri, a giugno e dicembre. Il gruppo di lavoro si occupa del sostegno a parenti, familiari e altre persone vicine che hanno perso una persona cara a causa di suicidio.

Iniziativa per detenuti in collaborazione con Caritas - Odós

In collaborazione con il servizio Odós della Caritas Bolzano – Bressanone si è collaborato alla creazione di un Gruppo di parola per persone in pena detentiva domiciliare o persone che hanno appena scontato una pena al fine di offrire uno spazio di ascolto e accoglienza in un contesto di libertà. Nel corso di una "riunione della casa", avvenuta ad ottobre, è stata presentata agli ospiti l'idea del Gruppo; in novembre si è tenuto il primo incontro, moderato da un facilitatore, cui sono seguiti altri due in dicembre.

Per il Servizio Gruppi di auto aiuto il ruolo proattivo nella creazione di nuovi gruppi è un'esperienza nuova, così come l'introduzione di una persona esterna nel ruolo di "facilitatore della comunicazione" all'interno del gruppo.

Incontri di rete sulle dipendenze

A dicembre 2023 si è tenuto un incontro di rete sui disturbi da dipendenze.

Iniziativa con il Centro terapeutico Bad Bachgart

Il 27 settembre, insieme al Centro terapeutico di Bad Bachgart, il Servizio ha organizzato l'evento "Ricomincio da me". In questo incontro di rete sul tema dell'auto aiuto, sono state scambiate esperienze e si è discusso delle sfide future. Oltre agli specialisti del settore, erano presenti 24 persone di riferimento per un totale di 14 gruppi e associazioni di auto aiuto nei settori della salute mentale e dei problemi da dipendenze. La buona notizia, riferita da una dei referenti, è che "La metà circa degli alcolisti che

frequentano regolarmente un gruppo di auto aiuto sono ancora astinenti dopo un anno, un numero significativamente maggiore rispetto al 30% di quelli che seguono solo una terapia”.

Sensibilizzazione e relazioni pubbliche

Il Servizio utilizza anche i propri canali informativi per sensibilizzare e informare il pubblico. Nel 2023, sono state pubblicate 44 news sul sito web e sono state inviate 4 newsletter a circa 1.500 indirizzi. Il Servizio sfrutta anche l'occasione di incontri (come lo scambio internazionale) o eventi (come quello con Bad Bachgart) e, soprattutto, della costituzione di nuovi gruppi per essere presente mediaticamente. Nel 2023 sono stati inviati in totale 11 comunicati stampa, che hanno avuto un buon riscontro. Sono stati realizzati inoltre un servizio televisivo e un programma radiofonico su Rai-Südtirol.

Nel 2023, il materiale informativo del Servizio è stato rivisto e inviato per posta in forma bilingue ai principali destinatari (1.600) in tutto l'Alto Adige:

- Flyer „Auto aiuto funziona“, Poster „Auto aiuto“ e segnalibro „Auto aiuto“
- Opuscolo informativo sull'auto aiuto per nuovi gruppi e nuovi partecipanti
- Opuscolo informativo sull'auto aiuto per professionisti

Attività ed eventi

Workshop per accompagnatori/trici volontari incluso consulenze tra pari (in presenza)

Nel seminario di marzo 2023 si è svolta una sessione di consulenza tra pari tra gli/le accompagnatori/trici, che hanno potuto discutere un argomento a loro scelta e cercare soluzioni in merito. Nel seminario di novembre 2023 essi/e hanno invece avuto l'opportunità di sperimentare l'approccio della bioenergetica e del lavoro corporeo, che potrebbe essere utile anche per i gruppi di auto aiuto.

Seminario per l'avvio di un gruppo di auto aiuto (in presenza)

I due seminari (metà settembre in lingua tedesca, fine settembre in lingua italiana) hanno registrato una buona partecipazione e hanno riguardato le caratteristiche, i contenuti, le regole, gli effetti e i limiti dei gruppi di auto aiuto, il ruolo dell'iniziatore e/o del facilitatore, la progettazione del lavoro di gruppo e testimonianze pratiche.

Nel novembre 2023 si è tenuto anche un workshop di riflessione per i partecipanti di entrambi i seminari, per riflettere e approfondire i contenuti del seminario ed eventualmente le prime esperienze di lavoro con i gruppi di auto aiuto.

Workshop sfide e opportunità per il futuro dell'auto aiuto

Poiché negli ultimi anni si è registrato un calo nella partecipazione ai gruppi di auto aiuto, aggravato dalla pandemia, ci si chiede sempre più spesso se l'auto aiuto sia ancora un'opzione attuale e un'offerta stimolante per le persone o se e come debba cambiare in futuro, nel dicembre 2023 si è tenuto il primo di due workshop "Sfide e opportunità". Il tema era lo sviluppo di strategie mirate per promuovere la conservazione o la crescita dei gruppi. L'evento era rivolto alle organizzazioni socie e partner che offrono gruppi di auto aiuto come parte del loro lavoro.

A marzo, in occasione di un evento informativo per operatori socio-assistenziali OSA a Bressanone, si è tenuta una presentazione online incentrata sulla creazione di gruppi.

Nell'aprile 2023, il team ha tenuto una presentazione generale sull'auto aiuto, in collaborazione con l'associazione Lichtung, in occasione di un evento informativo per operatori socio-sanitari OSS presso la scuola professionale Hannah Arendt di Brunico.

Infine, nell'autunno del 2023, il Servizio per Gruppi di auto aiuto è stato presente insieme alla Federazione per il Sociale e la Sanità alla Fiera del volontariato nell'ambito della fiera autunnale.

Dati statistici sulle attività svolte

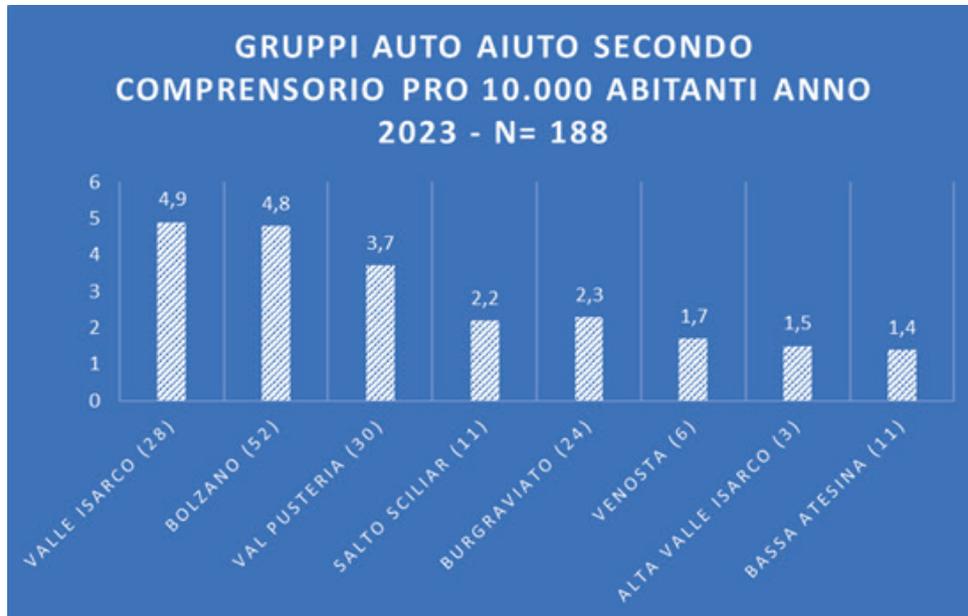


Grafico 1: Quanti gruppi di auto aiuto per 10.000 abitanti ci sono nei comprensori? Tra parentesi il numero assoluto

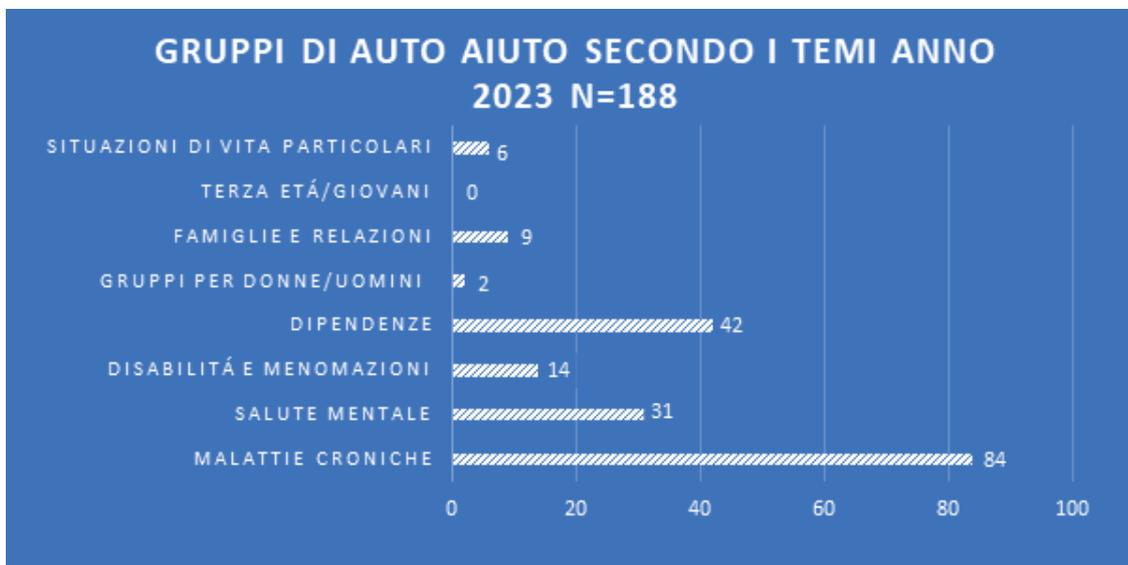


Grafico 2 – Sotto quali ambiti tematici vengono raggruppati i gruppi di auto aiuto?

Principali punti in programma nel 2024

Il compito principale del Servizio per Gruppi di auto aiuto, in quanto istituzione centrale per il rafforzamento, il sostegno e il coordinamento delle attività dei gruppi di auto aiuto in Alto Adige, è quello di continuare anche nel 2024 le attività generali in linea con la sua missione.

Le attività di sensibilizzazione e di networking dovrebbero sottolineare l'effetto di potenziamento che l'auto aiuto ha sugli individui, sulle reti sociali e sulla cultura democratica. L'auto aiuto si basa sulla capacità delle persone di sfruttare le proprie risorse e quindi di modellare la propria vita e i propri spazi vitali in modo autodeterminato. Condividere questa esperienza con altri o farne di nuove offre forza e sostegno, soprattutto in situazioni di crisi.

Informazione, consulenza e sostegno

Per quanto riguarda la consulenza ai gruppi di auto aiuto esistenti, nel 2024 ci si concentrerà sul processo di apprendimento e sviluppo di gruppo.

Accompagnatori/trici volontari per gruppi di auto aiuto

Monitoraggio, sostegno e valutazione dei processi di accompagnamento degli/le accompagnatori/trici - Proseguimento del progetto

- Iniziare nuovi processi di accompagnamento o concludere quelli in corso, a seconda delle esigenze registrate e della disponibilità di tutti i partner coinvolti.
- Inoltre, nei mesi di aprile e ottobre, verranno offerti workshop per gli accompagnatori/trici e un incontro individuale per valutare lo status attuale al fine di sostenere il loro lavoro.
- Per sostenere le attività dei collaboratori del Servizio per Gruppi di auto aiuto a tal proposito sono previsti incontri di scambio e consulenze tra pari sotto forma di videoconferenze con altri Servizi per auto aiuto e con gli organizzatori del progetto in Germania.

Preparativi per la creazione di gruppi di auto aiuto:

- Genitori di bambini con ADHD
- Mutismo selettivo
- Altri temi su richiesta

Collaborazione e cooperazione

Curare ed ampliare la rete

Distretti, istituzioni educative e altre istituzioni specializzate

- Supportare i Distretti nella creazione di gruppi di auto aiuto e creare o riattivare gruppi con la loro collaborazione
- Presentazione del Servizio per Gruppi di auto aiuto ad altri servizi specialistici: medici di famiglia, consultori familiari, Centro di coordinamento malattie rare, servizi psicologici e psichiatrici
- Scambio con istituzioni educative con l'obiettivo di presentare agli studenti, durante una lezione, il Servizio per Gruppi di auto aiuto, le peculiarità del metodo dell'auto aiuto, i suoi punti di forza e i suoi limiti:
Scuola professionale provinciale per professioni sociali "Hanna Arendt"
Polo Universitario delle Professioni Sanitarie Claudiana
Libera Università di Bolzano Corsi di studio in pedagogia sociale, Servizio Sociale e master

Collaborazione con Bad Bachgart

A settembre/ottobre 2024 è in preparazione un altro incontro di rete con il "Centro di psicoterapia residenziale di Bad Bachgart", rivolto ai pazienti, ai rappresentanti dei gruppi di auto aiuto e ai partner della rete. L'obiettivo è quello di presentare l'auto aiuto per motivare le persone interessate a partecipare o a creare un gruppo di auto aiuto e per sensibilizzare gli altri partner della rete sulla possibilità di avvalersi di un gruppo.

Nuove iniziative per i gruppi di popolazione socialmente svantaggiati e/o emarginati

Il lavoro di rete iniziato nel 2023 per la creazione di gruppi per target di popolazione socialmente svan-

taggiati e/o emarginati proseguirà nel 2024, con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto e di accettazione reciproca attraverso i gruppi di auto aiuto/gruppi di parola. A tal fine, si prevede di:

- continuare la collaborazione con la struttura Odòs di Caritas e con UEPE nell'implementazione di un Gruppo di Parola dedicato a persone detenute ai domiciliari; il gruppo è partito a novembre 2023 e prosegue come progetto sperimentale sino ad aprile 2024 con la facilitazione di un volontario del Servizio; gli incontri si tengono ogni due settimane.
- iniziare un lavoro di "avvicinamento" al mondo del carcere prendendo i contatti con l'amministrazione carceraria per prospettare l'avvio di gruppi di auto aiuto all'interno della Casa circondariale, sia in forma di gruppi di parola facilitati sia in forma di gruppi sulle dipendenze;
- continuare il lavoro di confronto e riflessione con i gruppi Alcolisti Anonimi e Narcotici Anonimi sul tema dei gruppi di auto aiuto per persone in condizione di restrizione di libertà, con AMA Trento e con associazione Dalla Viva Voce di Trento (sul tema del Peer Support);

Iniziativa con le associazioni di nuovi cittadini

Entrare in contatto con le associazioni di nuovi cittadini/e e con le Consulte Immigrati di Bolzano e di Merano, per informare sul tema dei gruppi di auto aiuto e ricercare moltiplicatori che possano agire da mediatori e sensibilizzare i propri concittadini. Entrare in contatto con i referenti comunali per l'integrazione/immigrazione, il Servizio di Coordinamento per l'integrazione della Provincia di Bolzano per sensibilizzare al tema dell'auto aiuto. Cercare il contatto e il confronto con altre esperienze in Italia e all'estero che portano avanti esperienze di gruppi di auto aiuto per e con persone con background migratorio.

Scambio con la rete italiana

Saranno ripresi i contatti con la rete italiana dell'auto aiuto, a partire da AMA Trento, per creare occasioni di scambio e discussione, ad esempio sul futuro e sulle nuove forme di auto aiuto. Un incontro di scambio con AMA Trento e AMA Bolzano è previsto per febbraio 2024.

Lavoro di rete per nuove forme dell'auto aiuto per giovani

Proseguire con il progetto pilota e lavoro di sensibilizzazione della rete sul tema dell'auto aiuto per giovani incontrando ulteriori stakeholder della Comunità Comprensoriale del Burgraviato (centri giovani, Streetworkers, Servizio Giovani) e discutendo su come potrebbero essere sviluppate delle offerte adeguate ai giovani. Questo progetto è sostenuto dalla Cassa Raiffeisen di Merano. Inoltre, in collaborazione con il Servizio per il Volontariato si prevede di organizzare tra il 2024 e il 2025 incontri di sensibilizzazione in alcune scuole superiori di Merano per introdurre i giovani all'auto aiuto, ad esempio grazie alla partecipazione di giovani già attivi in un gruppo.

Partecipazione a gruppi di lavoro e piattaforme di rete

Proseguire con la collaborazione a diverse reti:

- Rete prevenzione della violenza (da gennaio)
- Gruppo di lavoro Postvention (da giugno)
- Rete prevenzione del suicidio (da gennaio)
- Rete bambini stella (a gennaio, giugno e settembre)
- Incontro internazionale con altri Servizi per l'auto aiuto (aprile, giugno e novembre)
- Consulenza tra pari: Scambio online professionale orientato alla soluzione assieme ad altri Servizi per l'auto aiuto su problemi e sfide incontrati nell'attività professionale (gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre)

Lavoro di sensibilizzazione e pubbliche relazioni

Al fine di avere regolari attività di pubbliche relazioni, è stato elaborato un piano redazionale con il relativo Servizio della Federazione, che prevede una presenza sui media con circa 12 comunicati stampa per il 2024.

Inoltre, per trimestre è previsto un ulteriore contatto con la stampa sotto forma di intervista o programma radiofonico.

È prevista anche la realizzazione di un video da utilizzare in occasione di eventi e da caricare su YouTube che, grazie al coinvolgimento di alcuni membri di gruppi di auto aiuto, presenterà le attività dei vari grup-

pi in modo semplice e comprensibile toccando i seguenti temi: Presentazione del gruppo, Come si svolge un incontro, Difficoltà iniziali, Effetti della partecipazione, Motivi per consigliare ad altri un gruppo;

Attività ed eventi

Seminario per l'avvio di gruppi di auto aiuto – 2 appuntamenti (aprile e ottobre 2024) Für Per le persone che desiderano creare un gruppo di auto aiuto, questo seminario offre una introduzione con esercizi pratici, fornisce una panoramica sul funzionamento del gruppo e sul ruolo del facilitatore.

- 19 aprile 2024, il pomeriggio e 20 aprile 2024 tutto il giorno, lingua tedesca
- 18 ottobre 2024, il pomeriggio, e 19 ottobre 2024 tutto il giorno, in lingua italiana

Workshop II Sfide e opportunità per il futuro dell'auto aiuto

La seconda parte del workshop "Sfide e opportunità" per l'auto aiuto si terrà il 23 gennaio 2024. È rivolto alle associazioni che offrono gruppi di auto aiuto per continuare la riflessione iniziata nel 2023 sulle sfide attuali per l'auto aiuto e sulle possibili risposte. I partecipanti proseguiranno il lavoro con lo sviluppo di possibili strategie per superare una particolare sfida che hanno identificato e redigeranno un piano d'azione concreto.

Convegno sull'auto aiuto per giovani

Con la prima conferenza sul tema dell'auto aiuto per giovani, che si terrà il 13 novembre, la Federazione, insieme ad altri partner della rete, e grazie al progetto pilota di Merano, vuole portare esempi su come e in quale forma i giovani possono beneficiare di forme di sostegno reciproco per affrontare meglio le situazioni di vita difficili.

La conferenza si concentrerà su:

- Esperienze in gruppi di auto aiuto per giovani in Alto Adige
- Esempi dalla pratica del lavoro con i giovani in situazioni problematiche
- Comunicazione e sostegno ai giovani in fasi difficili
- Social network (esperienze e suggerimenti, esempio app "Youngle")

Abuso da parte di persone con disturbo narcisistico

Nel 2024 viene stimolata la formazione di un gruppo di auto aiuto per le vittime di violenza narcisistica, poiché i partner di persone con disturbi narcisistici sono spesso esposti a violenza psicologica, ma anche economica e spesso fisica. Questa forma di violenza è molto sottile ed estremamente dannosa sulle vittime sulle quali è esercitata per un lungo periodo di tempo e di solito è difficile da identificare.

Un evento informativo su questo tema è in preparazione per l'aprile 2024.

Transizione alla pensione – opportunità e crisi in una nuova fase di vita

Nei prossimi 7 anni, circa 40.000 persone andranno in pensione in Alto Adige. Gli studi dimostrano che i pensionati attuali vivono più a lungo e in modo più sano. La sfida consiste nel fare buon uso del tempo ora a disposizione. La fase di transizione verso il pensionamento è spesso vissuta come interessante, ma in seguito possono sorgere domande sul senso della vita in questa fase. Per prevenire le crisi, è consigliabile prepararsi per tempo al periodo successivo al pensionamento e riflettere sugli aspetti emotivi, sociali e finanziari. Serate informative anche in zone periferiche, organizzate dal Servizio in collaborazione con vari attori interessati, hanno lo scopo di introdurre le opportunità dell'auto aiuto e dal volontariato per questa fase della vita.

Giornata delle malattie rare

In collaborazione con il Servizio per le Organizzazioni di pazienti, è prevista una conferenza stampa in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare del 29 febbraio, che metterà in evidenza il potenziale dei gruppi di auto aiuto anche grazie ad una piccola mostra di libri sulle malattie rare organizzata nella biblioteca di Bolzano.

Collaborazione ad altri eventi/progetti

In collaborazione con il Servizio per il volontariato, il team sarà nuovamente presente alla Fiera del volontariato nell'ambito della Fiera d'autunno 2024 con informazioni specialistiche sull'auto aiuto.

9. Ufficio Donazioni Sicure®

Una relazione dettagliata sul lavoro del Servizio per il volontariato per il 2023 con il programma per il 2024 è disponibile e può essere consultata su richiesta.

Quasi vent'anni fa, su iniziativa di diverse organizzazioni socie, la Federazione per il Sociale e la Sanità ha sviluppato, sulla base di esempi analoghi all'estero, una certificazione per le donazioni sicure in Alto Adige che tutte le organizzazioni no profit possono richiedere. Nel frattempo, per le organizzazioni attive a livello nazionale esiste anche l'Istituto Italiano della Donazione (IID), con il quale viene mantenuta una buona collaborazione.

L'Ufficio Donazioni Sicure è gestito dal 2007 dalla Federazione per il Sociale e la Sanità per conto dei tre Enti di Gestione (Federazione per il Sociale e la Sanità, Federazione delle associazioni sportive della Provincia autonoma di Bolzano e OEW Organizzazione per un Mondo Solidale). Le organizzazioni no profit che raccolgono donazioni possono dimostrare la loro trasparenza e credibilità richiedendo il marchio di qualità "Donazioni Sicure®" sulla base di una verifica e certificazione da parte di un comitato di esperti indipendente.

Contatti: Tel. 0471 1882299 - Mail info@donazioni.bz.it
Barbara Santa, Georg Leimstädtner, Anna Tognotti, Cristina Palumbo

Tutte le attività per la procedura di certificazione "Donazioni Sicure®" sono gestite dall'ufficio Donazioni Sicure.

- Informazioni e consulenza sul sistema Donazioni Sicure® e sulla procedura di richiesta di certificazione
- Monitoraggio delle basi legali per la gestione delle donazioni e implementazione nell'organizzazione della certificazione Donazioni Sicure®, confronto con i requisiti per il Terzo Settore
- Gara d'appalto annuale per la ricertificazione e le nuove certificazioni
- Registrazione di tutti i documenti per la certificazione o l'aggiornamento annuale e verifica della completezza con relazione alla Commissione di Garanzia
- Gestione organizzativa del processo di certificazione: tenuta del fascicolo e delle note, convocazione delle riunioni, verbalizzazione, creazione dei certificati e dei sigilli delle singole donazioni, attività di pubbliche relazioni
- Fornire informazioni agli Enti di Gestione e convocare le riunioni necessarie
- Cura del sito web spenden.bz.it/it e la pagina Facebook di Donazioni Sicure®

L'assegnazione del marchio di qualità "Donazioni Sicure®" a un'organizzazione viene decisa dalla Commissione di garanzia dopo un esame rigoroso e completo.

La Federazione per il Sociale e la Sanità fornisce informazioni sugli sviluppi attuali e richiama l'attenzione su nuove attività e progetti attraverso il sito web di Donazioni Sicure e Facebook. La presenza su canali digitali sarà aggiornata e ampliata, a condizione che si trovino le risorse necessarie.

Inoltre, si sta lavorando alla formazione di una rete per le donazioni per la quale è già stata espressa da tempo opinione positiva da parte delle maggiori organizzazioni che ricevono donazioni, in modo che i donatori possano ricevere informazioni più facilmente, fare una scelta e anche effettuare donazioni online. Allo stesso tempo, permettere alle persone bisognose di capire quale sia l'organizzazione più adatta alle loro esigenze.

Per questo progetto esiste un concept specifico.







Federazione per il Sociale e la Sanità ETS
via dott. Josef Streiter, 4 - 39100 Bolzano
0471 1886236
www.fss.bz.it - info@fss.bz.it

Grazie a tutti i sostenitori e in modo particolare a:



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da